ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—, Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 4 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-58 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6109

... Hortis, 2

Le Grandi Manovre dell'Anno XVII in pieno sviluppo

Brillante conclusione della prima fase

Il Re Imperatore acclamato dalle truppe e dal popolo compie numerose ispezioni alle località di frontiera

Il comunicato ufficiale N. 3

MILANO, 3

Truppe rosse hanno rotto la copertura azzurra al Moncenisio, e dalla valle Cernischia avanzano verso Susa. Anche la copertura azzurra nelle conche di Cesana e di Bardonecchia è alquanto scossa.

L'Armata del Po, la notte scorsa e questa mattina, ha potuto completare la sua radunata tra Casale ed Asti. Le interruzioni sul Ticino, mercè la tempestiva, rapida costruzione di ponti di equipaggio a Bereguardo e a Pavia, hanno attardato di sole poche ore il movimento.

Particolarmente interessante è stato il passaggio notturno di tutta la Divisione «Ariete», coi suoi potenti carichi, sopra il ponte di barche. La Divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» e la Divisione corazzata «Ariete» hanno raggiunto rispettivamente la zona di Baldichieri e di Vignale Moncalvo.

La Divisione motorizzata «Trieste», partita da Stradella, per Voghera, Ortona e Alessandria ha raggiunto Casale. Ad Alessandria, Borgo S. Martino, Occiniano, Quarto, Portacomaro, Castellalfredo, Montechiaro, sono affluiti i Comandi, i reparti e i servizi, che hanno compiuto il trasferimento per ferrovia: 9.o Gruppo battaglioni CC. NN., Divisione motorizzata «Trento», Corpo d'Armata autotrasportabile.

L'attività esplorativa delle opposte Aviazioni da osservazione è stata intensa specie quella del partito rosso. L'Aviazione rossa d'assalto alle ore 8 ha agito nella zona Rosignano-Vignale contro elementi delle Divisioni «Trieste» e «Ariete» in via di sistemazione.

La caccia azzurra è saltuariamente intervenuta per azioni di protezione nel cielo di Asti, di Alessandria e di Casale.

Si è così conclusa la prima fase delle grandi esercitazioni che ha considerato il trasferimento dell'Armata del Po dalle zone del Veneto e dell'Emilia, ove le unità erano largamente dislocate e lontane dal teatro di operazioni, al Monferrato.

Uomini e materiali hanno superato brillantemente la prova, malgrado gli ostacoli creati per conferire alle operazioni la maggiore aderenza alla realtà di guerra. Basta notare che reggimenti di cavalleria hanno percorso 100 chilometri, la Divisione motorizzata 130 chilometri, la Divisione corazzata 150 chilometri.

L'organizzazione stradale e la disciplina del movimento hanno risposto alle esigenze del traffico dell'ingente massa di truppe e di mezzi motorizzati. Gli elementi mobili addetti a questi servizi, integrando l'organizzazione territoriale esistente e rapidamente dislocati lungo gli itinerari prescelti, ne hanno costituito la vibrante punteggiatura, attraverso la quale si è svolto ordinato e continuo il movimento delle Grandi Unità.

Le truppe impiegheranno la giornata del 4 per la loro sistemazione nella zona di radunata. Alle ore 12 del 5 agosto verranno riprese le operazioni.

La giornata del Sovrano
Umberto di Savoia e il Duca d'Aosta a Torino

TORINO, 3

S. M. il Re Imperatore, uscito da Palazzo Reale stamattina prima delle ore 6, accompagnato dal Primo Aiutante di Campo marchese Asinari di Bernezzo, dal Generale di Brigata comm. Paolo Puntoni e dai due Aiutanti di Campo di servizio, si dirigeva verso Bardonecchia.

Breve era la sosta del Sovrano a Bardonecchia, città di confine, che vede in questi giorni sfilare per le sue strade colonne di soldati in grigio-verde. Altre ispezioni venivano compiute dall'Augusto personaggio, la cui presenza veniva ovunque salutata con reverente ammirazione, il quale, proseguendo la Sua intensa attività, raggiungeva il forte Bramofana per effettuarvi un attento sopraluogo. Instancabile, senza concedersi un attimo di sosta, il Sovrano visitava le opere militari e le fortificazioni della zona, spingendosi ad alta quota e raggiungendo alcuni posti militari confinari.

L'arrivo del Re Imperatore fin lassù, presso le vette impervie delle montagne, poco lontano dalla linea di confine, era interpretato dagli intrepidi militi della Confinaria come un premio alla loro diuturna fatica silenziosa.

Il Sovrano poteva rendersi conto nel corso della rapida ispezione, della perfetta efficienza di questi reparti specializzati, che svolgono con profondo senso del dovere opera altamente meritoria.

Dopo mezzogiorno il Re Imperatore si fermava a consumare una frugale colazione. Quindi risaliva in macchina e raggiungeva con il seguito il canale Finestra. Ridiscendeva poi a Cesana, dove assisteva alle operazioni delle colonne e ispezionava le truppe in manovra. Nelle prime ore del pomeriggio la vettura reale si dirigeva verso la zona del Sestriere e toccando Pinerolo puntava su Torino.

Nel pomeriggio, verso le ore 16.15, S. M. il Re Imperatore, sempre accompagnato dal Suo seguito, faceva ritorno in città e rientrava a Palazzo Reale. La folla, animata dal vivo desiderio di vedere il Sovrano, si era fin dal mattino assiepata ai cancelli del Palazzo Reale e salutava il giungere della vettura del Sovrano con applausi unanimi e improvvisava all'Augusto personaggio un'entusiastica dimostrazione di devoto amore.

A breve distanza — circa 10 minuti dopo — giungeva a Palazzo Reale S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dall'Aiutante di Campo Generale Gamerra e da due ufficiali d'ordinanza.

E' pure giunto a Torino S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré di Etiopia.

Visita del Gen. Valle
agli aeroporti piemontesi

ROMA, 3

Il Gen. Valle giunto quest'oggi in volo a Torino ha visitato vari aeroporti della zona passando in rivista i reparti, ispezionando gli impianti, assistendo ad esercitazioni in volo.

Entusiastici commenti della stampa ungherese

BUDAPEST, 3

La stampa ungherese rivolge la più grande attenzione alle grandi manovre italiane e in lunghi dispacci mette in rilievo la rapidità di azione, il perfetto funzionamento di tutti i servizi e l'elevatissima efficienza di tutti i reparti che partecipano alle operazioni della Valle Padana.

I giornali riproducono per esteso le dichiarazioni fatte dal Generale Pariani ai giornalisti, sottolineando l'affermazione che le Forze Armate dell'Italia sono pronte a qualsiasi prova. L'inviato speciale del *Pester Lloyd*, dopo avere illustrato i criteri strategici, logistici e tattici delle operazioni, rileva che già nei primi due giorni si è potuto registrare il pieno successo delle manovre e mette inoltre in risalto che la missione militare ungherese viene salutata dappertutto con vivo entusiasmo.

Vasta risonanza nei giornali tedeschi

MONACO, 3

Tutti i giornali riportano vistosamente lunghe corrispondenze dei loro inviati speciali sullo svolgimento delle grandi manovre nella Valle Padana in cui si mette in ampio rilievo la perfezione con la quale avvengono le operazioni.

La *Münchner Zeitung* sottolinea che l'avanzata dell'Armata del Po ha proceduto fulminea e che nonostante le notevoli forze impegnate, tutte le operazioni si sono svolte quasi invisibilmente.

Il *Völkischer Beobachter*, a sua volta, osserva che le unità della offensiva italiana presentano la massima rapidità di movimento.

Un reparto di bersaglieri ciclisti in marcia oltre il Ticino

10 mila automezzi e 60 mila armati

Folgorante presa di posizione lungo l'allineamento Casale - Asti

(Dal nostro inviato speciale)

CASALE, 3

Uno dei documenti distribuiti dalla Direzione delle grandi esercitazioni, e precisamente quello che tratta dell'organizzazione stradale e della disciplina del movimento, reca la seguente premessa: «Comandanti ed esecutori devono essere assillati dalla costante preoccupazione di garantire la regolarità del movimento, che non deve subire nè ritardi nè soluzioni di continuità nè arresti. Tutti devono attenersi rigorosamente alle norme di circolazione; nessuna impazienza, nessuna pressione dev'essere esercitata sul personale incaricato dell'organizzazione del movimento».

E' questo il substrato del concetto che ha guidato lo svolgimento del movimento logistico del movimento di adunata delle truppe dell'Armata del Po dalle sedi alla zona Asti-Casale, che oggi tutti hanno raggiunto con una regolarità la quale va ad onore degli alti Comandi e di quanti, fino agli autieri, partecipano coi muscoli e col cuore alle esercitazioni che tendono, lo si è detto, a perfezionare sempre più e meglio le forze del nostro Esercito. L'organizzazione del movimento del partito azzurro, stretta conseguenza delle esigenze operative, sta per entrare ora nella fase dello spostamento verso le valli Dora Riparia e Chisone.

Zone d'occultamento

La prima fase si è svolta e si è conclusa in modo esemplare, collaudando a fondo le nuove direttive logistiche sorte dalla necessità dei nuovi mezzi di trasporto e dall'impiego delle unità celeri. Nelle condizioni attuali di velocità e di traffico, la marcia di più colonne è solo possibile in quanto tale marcia sia organizzata e servita meticolosamente da organi specializzati. Lo studio della rete stradale e l'approntamento degli itinerari, l'equipaggiamento degli itinerari stessi con un lavoro non facile e che richiede quintali di materiale, come pali, tabelle, frecce ecc., e infine quello per l'occultamento delle colonne con la scelta di zone alberate, di viali ecc., ha avuto in questo caso rapidissima attuazione.

Gli organi dell'Esercito, coadiuvati dalla Milizia Forestale, hanno approntato ad esempio una serie di carte topografiche nelle quali sono messe chiaramente in evidenza le zone atte all'occultamento di automezzi: carte di alto valore logistico, delle quali l'Armata del Po si è ottimamente servita.

Il nuovo regolamento stradale militare stabilito secondo criteri più recenti, è forse il primo del genere che venga applicato negli eserciti. Uno degli organi principali per l'attuazione di queste direttive sono i «battaglioni per il movimento stradale», di cui uno è a disposizione dell'Alto Comando e l'altro del Comando dell'Armata azzurra, i quali hanno sulla strada poteri assoluti. Questi battaglioni staccano a loro volta i commissari di movimento stradale, i commissari di sezione e i commissari mobili.

L'opera dei GG. FF.

L'unità ha poi a sua disposizione il reparto di soccorso stradale per gli automezzi. Organismo nuovissimo, questo dei battaglioni, ma che ha già dato in questi giorni, e specialmente la notte fra il 2 e il 3, nel Monferrato, prove brillantissime. Abbiamo visto durante la notte, mentre le vie d'Alessandria erano un gioioso frastuono di macchine, mentre le strade per diecine e diecine di chilometri — la Divisione autotrasportata «Pasubio» si distendeva per oltre 70 chilometri — erano tutte un correre di automezzi, di carri d'assalto, di cannoni, di automobili e di motociclette, abbiamo visto, dicevamo, all'opera questi reparti. I battaglioni per il movimento stradale hanno facoltà amplissime e in questo caso, per chiudere certi accessi stradali di Alessandria, è stato chiesto l'ausilio dei Giovani Fascisti.

La mobilitazione di queste giovani Camicie Nere, alle quali Achille Starace ha impresso una fisionomia fascista inconfondibile, è avvenuta rapidissima, e la loro effettiva partecipazione alle operazioni di disciplina stradale si è svolta con una serietà e con uno slancio che hanno destato l'ammirazione degli stessi Comandi. I giovani sono stati in servizio per ore ed ore, facilitando lo smistamento delle colonne, contenendo le folle che si erano raccolte in massa per salutare i soldati, dando esempio di disciplina e di preparazione eccezionali.

Precisione matematica

Anche questa mattina squadriglie rosse hanno sorvolato la zona di concentramento degli azzurri, fatte segno al fuoco dell'artiglieria contraerei e alla azione delle squadriglie azzurre.

Per avere un'esatta valutazione di tutte le possibilità logistiche e dare agli alti comandi motivo di affrontare nuovi e più complicati problemi di spostamento, la Direzione delle Manovre ha stabilito che le colonne azzurre, a conclusione della loro marcia, seguissero degli itinerari che le portavano ad intersecare il loro cammino, rendendo così necessaria la pronta soluzione di non facili situazioni logistiche derivanti appunto da questo intreccio, che non doveva in nessun caso portare intralcio al regolare fluire delle colonne. La lunghezza delle colonne, la loro varia composizione con mezzi di diverse velocità, la rete stradale, l'assoluta necessità di non intralciare il traffico militare e civile dànno l'evidenza delle difficili situazioni presentatesi agli alti comandi.

La regolarità di marcia dello enorme complesso formato di 10.000 automezzi che ha proceduto attraverso le difficoltà e gli intoppi che si potevano prevedere per rendere la situazione più simile al caso di guerra, è stata il fatto caratteristico di questa prima fase delle esercitazioni.

Nella mattinata d'oggi, mentre avvenivano gli ultimi spostamenti di truppe, la direzione delle grandi esercitazioni ha stabilito come avvenute una serie di operazioni tendenti a rendere tutti i vari movimenti più simili al caso vero: così il supposto che le azioni dei rossi siano tendenti ad eliminare le ultime resistenze delle truppe di copertura azzurre fra il Monginevro e il Moncenisio, e che l'offesa aerea ostacoli il concentramento degli azzurri mediante spezzonamento e bombardamento delle truppe in zona di radunata.

Ripiegamento azzurro

Lo sviluppo delle operazioni del partito rosso, in gran parte supposte, è stato il seguente: reparti di ciclisti e cavalleria, contrastati da elementi di copertura (supposti), hanno occupato i ponti sulla Dora e sulla Cernischia, nei pressi dell'abitato di Susa. La testa della prima Divisione di fanteria da montagna in marcia verso Susa ha raggiunto l'abitato di Giaglione, altre truppe sono in marcia. Sono in corso combattimenti nelle conche di Bardonecchia e di Cesana, dove la copertura azzurra resiste ancora con difficoltà. Come dice il comunicato ufficiale, durante la notte e la giornata si sono avuti numerosi interventi dell'aviazione rossa.

La copertura azzurra (supposta) della valle Cernischia è ripiegata in valle Dora, sotto la pressione avversaria, rimanendo a contatto con elementi rossi nei pressi di Susa e tentando d'organizzare una difesa fra Manpantero e Mesena, mentre le truppe di copertura nelle conche di Cesana e di Bardonecchia resistono con difficoltà ai reiterati attacchi rossi. Anche l'aviazione azzurra ha effettuato crociere con la caccia sulla zona Pavia-Casale-Asti ed ha bombardato, suppostamente, i centri ferroviari di Modane, Briançon e Grenoble.

Alle 12 di oggi l'Armata del Po è sull'allineamento Casale-Asti. La Divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» è raccolta in un triangolo che ha i tre vertici ad Asti, Montafia e San Damiano d'Asti. Alle 6 la Divisione corazzata Ariete ha preso gli accampamenti nella zona di Vignale. Due ore dopo la Divisione era attaccata da forze aeree rosse con intensa azione di spezzonamento sugli accampamenti, con risultati che fino ad ora non sono valutabili. La motorizzata «Trieste» ha raggiunto all'alba la zona di Ozzano-Casale Monferrato, dove sosta.

Mirabili Camicie Nere

Il comando del Corpo d'Armata celere si è trasferito a Revignano, quello del Corpo d'Armata corazzato a Casale e quello del Corpo d'Armata motorizzato a Castello d'Annone. Aliquote di truppe moventi per ferrovia continuano regolarmente ad affluire. Dalle ore 12 del giorno 3 agosto alle ore 12 del giorno 5 agosto, che nel supposto operativo si considerano periodo di tempo annullato, le grandi unità provvedono al proprio riordinamento in zona di adunata.

Ad Alessandria a disposizione dell'Armata del Po è accampato il 9.o Gruppo della Quarta Zona delle Camicie Nere, che è il gruppo di Bologna, comandato dal Console Generale Gatti. E' la prima volta che un Gruppo di Camicie Nere viene mobilitato come unità organica secondo la formazione che esso avrebbe se dovesse partire per la guerra. Sono pochi giorni che duemila uomini, abbandonati i campi, le officine, gli uffici e le famiglie, hanno indossato la nuova tenuta di campagna della Milizia, di ottima canapa, e si preparano a una grande prova di responsabilità e di disciplina.

La loro preparazione è buona, lo slancio degli spiriti superbo. Tre battaglioni mobilitati e pronti a partire in 12 ore sono giunti in ferrovia da Bologna, Mirandola e Reggio Emilia, ed hanno trovato ad Alessandria la colonna di autocarri che li trasporterà dove l'Alto Comando destinerà questa unità. L'attendamento è stato fissato nei pressi dello Stadio Borsalino, in posizione discretamente occultata.

Una possente riserva

L'aspetto di questi uomini dice da solo la loro fierezza di servire. Una grande speranza illumina sotto la tenda i loro discorsi; vedere il Duce, poter passare col battaglione sotto i Suoi occhi, portare a Lui il saluto della Decima Legio.

I tre battaglioni su tre centurie e un plotone di comando sono armati con moschetti, mitragliatrici Breda e mortai da 35, come è previsto dal regolamento di mobilitazione. Durante l'attesa dell'ordine di partenza i tre battaglioni si esercitano; lo slancio e la possanza di questi uomini non più giovanissimi sono ammirabili. La partecipazione di tali uomini in camicia nera ad ogni atto di questa vita per loro nuovissima e tanto diversa da quella di casa è così franca e appassionata da dare una misura molto alta dello spirito che anima questi volontari, molti dei quali hanno già una o due guerre sulle spalle e sono comandati da ufficiali sui cui petti si allineano fino a tre campagne di guerra. Non è senza significato che questo Gruppo sia tenuto di riserva a disposizione dell'Armata. Saranno certo, questi uomini, lanciati al momento opportuno al di là delle armi pesanti verso quella zona oltre la quale si conquista la vittoria. Domani S. E. il Generale Russo visiterà l'accampamento.

Nel pomeriggio, mentre percorriamo la zona degli accampamenti non si riposa. Le truppe e i mezzi si assestano, affluiscono i rifornimenti, si stabiliscono nuovi collegamenti.

Carburante e viveri

Uno dei più vitali e importanti rifornimenti è, come s'immagina, quello del carburante. Ciascuna sezione di automezzi riceve il carburante sul luogo di sosta. Nessun mezzo deve staccarsi dalle colonne per andare in cerca di carburante. La distribuzione avviene direttamente con i mezzi a disposizione delle Grandi Unità, i cui reparti, provvisti di imponenti quantitativi di barili, distribuiscono, come s'è detto, il carburante «a domicilio». A loro volta questi reparti vengono riforniti dai centri di rifornimento mobili e dai centri di rifornimento mobili delle ferrovie.

Tutto il carburante viaggia in barili di 50 litri, chè tale è «l'unità carburante» prevista per un automezzo; prevista, diciamo, perchè è unicamente unità di misura che serve a scopo statistico e di distribuzione, e non è nè vuole essere quindi una limitazione al consumo del mezzo. Per ogni reparto di mille automezzi si calcola un consumo giornaliero di circa 15 mila litri, misura piuttosto bassa perchè si considera che non tutti gli automezzi si muovono contemporaneamente, non solo, ma perchè si fa una media del consumo dei motori di diversa potenza come può essere quello di una motocicletta, di una «Balilla» o d'un grande autocarro. Ogni Divisione ha inoltre una dotazione fissa di carburante, la quale però non può essere toccata nè consumata senza ordini superiori.

Rapidissimo e perfetto è stato anche il rifornimento di viveri a 60.000 uomini in campagna. Se si pensa che per ogni soldato bisogna trasportare giornalmente tre chilogrammi di generi alimentari, ci si rende presto conto anche dell'importanza dei mezzi necessari al vitale bisogno.

La seconda fase

A Rivoli, dove il Comando dell'Armata Po ha stabilito la sua sede, è concentrato l'autotreno del Comando, complesso nuovissimo di macchine e tale da risolvere brillantemente uno dei problemi non trascurabili che assillano i grandi Comandi, quello cioè di dover essere sempre agganciati a qualche grosso centro. Il nuovo mezzo permette invece la massima libertà di movimento. In esso è prevista ogni necessità per alloggiare gli alti Comandi e renderli atti a funzionare come se fossero in una città. Collegamenti, alloggi, macchine da scrivere, cucine, uffici, tutto insomma è stato razionalmente studiato e sistemato e avrà ora il suo primo collaudo.

Domani avviene il passaggio del quartiere militare a Torino e, come si è detto, alle 12 del giorno 5 si inizierà la seconda fase della manovra, quella dell'impiego dell'Armata del Po, che è comandata da uno dei nostri più brillanti Generali, S. E. Italo Gariboldi. Il periodo operativo durerà fino al giorno 7: Il giorno 8 le truppe si dislocheranno nella zona di Torino; il giorno 9 si svolgerà a Torino la grande rivista che, per la partecipazione di così imponente numero di automezzi, assumerà spettacolosa importan[illegible] ed originale bellezza, e [illegible] segno della potenza [illegible] del nostro Esercito.

CARLO [illegible]

Superba efficenza militare
constatata dalle Missioni straniere

MILANO, 3

Le tre Missioni militari estere, cioè la germanica, la spagnola e l'ungherese, che assistono alle grandi manovre hanno espresso fin dal primo giorno delle esercitazioni la loro ammirazione per le superbe doti delle truppe italiane.

Il Generale Franz Halder, capo di S. M. dell'Esercito del Reich, ha detto:

«E' una vera fortuna per me l'aver potuto assistere a una così splendida manifestazione dell'efficienza delle vostre armi. Seguendo nella marcia la Divisione celere Principe Amedeo Duca d'Aosta sono stato lieto di constatare che l'alta opinione che la Nazione germanica ha dell'esercito alleato risponde in tutto all'evidente tangibile realtà; ed io stesso ne ho fatto la constatazione sul terreno delle manovre. Gli ufficiali dimostrano di possedere un solido temperamento e il loro spirito militare è adeguato alla potenza delle forze che essi inquadrano».

Il capo della Missione spagnola Generale Bautista Sanchez y Gonzales, comandante della 5.a Divisione di Navarra, un eroe della guerra anticomunista, che ha partecipato a numerosi combattimenti ed è stato ferito gravemente due volte meritandosi la decorazione individuale e decorativa al valore, dopo una marcia di 120 chilometri ha detto:

«I bersaglieri apparivano esuberanti e pieni di slancio come se non avessero compiuto alcuna fatica. La loro muscolatura atletica, il loro sguardo scintillante, il loro portamento militare mi hanno fatto una profonda impressione. Sono truppe insuperabili per vigoria, disciplina e celerità. Abbiamo colto i bersaglieri di sorpresa, senza cioè che fossero stati avvertiti. Li abbiamo osservati, come diciamo noi, nella loro propria salsa. Vi dico che l'Italia ha ragione di esserne orgogliosa».

Ed il Generale Werth, capo della Missione ungherese:

«Ho constatato un grande ordine, una perfetta disciplina, un generoso slancio guerriero. Truppe bene organizzate, bene addestrate e ben nutrite, pronte nei movimenti, resistenti alla fatica. Eccellente la cavalleria. Le condizioni di perfetta efficienza dei cavalli dopo una marcia di 80 km. mi ha molto colpito. E' questa una felice giornata per il mio cuore di soldato e di magiaro».

Le Missioni militari tedesca, spagnola e ungherese hanno compiuto stamane una lunga ricognizione ad alcuni importanti stabilimenti industriali della nostra città.

Gli ospiti accompagnati dal Generale conte Barbasetti di Brun, alle ore 8.30 si sono recati a Sesto San Giovanni dove all'ingresso delle officine Breda sono stati ricevuti da dirigenti e tecnici che li hanno guidati alla visita degli impianti. Passando di reparto in reparto, dagli altiforni alle acciaierie, agli uffici tra le maestranze intente al lavoro, essi hanno avuto in una vasta visione il senso dello sforzo compiuto oggi dall'Italia per portare la sua attrezzatura e la produzione industriale su un piano di assoluta autonomia nazionale.

Dopo le visite alle officine meccaniche Breda le Missioni militari si sono portate in Piazza S. Ambrogio dove hanno fatto deporre una grande corona di fiori sul monumento ai Caduti.

Il volo del Duce
messo in risalto a Londra

LONDRA, 3

I giornali dedicano tutti grandissimo spazio e vivo interessamento alle manovre che si stanno svolgendo nella valle del Po. Il corrispondente del *Times* descrive il volo compiuto dal Duce pilotando il Suo apparecchio da bombardamento sulle truppe in marcia è affermando che il Duce si è compiaciuto dell'abilità con cui le varie unità si sono occultate all'osservazione aerea.

Tutti i giornali si occupano dei nuovi mezzi tecnici che verranno sperimentati nel corso di queste manovre e mettono in grande evidenza le caratteristiche di celerità a cui le manovre sono improntate.

Rossoni inaugura a Siena la IV Mostra dei vini pregiati

Prossima stabilizzazione dei prezzi per i prodotti della viticultura

SIENA, 3

Stamane è stata inaugurata a Siena la IV Mostra dei vini pregiati d'Italia, con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura e Foreste. A ricevere S. E. Rossoni erano il Prefetto, il Federale, che rappresentava il Segretario del Partito, il Podestà, presidente del Comitato esecutivo, il rappresentante del Ministero della C. P., il cons. naz. Capri Cruciani, presidente del settore della vinicoltura, con il direttore comm. prof. Mango, i quali, insieme ai dirigenti della Mostra, hanno realizzato le direttive impartite dal Ministro. Erano presenti anche tutti i presidenti e vicepresidenti delle Sezioni provinciali della viticoltura. Nel forte mediceo, sede della rassegna, erano schierate le organizzazioni del Partito e dei Sindacati e rappresentanze delle FF. AA. e della G. I. L.

La visita ai padiglioni

All'ingresso del Ministro nel recinto della Mostra, il Federale ordinava l'alza bandiera, quindi il Ministro, dopo avere ricevuto alcuni doni da parte di rurali convenuti alla rassegna, ha visitato i vari padiglioni manifestando agli organizzatori il suo compiacimento. Successivamente nel grande salone del palazzo dell'Esposizione il Podestà recava al Ministro il saluto della città ed esponeva i criteri seguiti nell'organizzazione della Mostra. Ha concluso mettendo in risalto i numerosi risultati della rassegna e le sue possibilità commerciali per l'avvenire.

Il presidente del settore della viticoltura cons. naz. Capri Cruciardi, dopo aver ricordato le direttive impartite dal Ministro Rossoni per l'edizione di quest'anno della Mostra, che dev'essere la prova del fuoco della nostra produzione più pregiata e del grado di maturità raggiunto dai produttori italiani, ha messo in rilievo il poderoso lavoro compiuto dalla Commissione tecnica nazionale incaricata dal settore della viticoltura per la classificazione dei vini. Sono stati approvati, dopo un esame necessariamente rigoroso, circa 180 tipi vini nettamente individuati con particolari caratteristiche di pregio. Ha quindi constatato il sensibile progresso raggiunto negli ultimi due anni nella preparazione e nel confezionamento dei vini in tutte le provincie d'Italia. Questo deciso progresso è indubbiamente il risultato delle provvidenze legislative volute dal Duce e realizzate dal Ministro dell'Agricoltura e dell'attività spiegata dai Consorzi provinciali per la viticoltura. Strumento di propulsione attivissima sono stati pure gli enopoli consorziali, che hanno compiuto opera mirabile, sia nella produzione dei vini fini, sia nella produzione dei vini di massa, destinati al più largo consumo. Ha concluso esponendo alcuni importanti problemi riguardanti l'economia vinicola, soprattutto al fine di rendere meno gravoso il costo del vino e quindi a crescerne le possibilità di consumo.

Omaggio a Costanzo Ciano

Si alzava quindi a parlare, salutato da vivi applausi, il Ministro, il quale diceva innanzitutto che la Mostra si offre con un evidente miglioramento nei confronti delle precedenti, ciò che è nello stile fascista: migliorare e marciare. Rilevava poi alcune lacune da colmare, per mettere la rassegna sul giusto punto, e poneva in luce la necessità di una più razionale vinificazione, la quale dev'essere fatta esclusivamente da viticoltori attraverso gli empori cui devono far capo i singoli non convenientemente attrezzati, dando così modo di eliminare inizialmente il basso prezzo di vendita delle uve e quindi del vino. Il Ministro faceva rilevare poi come con l'aumento del lavoro agricolo e con la sicurezza della rimunerazione si faccia una politica nettamente orientata verso il popolo e decisamente contraria all'urbanesimo.

Il Ministro dichiarava infine che anche per il vino sarà raggiunta presto la stabilità del prezzo, in modo da poterlo difendere, come già si è ottenuto per altri prodotti agricoli, e concludeva esprimendo la certezza che la Mostra dei vini di Siena diventi il mercato dei vini pregiati, cui si rivolgeranno in ogni tempo tutti gli interessati al consumo. Le parole del Ministro venivano accolte da grandi applausi.

Dopo avere passato in rassegna le maestranze che hanno compiuto i lavori di allestimento della Mostra, il Ministro si recava a rendere omaggio al monumento ai Caduti in guerra e al sacrario dei Caduti fascisti, presenziando poi lo scoprimento delle due targhe stradali del piazzale intitolato al nome dell'Eroe di Buccari Costanzo Ciano.

Successivamente S. E. Rossoni [illegible]piva una rapida visita ad al[illegible]one vinicole del Chianti, du[illegible] quale sostava a Broglio e [illegible]nsi, dovunque accolto da fervide manifestazioni di saluto e da grandi acclamazioni al Duce da parte dei numerosi coloni che lo attendevano lungo il percorso e nei centri più importanti.

L'inizio ad Asiago del 3.o raduno per alianti

ASIAGO, 3

E' cominciato oggi il terzo raduno nazionale degli alianti, che si protrarrà fino al 12 corr. La manifestazione assume quest'anno un carattere di particolare importanza per il numero e le qualità dei concorrenti.

Si apprende intanto che al terzo raduno nazionale per alianti e alla gara nazionale del volo a vela organizzati dalla R. Unione nazionale aeronautica prendono parte 20 apparecchi, rappresentanti le Rune di Torino, Milano, Varese, Venezia, Ravenna e Littoria. Le gare si svolgeranno all'aeroporto Romeo Sartori.

Imbarco per la Tunisia di bimbe reduci dalle Colonie

LIVORNO, 3

E' qui giunto proveniente dalle Colonie del partito un gruppo di Piccole Italiane residenti in Tunisia che ha preso imbarco sul piroscafo «Praga» per rientrare in Tunisia.

Gli esami delle partecipanti ai corsi per capo-centuria e capo-coorte

ROMA, 3

Il giorno uno agosto hanno avuto luogo all'Accademia della «Gil» le prove scritte previste nel programma dei corsi nazionali per capo centuria e capo coorte, organizzati dal Comando Generale della «Gil». Hanno sostenuto gli esami le 1200 Giovani Fasciste convenute a Roma per partecipare ai corsi. Ieri si sono svolte le prove orali nei locali delle scuole «Due Ottobre», «Adelaide Cairoli», «Guido Alessi» e presso il Collegio Littorio alla Camilluccia. Lo svolgimento degli esami è stato presenziato dal Vicecomandante Generale della «Gil», Serena.

Una profonda consapevolezza dei principii e degli ordinamenti essenziali del Regime ha caratterizzato il comportamento delle giovani. Il programma degli esami comprendeva anche esercitazioni pratiche di comando che hanno riconfermato l'eccellente grado di addestramento raggiunto dalle candidate. Con il loro entusiasmo e la loro rigida preparazione le Giovani Fasciste hanno dimostrato che le finalità perseguite dai corsi per capo centuria e capo coorte di fondamentale importanza agli effetti della formazione dei quadri delle dirigenti della «Gil» sono state integralmente raggiunte.

I treni popolari di Ferragosto Gite della durata di otto giorni

ROMA, 3

I diversi Compartimenti ferroviari hanno fatto pervenire alla Direzione generale di Roma i programmi dei treni popolari in occasione delle feste di Ferragosto.

In seguito ad alcuni desideri espressi da una parte del pubblico, sono state concesse, fra l'altro, numerose gite a lungo percorso per la Sicilia, la Sardegna, la Calabria, l'Alto Adige, la Venezia Giulia e Tridentina, della durata di otto giorni. Le partenze sono previste per il pomeriggio del giorno 12 e il ritorno la sera del 20.

Saranno altresì contemplate nei vari programmi-gite dal giorno 13 al giorno 16. Sono infine elencate gite per la sola domenica 13 e per il martedì 15. I programmi saranno resi noti nei prossimi giorni.

Il trattamento degli equipaggi sulle navi da pesca

ROMA, 3

Una disposizione del Ministero delle Comunicazioni, (Direzione generale della Marina mercantile) ha regolato i diversi casi in cui le unità addette alla pesca, aventi a bordo equipaggi arruolati con convenzioni riferentisi a un determinato Contratto collettivo di lavoro, vengano a trovarsi, in seguito a trasferimento di luogo o a cambiamento di genere di attività o per stipulazione di nuovi Contratti collettivi.

Poichè le leggi in vigore vietano che l'atto scritto o verbale regolante il rapporto tra il datore di lavoro e il lavoratore possa essere difforme o, comunque, possa variare in peggio le norme dei Contratti collettivi regolanti l'attività e stipulato dalle organizzazioni, le autorità marittime sono tenute a imporre alle navi che si trovino in una delle condizioni sopraddette, la stipulazione di una nuova convenzione in luogo di quella da considerarsi decaduta.

Ove non vi sia convenzione scritta, le autorità stesse vigileranno perchè il trattamento degli equipaggi sia conforme o, quanto meno, non peggiore di quello previsto dal Contratto collettivo che regola l'effettivo rapporto di lavoro in atto, procedendo a opportune rettifiche alle annotazioni apposte nel ruolo o nella licenza a termine del regolamento marittimo.

Ciano e Christic firmano l'accordo che estende all'Albania le convenzioni italo-jugoslave

ROMA, 3

Oggi il Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri e il signor Christic, Ministro di Jugoslavia a Roma, hanno firmato un accordo per estendere al Regno di Albania i trattati e le convenzioni attualmente in vigore tra l'Italia e la Jugoslavia.

Il Comitato permanente per gli scambi fra l'Italia e la Jugoslavia si è riunito in questi giorni a Roma. Oggi il senatore Amedeo Giannini e il signor Sava Odradovic hanno firmato il protocollo finale col quale è stato fissato il volume degli scambi tra i due Paesi per il corrente anno, prevedendosi un notevole aumento dei traffici.

La Divisione navi-scuola giunta nel porto di Durazzo

S. E. Jacomoni riceve l'Amm. Jachino

DURAZZO, 3

Provenienti da Valona sono giunte a Durazzo le Regie navi-scuola «Vespucci», «Colombo» e «San Giorgio» che compongono la Divisione navi-scuola al comando dell'Ammiraglio Jachino. A bordo delle navi sono imbarcati circa 500 allievi dell'Accademia navale e 100 allievi di collegi navali della «Gil» di Brindisi e Venezia.

Dopo le salve d'uso, l'Ammiraglio Jachino è sceso a terra e si è recato a rendere visita al Luogotenente generale nella sua residenza estiva di Durazzo. La popolazione si è riversata sul molo per ammirare le tre magnifiche unità italiane che hanno gettato l'ancora nella rada.

La bonifica sicula

Importante riunione a Palermo di tutte le gerarchie agricole

PALERMO, 3

Presieduta del Prefetto e con lo intervento del Segretario federale, ha avuto luogo una prima riunione d'intesa fra tutte le gerarchie agricole tra i presidenti dei consorzi di bonifica operanti in provincia ed altre autorità, per esaminare la situazione della provincia di Palermo nei confronti della legge con la quale il Duce ha voluto beneficiare ancora una volta la terra di Sicilia.

Dopo l'esame della situazione generale latifondistica della provincia e dei criteri che possono condurre più facilmente alla realizzazione del primo nucleo di lavori, si è pervenuti alle seguenti deliberazioni di massima:

1) Le organizzazioni sindacali agricole e gli enti di bonifica, d'accordo con gli organi dello Stato, provvederanno ad effettuare immediatamente studi delle zone latifondistiche della provincia per scegliere quelle più rispondenti per il complesso delle condizioni generali e più suscettibili di immediata trasformazione secondo le direttive del Duce.

2) Per quanto riguarda l'iniziativa dei singoli, è stato deciso di svolgere la migliore azione di propaganda e di raccolta delle varie proposte di trasformazione che i singoli stessi intendessero svolgere nei fondi di loro proprietà, proposte che, trasmesse attraverso la competente Federazione ed esaminate dal competente Ministero, avranno attuazione per disposizione di legge.

I convenuti hanno ancora una volta assicurato il capo della provincia della loro entusiastica e disciplinata collaborazione.

Roosevelt nuovamente attaccato

Il blocco parlamentare contro gli sperperi del Governo

Allarmante disavanzo del bilancio statale

WASHINGTON, 3

Roosevelt, firmando il disegno di legge approvato dalle due Camere, che proibisce agli impiegati federali di trasformarsi in tempo di elezione in galoppini di propaganda, ha inviato al Congresso un messaggio per approvare i principii ispiranti la nuova legge contro le perniciose attività politiche dei funzionari governativi. Nel contempo il Presidente ammonisce che si evitino applicazioni esagerate delle disposizioni di legge affinchè i funzionari non siano privati degli elementari diritti che loro accorda la costituzione.

Dopo la disfatta sul progetto per i prestiti si riteneva che il Governo abbandonasse la richiesta di 800 milioni di dollari per costituire uno stanziamento allo scopo di costruire case popolari. Invece tale proposta sarà discussa oggi.

Si apprende che Roosevelt ha dichiarato che desidera che la votazione sul progetto avvenga per appello nominale, onde stabilire le responsabilità. Tuttavia, a quanto si afferma nei circoli politici, sembra che tale minaccia non spaventi il blocco parlamentare, deciso a frenare le spese eccessive e a porre un limite al disavanzo del bilancio dello Stato che cresce ogni giorno di più.

Si precisa infatti che il deficit federale all'inizio del nuovo anno fiscale ammontava a dollari 499.479.136 e che il debito pubblico è salito a 40.661.364.822.

Si apprende intanto che il sen. Roberto Taft ha annunciato oggi che intende porre la sua candidatura per rappresentare il partito repubblicano nelle elezioni presidenziali del prossimo anno.

Si riceve intanto che, mentre l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio ha protestato per i nuovi attacchi contro gli americani in Cina, l'Ambasciatore del Giappone a Washington si prepara a partire per Tokio, onde informare il suo Governo in merito alle intenzioni del Governo americano prima che il Governo di Tokio decida la condotta da seguire nei riguardi degli Stati Uniti d'America.

Il calvario di "Diward Road"

Venticinque condannati a morte in attesa dell'esecuzione da anni

SCIANGAI, 3

La prigione «Diward Road», nota in tutto il mondo perchè nell'estate del 1937, trovandosi nella zona delle ostilità, fu più volte colpita da proiettili e da bombe di aeroplani, che fecero numerose vittime fra guardiani e detenuti, è oggi una delle più popolate dei due emisferi, avendo raggiunto nello scorso luglio, per l'infierire della criminalità a Sciangai, il triste primato di 7400 prigionieri come media giornaliera. Di essi, poco più di cento sono stranieri, ospitati in una sezione speciale; tutti gli altri sono cinesi. 25 di questi ultimi sono condannati a morte e attendono l'esecuzione della sentenza da molto tempo, alcuni da oltre due anni. Questo ritardo nell'esecuzione delle sentenze capitali dipende dal fatto che, mentre a Sciangai continua a funzionare la Corte cinese, la quale può comminare la pena di morte, le autorità delle Concessioni non hanno i mezzi per eseguire le sentenze, trovandosi la prigione dove venivano inviati i condannati a morte per essere giustiziati, in territorio occupato dai giapponesi.

Accanto a questi sciagurati che non sanno perchè si aspetti tanto tempo a fucilarli o a impiccarli, la prigione ospita altri detenuti che hanno commessi piccoli furti, proprio per andare in carcere e trovarvi sostentamento e alloggio. Tra gli altri vi è anche un fumatore d'oppio il quale, non avendo il coraggio di rinunciare alla droga, ha bastonato un agente di polizia, reato sufficiente a garantirgli tre mesi di forzata astensione dall'oppio.

La legge marziale nel Green Mountain del Colorado

Gravi conflitti tra minatori e polizia

LONDRA, 3

La legge marziale è stata proclamata nella zona del Green Mountain, nel Colorado. Minatori della zona sono da tempo in isciopero ed hanno occupato le miniere. Oggi la polizia ha forzato il blocco dei minatori, permettendo a 175 operai di continuare il lavoro. Quando la notizia è stata appresa a Denver, membri della Federazione americana dei laburisti si sono precipitati sul luogo con autocarri, passando su un ponte minato, dopo aver sostenuta una vera battaglia con la polizia. Tre membri della Federazione hanno riportato gravi ferite. Due compagnie di fanteria con carri armati e artiglieria sono partite per la zona di Green Mountain, con l'ordine di reprimere a ogni costo l'insurrezione. L'unica linea telegrafica è stata tagliata.

Svaligiano una gioielleria a Parigi e fuggono dopo vivace sparatoria

PARIGI, 3

Una impressionante sparatoria si è svolta oggi in uno stanzone della ferrovia sotterranea dove due banditi che avevano svaligiato una gioielleria in pieno centro cittadino hanno sgominato a colpi di pistola la folla degli inseguitori e la polizia che li inseguiva. Dopo un vivacissimo scambio di colpi d'arma da fuoco i banditi si sono allontanati per un'uscita di soccorso, riuscendo a guadagnare la strada e a sparire. L'impressione per questo nuovo e clamoroso episodio della malavita che per puro caso non ha fatto delle vittime, è profondissima.

Aereo tedesco incendiato durante la manovra di atterraggio

BERLINO, 3

Si ha notizia da Bangkok che un apparecchio tedesco partito stamane alla volta di Berlino è precipitato nei pressi di Rangoon per compiere un atterraggio e si è incendiato. Mancano notizie dei piloti.

Grave sciagura in una cava

Cinque feriti e tre vittime

BERLINO, 3

In una cava di Wuppertl è accaduta una grave disgrazia. Una massa di terra e pietre è franata travolgendo otto operai dei quali cinque sono stati estratti vivi per quanto feriti più o meno gravemente e tre sono morti.

Qualche sterlina, nessun uomo

L'aiuto d'Albione

Vivaci ritorsioni della stampa tedesca ai cavilli polemici degli accerchiatori

BERLINO, 3

Il Gauleiter Forster, prendendo ieri la parola a Danzica nel corso di un'adunata commemorativa, ha celebrato il passato marinaro di Danzica che appartiene alla storia della Germania. Dopo avere accennato ironicamente alle tradizioni marinare della Polonia, che contano una diecina di anni appena, egli ha detto, tra l'altro: «I tedeschi navigavano i mari prima ancora che gli inglesi si fossero costituiti in uno Stato.

Danzica è in buone mani

Noi, popolo di 80 milioni, abbiamo perciò sui mari mondiali gli stessi diritti che hanno i 43 milioni d'inglesi. I mari non sono già stati donati agli inglesi da Dio, ma sono essi che se ne sono impossessati con la violenza, spesso ricorrendo ai mezzi più bassi. Ora, grazie a Dio, il Führer ha inculcato in ognuno di noi il sentimento che il popolo tedesco, il maggiore d'Europa, ha i medesimi diritti di ogni altro popolo alle risorse di questo mondo, una delle quali è quella di percorrere i mari. Ognuno sa a Danzica che noi ci troviamo oggi nella fase finale della lotta contro l'iniquità di Versaglia. Il Führer ha preso nelle sue mani le sorti di Danzica e Danzica sa che è in buone mani. Quanto alla città, quello che può fare è questo: difendersi da eventuali aggressioni. E a questa difesa essa si è apprestata, intimamente preparata.

Continua intensa anche la polemica contro le Potenze accerchiatrici. Il londinese Times *ha pubblicato una specie di bilancio finanziario di accerchiamento elencando i prestiti fatti alle Potenze amiche dell'Inghilterra e che ascendono già a 12 milioni di sterline. A questo proposito la Nachtausgabe commenta: «L'Inghilterra non fa marciare truppe, ma sterline. Tuttavia si teme negli ambienti della City che i crediti politici accordati da Chamberlain non saranno rimborsati e che, d'altra parte, non si ottenga nemmeno lo scopo perseguito da Chamberlain e dai suoi consiglieri con alla testa Churchill e altri guerrafondai, vale a dire l'accerchiamento effettivo della Germania.*

Il diniego a Varsavia

Il nuovo atteggiamento del Gabinetto Chamberlain di fronte all'Estremo Oriente lascia prevedere che lo occorrerà spendere del denaro, sia per liquidare la politica finora seguita verso la Cina, sia per fornire alla Cina nuovi soccorsi. Queste considerazioni, evidentemente, hanno dovuto consigliare il Tesoro britannico a rifiutare alla Polonia dei crediti che si possono considerare a priori a fondo perduto. Comunque, ciò che tiene insieme la politica di accerchiamento non è altro che il denaro. Ma si crede davvero in Inghilterra che nella Germania nazionalsocialista ci si possa preoccupare assai di fronte a metodi simili?».

Il Völkischer Beobachter critica spietatamente un'ambigua risposta data dal Sottosegretario Butler a un'interrogazione ai Comuni circa le apprensioni manifestate dal Ministro degli Esteri svedese Sandler a proposito della minacciata indipendenza dei piccoli Stati. Il Sottosegretario ha parlato in modo da far credere che la sola minaccia che possa venire ai piccoli Stati è quella della Germania, mentre quello che temono i piccoli Stati del nord è proprio l'azione delle Potenze democratiche. Non è forse chiaro l'atteggiamento della Svezia, della Norvegia e della Finlandia? Esse hanno risposto recentemente a un'offerta del Führer di concludere con la Germania un patto decennale di non aggressione e alla domanda se si sentissero minacciate dal Reich hanno risposto di non temere affatto che la Germania violi la loro indipendenza e la loro neutralità, tanto da non considerare necessario un patto di non aggressione. In verità la formula della protezione delle piccole Nazioni è vecchia e fu adoperata dall'Inghilterra già nel 1914.

Una vecchia formula

«La medesima — nota la D.A.Z. — serve oggi di pretesto per la politica di garanzia del cosiddetto «fronte della pace» diretto dalla Granbretagna. A Lord Howard, morto testè in Inghilterra, si fa colà gran merito di avere lavorato efficacemente in Isvezia durante la grande guerra, sottoponendo di fatto al controllo britannico il commercio estero di questo Paese con l'usare, fra l'altro, il sistema delle famose liste nere. Il suo grande merito è, dunque, quello di avere annientato l'indipendenza di un Paese neutrale. E' questo stesso scopo che perseguono oggi le Potenze accerchiatrici.»

Il giornale fa poi una critica serrata del concetto di aggressione, altro cavallo di battaglia delle Potenze democratiche. «Perchè — si domanda l'organo tedesco — il nome di Paesi aggressori, come si indicano la Germania, l'Italia e il Giappone, ha avuto tanta fortuna? Semplicemente perchè il collettivismo ginevrino intendeva neutralizzare l'offensiva politica che mirava alla revisione dello statu quo del 1919. Ecco perchè Chamberlain ha parlato di aggressione tedesca contro l'Austria ed ecco perchè si parla di aggressione contro la Cecoslovacchia e di aggressione contro la Polonia. Sono frasi reazionarie, rivolte contro un'evoluzione naturale che trova i suoi limiti nella nozione di spazio vitale delle Nazioni, nozione ormai non eliminabile dai rapporti internazionali.

L'accordo tra Zvetkovic e Macek secondo le notizie londinesi

LONDRA, 3

Mandano da Belgrado che un accordo sarebbe stato raggiunto tra il Primo Ministro Zvetkovic e il capo dei croati Macek, destinato a sostituire quello concluso nella primavera scorsa e rimasto inapplicato. I giornali ricordano che Macek, recentemente, fece sapere di essere pronto ad accettare qualsiasi sincero compromesso che andasse incontro alle aspirazioni croate e potesse giovare alla Jugoslavia.

L'ex Primo Ministro de Geer in udienza dalla Regina Guglielmina

L'AJA, 3

La Regina Guglielmina d'Olanda ha ricevuto il dott. Johnkher de Geer, capo del partito tradizionalista cristiano. Il dott. de Geer che è già stato Primo Ministro è considerato come un probabile successore del dott. Coljin, dimessosi venerdì scorso.

I Duchi di Kent a Venezia visitano la Mostra del Veronese

VENEZIA, 3

Le LL. AA. RR. i Duchi di Kent, giunti ieri sera in automobile da Stresa, hanno visitato stamane in forma privata la Mostra del Veronese, indugiandosi ad ammirare con il più vivo interesse i capolavori del sommo pittore ospitati nelle sale di Palazzo Giustiniani.

Testi di legge pubblicati dalla «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* reca, fra altro, i testi della legge 6 luglio 1939-XVII n. 1064 per l'autorizzazione per la spesa straordinaria di lire 800.000.000 per lavori stradali in Albania; della legge 6 luglio 1939-XVII n. 1065 che autorizza la spesa di lire 1.200.000.000 per lavori e opere di bonifica in Albania e della legge 6 luglio 1939-XVII numero 1066 per la esecuzione dell'accordo stipulato in Tirana fra l'Italia e l'Albania il 20 aprile 1939-XVII relativo ai diritti dei rispettivi cittadini, nonchè i regi decreti del 20 aprile 1939 per la modificazione dello statuto della R. Università di Parma e Pavia e il Regio Decreto 22 maggio 1939-XVII n. 1069 per le agevolazioni fiscali per lo sviluppo della pesca in Libia.

Il VI Istituto magistrale di Roma dedicato a Maria Mazzini Drago

ROMA, 3

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha proposto al Duce, che si è compiaciuto di accordare la Sua alta approvazione, d'intitolare il VI Istituto magistrale di Roma, attualmente in via «Umberto Boccioni», al nome di Maria Mazzini nata Drago, madre del grande pensatore, agitatore e profeta del nostro Risorgimento.

Con la sua eroica fede, con il suo consiglio e con la sua inesausta tenerezza ella sorresse sempre da vicino e da lontano l'opera del grande figlio, dal quale aveva con predilezione, soprattutto nei giorni più amari, raccolto le ultime e più tenaci speranze. L'intitolazione del nuovo Istituto medio di educazione appare particolarmente felice oggi che vengono giustamente esaltati dal Regime il valore spirituale dell'educazione materna e la memoria delle grandi anime fondatrici della coscienza nazionale.

L'"Unione" di Tunisi accusata di aver pubblicato notizie militari

PARIGI, 3

Un telegramma da Tunisi informa che, in seguito a denuncia del comandante delle forze aeree di Tunisia, una procedura giudiziaria è stata aperta contro il giornale fascista *Unione* per una pretesa infrazione al decreto legge 20 scorso 1939, che vieta la pubblicazione di notizie aventi carattere militare.

Suddito tedesco espulso dalla Polonia

VARSAVIA, 3

A Piuck il tedesco Hermann Brose, proprietario di un albergo, è stato obbligato a partire.

Bollettino meteorologico

3 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+31	+22
Roma	staz.	sereno	+31	+19
Milano	—	—	—	—
Torino	var.	misto	+25	+20
Genova	staz.	ser., cal.	+27	+21
Sanremo	dim.	ser., cal.	+27	+20
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	var.	coperto	+24	+15
Bologna	dim.	sereno	+30	+22
Firenze	dim.	sereno	+32	+15
Rimini	staz.	ser., m.	+26	+20
Ancona	dim.	ser., cal.	+26	+22
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz.	sereno	+35	+24
Bari	dim.	ser., m.	+29	+21
Lecce	dim.	sereno	+33	+22
Taranto	dim.	ser., cal.	+30	+23
Messina	dim.	misto, m.	+30	+23
Palermo	aum.	ser., cal.	+26	+20
Catania	dim.	ser., m.	+30	+22
Cagliari	dim.	ser., cal.	+33	+20
Sassari	staz.	misto, cal.	+31	+19
Tripoli	staz.	ser., cal.	+30	+20
Bengasi	aum.	misto, cal.	+29	+23
Rodi	dim.	ser., m.	+29	+25

NOTIZIARIO SPORTIVO

Fase preparatoria delle Olimpiadi

Tutti i servizi ferroviari verranno notevolmente intensificati

HELSINKI, 3

Durante il Congresso olimpico internazionale, che si svolge a Helsinki, è stato constatato che i Paesi baltici dovranno intensificare notevolmente nel luglio e agosto 1940 le comunicazioni ferroviarie allo scopo di poter rapidamente provvedere al passaggio dei numerosissimi stranieri che si recheranno alle Olimpiadi via Kaunas-Riga-Tallinn. Si calcola che oltre ai treni ordinari, si avranno per esempio sulla linea Kaunas-Riga almeno 6 treni rapidi supplementari al giorno.

Anche il numero dei treni da Berlino per i Paesi baltici sarà aumentato di almeno tre rapidi giornalieri. I posti nelle carrozze letto potranno essere prenotati a cominciare dal 1.o gennaio 1940. In quanto alle comunicazioni marittime, si ritiene che almeno 2000 persone si serviranno giornalmente della Tallinn-Helsinki. Quasi tutte le cabine dei piroscafi di tale linea sono già vendute per le prime settimane delle competizioni olimpioniche. (Radiostefani).

Una Commissione per l'attività di tutti i mezzi di comunicazione

TALLINN, 3

Il Ministero estone delle Comunicazioni va elaborando dettagliati piani riguardanti il traffico dei forestieri attraverso l'Estonia all'epoca delle Olimpiadi di Helsinki. Si calcola che nel corso di 24 ore potranno recarsi da Tallinn a Helsinki via mare circa 7000 persone mentre nello stesso periodo di tempo gli aeroplani delle linee civili potranno trasportare dalla capitale estone ad Helsinki 360 persone. Una speciale Commissione è stata formata allo scopo di coordinare l'attività di tutti i mezzi di comunicazione in Estonia.

Durante una seduta svoltasi oggi, il rappresentante delle ferrovie estoni ha dichiarato che si avranno giornalmente tra Valka e Tallinn tre treni speciali capaci di 1620 viaggiatori. La distanza verrà coperta da questi treni in 4 ore. In quanto alle comunicazioni marittime, stanno svolgendosi attualmente trattative tra le Compagnie di navigazione estoni e finlandesi, allo scopo di assicurare il maggior numero di piroscafi per la Tallinn-Helsinki.

Si calcola inoltre che non meno di 4000 automobilisti attraverseranno il territorio estone per recarsi in Finlandia e che molti di essi lasceranno le automobili in Estonia invece di portarle a bordo dei piroscafi in Finlandia: verranno perciò a tale scopo costruite in Estonia speciali grandiose autorimesse capaci di varie migliaia di macchine. (Radiostefani).

Scherli e Broschi fra i designati per i campionati europei di canottaggio

ROMA, 3

La Federazione italiana di canottaggio, sulla base dei risultati ottenuti nella recente disputa dei campionati nazionali svoltisi in Pallanza, ha designato gli equipaggi da inscrivere ai campionati europei che avranno luogo ad Amsterdam nei giorni 1, 2 e 3 settembre prossimi.

Nel «quattro con timoniere» è stato prescelto l'armo della S. C. Adda di Lodi, vincitore del campionato seniori, rinforzato con la inclusione come terza voga di Giuseppe Avardi, del C. C. Ilva di Bagnoli. Nell'otto con timoniere è stata operata una salutare iniezione di fresche energie con l'innesto di Fioretti, Achini e Isella, del «quattro» di Varese, nell'armo dei livornesi, che hanno già iniziato il nuovo lavoro di preparazione nella propria sede di Livorno.

Per il «due» e il «quattro senza timoniere» rimane affidata la rappresentanza nazionale ai due giovani equipaggi del Dopolavoro aziendale Moto Guzzi di Mandello del Lario, rispettivamente titolari dei due campionati seniori, mentre per il «due con timoniere» sarà l'armo goliardico palermitano delle «Ruggero di Lauria» che difenderà il titolo europeo conquistato lo scorso anno nella specialità dalla Querini di Venezia e che parteciperà nel frattempo ai campionati mondiali universitari di Vienna.

Nella vogata di coppia, l'Italia sarà degnamente rappresentata dal doppio Scherli-Broschi della S. C. Nettuno di Trieste, mentre per il singolo, il vincitore del campionato Riccardo Steinleitner viene lasciato a totale disposizione della segreteria dei «Guf» per la competizione viennese.

Prossimi incontri di pugilato per il titolo dei «piuma» e dei «leggeri»

ROMA, 3

Per il campionato d'Italia pesi piuma, la Federazione pugilistica italiana ha accettato la sfida di Mario Geralandri di Roma al detentore del titolo nazionale Bondavalli Gino. L'incontro dovrà effettuarsi entro e non oltre il 3 novembre p. v.

Per il campionato d'Italia pesi leggeri — sfide di Romeo Di Jorio e Giacomelli al campione di categoria Giuseppe Palermo — in considerazione dei valori pressochè equivalenti dei tre sfidanti, la C. T. della F.P.I. li ha iscritti d'ufficio al 3.o torneo nazionale professionisti, il cui vincitore sarà di diritto il competitore del campione.

Il torneo di tennis ad Abbazia

Cucelli e Pachovski qualificati per le semifinali

ABBAZIA, 3

Nella terza giornata del torneo internazionale di tenins di Abbazia, si sono qualificati i primi semifinalisti del singolare uomini libero e precisamente Cucelli, che ha battuto Bartos e Pachovski, vincitore di Rado.

Nel singolare signore libero, la boema Straubova ha imposto la sua classe alla ungherese Geldner, qualificandosi per la semifinale, mentre la Riboli si è facilmente sbarazzata della ungherese Yavory in due sole partite. La Manzutto ha imposto la sua classe alla ferrarese Vivalda, nonostante la sua resistenza. Ecco i risultati:

Singolare uomini libero: secondo turno: Vido batte Mandich O. 4-6, 6-2, 6-1; Ostadal batte Lunacek 6-4, 6-1; Pachovski batte Friedrich 4-6, 6-4, 6-2; Rado batte Nacerlas per ritiro; Mandich I batte Altini 7-5, 3-6, 6-3. Quarti di finale: Pachovski b. Rado 6-4, 4-6, 6-2; Cucelli batte Bartos 7-5, 6-1.

Singolare donne libero, quarti di finale: Straubova batte Geldner 6-1, 4-6, 6-2; Riboli batte Javory 6-3, 6-1; Manzutto batte Vivalda 6-2, 6-2.

Doppio uomini: Radovanovich e Friedrich battono Chaperon e Brusati 6-2, 6-2; Mandich O. e Mandich I. battono Lombardi e Sirola II 7-5, 7-5; Altini e Bellesi battono Cerri e Martich 6-2, 6-2.

Jug Dubrovnik - Triestina Nuoto lunedì 7 e martedì 8 corrente all'Ausonia

Una fra le migliori manifestazioni natatorie che si siano svolte alla piscina del Bagno Ausonia, sarà quella che avrà luogo nei giorni di lunedì e martedì prossimi.

Avversaria della nostra massima squadra di nuoto e pallacanestro sarà la forte compagine del «Jug» di Dubrovnik, squadra che per gli atleti che conta nelle sue file, può non a torto, vantarsi come la più completa squadra jugoslava. La densità delle gare in programma ha suggerito ai dirigenti della Triestina di svolgere le gare in due serate, che senz'altro vedranno un numeroso concorso di pubblico.

COMUNICATI

Camp. 80688-80689

La R. Pretura di Trieste, con decreto penale in data 25 ottobre 1938-XVI e rispettivamente con sentenza 12 aprile 1939-XVII pronunciati contro: 1) Sibilio Abele di Eliseo e di Damaloia Teresa, nato il 12 marzo 1893 a Fasano (Bari), residente in Trieste, via Cologna n. 19-I; 2) Sibilio Abele di Angelo e di Giacinta Olive, nato il 13 novembre 1898 a Fasano (Bari), residente in Trieste, via Ireneo della Croce n. 3, per avere in Trieste, il 30 marzo 1938-XVI messo in vendita vino rosso avente gradazione alcoolica inferiore a quella consentita, ha condannato i medesimi alla pena di lire 100 di ammenda ciascuno, ordinando la pubblicazione dei rispettivi provvedimenti per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 3 agosto 1939-XVII.

Il Cancelliere: F.to RIVA

Camp. 80690

La R. Pretura di Trieste, in data 15 luglio 1938, ha pronunciato il seguente decreto penale contro Kovavic Antonio di Antonio e di Giovanna Maslo, nato il 17 dicembre 1907 a Trieste, abitante in via Broletto 20, per avere messo in vendita vino nero avente gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta e per avere, nel suo esercizio, messo in vendita e venduto del vino che all'analisi risultò avere un'acidità superiore a quella consentita. In Trieste, il 26 gennaio 1938.

Omissis

condanna il suddetto imputato alla pena di lire 200 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, li 3 agosto 1939-XVII.

Il Cancelliere: F.to RIVA

Camp. 80684

La R. Pretura di Trieste, in data 30 luglio 1938, ha pronunciato il seguente decreto penale contro Di Drusco Benedetto fu Nicola e fu Cristina Puzer, nato a Verteneglio nel 1897, abitante in Trieste, via Cavana n. 20, per avere il giorno 7 giugno 1938, in Trieste, messo in vendita vino avente gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta e messo in vendita e venduto vino che all'analisi risultò avere un'acidità superiore a quella consentita.

Omissis

condanna il suddetto imputato alla pena di lire 200 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 31 luglio 1939.

Il Cancelliere: F.to RIVA

Camp. 80474

La R. Pretura di Trieste, in data 25 ottobre 1938-XVI ha pronunciato il seguente decreto penale contro Marchioro Sabina di Giuseppe Cazzola e di Angela dal Maistro, nata a Coldogno, residente in Trieste, via Cologna 38, per avere in Trieste, il giorno 20 gennaio 1938, messo in vendita vino bianco avente gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta.

Omissis

condanna la suddetta imputata alla pena di lire 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 31 luglio 1939-XVII.

Il Cancelliere: F.to RIVA

Camp. 81010

La R. Pretura di Trieste, in data 5 aprile 1939, ha pronunciato la seguente sentenza contro Gatnich Giovanni di Giovanni e fu Caterina Merlak, nato il 24 gennaio 1895 a Trieste, abitante in via Maiolica 6-IV, per avere il giorno 9 aprile 1938 in Trieste posto in vendita vino avente una gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta e per avere, nelle stesse circostanze, messo in vendita vino avente un'acidità superiore a quella prescritta.

Omissis

condanna il suddetto imputato alla pena di lire 200 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 3 agosto 1939-XVII.

Il Cancelliere: F.to RIVA

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO
AUT. PREF. TRIESTE N. 3219/5113-IX 2-35

Il Cremlino e l'E. O. incognite oscure

Cupa atmosfera a Londra

Il Ministro degli Esteri parafrasa alla Camera dei Lord le caute dichiarazioni fatte da Chamberlain ai Comuni

LONDRA, 3

La seduta di ieri alla Camera dei Comuni e il voto che ha concluso la discussione sul problema delle vacanze, hanno mostrato che «la sacra unione», la quale sembrava che si fosse formata lunedì scorso sulle dichiarazioni del Primo Ministro in materia di politica estera, è durata sì e no 48 ore.

Le dichiarazioni catastrofiche fatte d'altra parte dagli oratori, non soltanto laburisti e liberali, ma anche conservatori, la circostanza che dal voto si sono astenuti una quarantina di deputati governativi e le polemiche giornalistiche odierne contribuiscono ad aggravare l'atmosfera politica della capitale britannica. La discussione che ha avuto luogo stasera ai Lord ha aumentato il senso di indecisione e di preoccupazione in mezzo a cui si dibatte l'opinione pubblica.

Notizie catastrofiche

Questa è soggetta ormai da quattro mesi, da parte dei giornali e di molte figure tra le più rappresentative del Parlamento, ad un vero e proprio bombardamento di notizie catastrofiche sulla situazione internazionale e di aperte denuncie contro il Governo di inettitudine a seguire la nuova strada della «politica della forza» nei confronti degli Stati totalitari ed è costretta d'altra parte a constatare che i risultati raggiunti da tale politica sono assolutamente scoraggianti e che dalle file governative non è giunta nè un'aperta smentita alle voci allarmistiche dell'opposizione, nè una dichiarazione precisa della scelta definitiva della strada che intende seguire l'Inghilterra. Tale indicazione è mancata anche nelle dichiarazioni che ha fatto stasera alla Camera dei Lord il visconte Halifax.

E' insomma un senso di scoramento e di inquietudine quello che ha preso il cosiddetto uomo della strada. Prendiamo ad esempio la notizia della missione militare. Secondo una nota ufficiosa diramata lunedì scorso, avrebbe dovuto partire mercoledì per Parigi e di là per Mosca, unitamente a quella francese. Ieri i piani erano già mutati in seguito probabilmente alle prime notizie pervenute sull'esito sconfortante che avrebbe avuto l'ultimo colloquio fra il Commissario Molotof e gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia.

Il Primo Ministro aveva infatti accennato ai Comuni al rinvio di questa partenza per Parigi. Oggi, proprio da Parigi, è giunta la seguente notizia: «Si annuncia in questi circoli politici che le missioni francese e britannica si recheranno separatamente a Mosca partendo rispettivamente da Parigi e da Londra.

Apprensioni

Quasi contemporaneamente le agenzie che avevano diramato tale notizia ne diffondevano un'altra raccolta negli ambienti governativi, dove è stata confermata: «La missione francese giungerà a Londra domani e unitamente a quella britannica prenderà imbarco sul piroscafo «City of Exeter», che partirà sabato da Tilbury per giungere a Leningrado mercoledì prossimo».

Si spera che nel frattempo i diplomatici delle tre Potenze abbiano potuto predisporre l'ordine del giorno delle conversazioni di carattere militare. In questi ambienti politici è evidente peraltro la preoccupazione sull'esito finale dei negoziati diplomatici. Tanto nella seduta di ieri ai Comuni che in quella odierna ai Lord si sono levate voci autorevoli ad esprimere tale preoccupazione.

Intanto il corrispondente da Mosca della Yorkshire Post *a proposito delle discussioni con Molotof scrive: «Si presume che qualche progresso sia stato fatto, ma non si ha nessuna indicazione che ci prometta a breve scadenza la firma del patto».*

Preoccupazioni anche più vive si nutrono per quanto riguarda l'Estremo Oriente. Infatti le relazioni anglo-giapponesi sembrano entrate in una nuova fase critica. Oltre alle dichiarazioni fatte in proposito alla Camera dei Lord dal visconte Halifax, dichiarazioni che vengono considerate come l'indicazione che tanto nei riguardi dei problemi politici, come nei riguardi di quelli finanziari l'Inghilterra tende a continuare la politica del piede in due staffe, le notizie giunte in serata da Tokio danno rilievo al nervosismo che comincia a svilupparsi in quei circoli diplomatici di fronte all'apparente rottura delle trattative.

Il discorso di Halifax

Nel dibattito odierno ai Lord sulla politica estera, lord Snell ha chiesto una politica di forza contro il Giappone e aiuti da parte dell'Inghilterra alla Cina di Ciang Kai Scek.

Lord Halifax ha risposto a Lord Snell e agli altri oratori con un discorso che nelle sue grandi linee ha molti punti di contatto con quello pronunciato lunedì passato dal Primo Ministro. Nei riguardi della formula che ha permesso l'inizio delle conversazioni anglo-giapponesi egli ha detto: «Tutto quello che noi abbiamo fatto con questa formula è stato di riconoscere i fatti come ci sembravano esistere e di tentare in modo pratico di tener conto di tutte le circostanze che hanno dato origine all'attuale situazione a Tientsin».

Pace e ordine internazionale: questo sarebbe quanto vorrebbe raggiungere la politica inglese in Estremo Oriente secondo il Ministro degli Esteri britannico, e sono questi risultati che le conversazioni si propongono di ottenere. Quindi Lord Halifax ha così proseguito: «Un accordo che tenga conto di tutti gli interessi che vi si riferiscono e secondariamente, dal più ristretto punto di vista degli interessi britannici, eviti che peggiorino le nostre relazioni con la Cina e con il Giappone».

Lord Halifax ha polemizzato quindi con il Governo giapponese per quanto si riferisce ai moti antibritannici, chiarendo la protesta presentata ieri a Tokio dall'Ambasciatore Sir Robert Craigie. E' seguito da parte di Lord Halifax un nuovo tentativo di chiamata in causa degli Stati Uniti e della Francia ripetendo a un dipresso quello che ha detto Chamberlain ai Comuni. Quanto alla denuncia del trattato commerciale con il Giappone, su cui si sono intrattenuti i precedenti oratori, Lord Halifax ha detto:

Mediazioni non richieste

«Io posso benissimo vedere che si verifichino circostanze in seguito alle quali il Governo inglese avrebbe deciso di informare il Giappone della denuncia del trattato di commercio attuale; ma, come ha detto il Primo Ministro lunedì sera, questa è una materia che richiede molte considerazioni e in merito alla quale è necessario che noi abbiamo scambi di vedute con i Dominii più che altro e per ora non voglio dire niente di più su questo soggetto».

Continuando, Lord Halifax ha detto che mentre il Governo inglese non si era mai sognato di autorizzare l'azione del Giappone in Cina e aveva sempre trattato la materia in considerazione degli interessi britannici, lo stesso Governo era però sempre pienamente preparato a riconoscere gli speciali interessi del Giappone in Cina».

«E' vero che noi non siamo in una posizione di fare cedimenti in Estremo Oriente, ma è anche vero che noi siamo in condizioni di poter agire come mediatori e il Governo inglese sarebbe pronto, quando si presentasse l'opportunità, a porre tutti i buoni uffici in servigio delle parti che lo richiedessero, sicuro che essi potrebbero essere utilmente impiegati».

Parlando poi dei negoziati con Mosca, il Ministro degli Esteri ha confermato quello che tutti sanno e cioè che la principale difficoltà per giungere ad un accordo è costituita dal trovare la formula che comprenda «l'aggressione indiretta». A questo punto Lord Halifax ha detto «che tutti i due Governi sono in pieno accordo sulla necessità di arrivare ad un patto, ma è piuttosto la precisa forma che dovrà essere data a questo accordo che ha causato il ritardo».

Nel concludere il suo discorso, Lord Halifax ha detto che nel momento in cui il Parlamento stava per andare in vacanza egli non si sentiva d'incoraggiare nessuno a nutrire un'eccessiva compiacenza circa la situazione internazionale, ma che d'altra parte non pensava che dovessero esservi ragioni per particolari ansietà e che ad ogni modo se queste ragioni vi fossero, non erano soltanto gli inglesi a doverle avere, ma anche i popoli di altre Nazioni.

La missione militare francese parte oggi per l'Inghilterra

PARIGI, 3

Contrariamente a quanto era stato annunciato, la missione militare inglese che deve recarsi a Mosca per prendere contatti assieme alla missione militare francese con i rappresentanti dello Stato Maggiore sovietico, non verrà a Parigi. Informazioni ufficiali pubblicate nel pomeriggio dicono che la missione francese partirà domani per Londra, donde proseguirà nella giornata di sabato per la Russia a bordo di un piroscafo espressamente noleggiato. I contatti preliminari fra la missione inglese e quella francese avranno quindi luogo nella capitale britannica.

Molotof non ha fretta

Da quanto pubblicano i giornali, sembra che le due democrazie occidentali abbiano una certa fretta di vedere iniziate le conversazioni militari, poichè i russi sarebbero decisi a non far progredire più oltre le conversazioni politiche se prima, a giudizio dello Stato Maggiore sovietico, la missione militare inglese e quella francese non avranno dato la prova che effettivamente l'intenzione dei Governi di Parigi e di Londra è quella di prendere impegni militari di carattere pratico e attuabile. Insomma, su questo terreno degli impegni militari, il Governo sovietico è diffidente per lo meno tanto quanto lo si sono mostrati sul terreno politico i Governi di Parigi e di Londra nei suoi riguardi. Del che i giornali francesi tuttavia, senza eccezioni, evitano di far apparire traccia.

I commenti alla conversazione di ieri fra i delegati franco-britannici e Molotof sono infatti scarsissimi. In sostanza ci si limita a prender atto della necessità che si svolgano delle conversazioni di carattere militare prima di riprendere le conversazioni politiche, le quali, per conseguenza, si constata, rimangono allo stesso punto di prima. Strang avrebbe mandato una relazione a Londra in cui sembra concludere che non ci si debba attendere una conclusione immediata dal patto.

Diffidenza verso il Premier

Più commentati sono i discorsi pronunciati ieri alla Camera dei Comuni e il voto che rinvia al 3 ottobre la riapertura della sessione parlamentare britannica che sta per chiudersi.

Gli ufficiosi evidentemente approvano, sia il discorso di Chamberlain, sia l'avvenuto rinvio della sessione al 3 ottobre prossimo, ma non può dirsi che questa decisione abbia fatto molto piacere a Parigi, ove, se si conviene che il Parlamento francese avrebbe fatto danno e intralciato l'azione di Daladier, rimanendo aperto, si pensa invece esattamente il contrario per il Parlamento britannico. La ragione è — come spiega un articolo del *Journal des Debats* — che le vecchie diffidenze contro Chamberlain non sono state tutte sopite e che si teme ancora che il Primo Ministro inglese abbia ad approfittare delle vacanze parlamentari per un nuovo tentativo di conciliazione generale europea o, in particolare, con la Germania; e in ciò i giornali scorgono i segni di una debolezza «pericolosa» per le democrazie.

Intanto, poichè l'incidente ungaro-romeno sul fiume Tibisco pare decisamente tacitato con le spiegazioni fornite dalle due parti, la questione di Danzica rimane sola in vedetta. Le controversie si svolgono sempre attorno ai recenti incidenti doganali che, secondo i giornali, dovrebbero offrire un pretesto per l'attuazione di un presunto «piano» elaborato negli ambienti hitleriani. Il Senato di Danzica dovrebbe prendere protesto dalle contromisure prese dal Governo di Varsavia per l'incidente della fabbrica di margarina «Amada» per denunciare l'unione doganale fra Danzica e la Polonia e aprire, invece, le frontiere fra il territorio di Danzica e la Prussia orientale, nel che si ravvisa una preparazione all'unione economica della Città Libera con la Prussia orientale, fatale preludio — dice Pertinax nell'*Ordre* — all'unione politica e, quindi, alla realizzazione del programma hitleriano. Ciò che, naturalmente, offre lo spunto ai giornali per incoraggiare la Polonia alla resistenza.

Rigida neutralità lettone

RIGA, 3

Sotto il titolo «La nostra neutralità», il governativo *Briva Zeme* pubblica un articolo a firma Nigrands. Le trattative anglo-sovietiche di Mosca, dice l'articolo, hanno offerto ai Paesi baltici la possibilità di dichiarare dinanzi a tutto il mondo la ferma decisione di non aderire a nessun blocco e la loro ferma volontà di perseguire una politica di neutralità assoluta.

Dopo aver rilevato l'importanza internazionale di tale decisione, l'autore osserva che «i lettoni devono essere neutrali non solo nel caso di una guerra, ma anche e soprattutto in tempo di pace, apprezzando qualsiasi avvenimento politico esclusivamente dal punto di vista degli interessi del proprio Stato». Concludendo l'autore scrive: «Tutto per la Lettonia, nulla per scopi ad essa estranei. Questo è il motto della nostra neutralità».

L'inaugurazione a Hsing-King della Mostra del Fascismo

HSING-KING, 3

E' stata solennemente inaugurata la Mostra tecnica delle realizzazioni del Fascismo, che già ebbe tanto lusinghiero successo in Giappone e che è stata organizzata dal Ministero della Cultura Popolare d'intesa col Ministero degli Esteri. Hanno presenziato all'inaugurazione le più alte autorità mancesi e i rappresentanti diplomatici esteri. Nei discorsi pronunciati dalle diverse personalità è stata posta in rilievo l'importanza della Mostra quale simbolo dell'amicizia italo-mancese. Hanno inviato telegrammi di adesione e simpatia il Ministro degli Esteri, il Segretario del P. N. F. e il Ministro della C. P.

I Duchi di Kent a Venezia

Il fratello del Sovrano inglese con la consorte a passeggio per la città lagunare durante il suo soggiorno veneziano

Rinforzi russi inviati alla frontiera mongola

La produzione industriale dell'Urss minata da sabotaggi e prevaricazioni

RIGA, 3

Si conferma la nomina del Vicecommissario alla Guerra Culik a comandante in capo delle truppe sovietico-mongole dell'Estremo Oriente. La 36.a divisione dell'esercito rosso e le truppe sovietiche del Baikal sono state trasferite in Mongolia per rafforzare quelle guarnigioni.

Nuove unità navali

Culik avrebbe richiesto la formazione di un esercito speciale per le operazioni contro i nippo-mancesi. Base di tale armata sarebbero il 23.o Corpo d'Armata sovietico, dislocato presso la frontiera mongola, e truppe mongole istruite da ufficiali sovietici.

I giornali sono poi informati che durante la riunione delle organizzazioni comuniste di Mosca il Commissario per la Marina, Kuzenov, ha pronunciato un discorso dedicato alla flotta russa, rilevando che l'Urss possiede più sottomarini che la Germania ed il Giappone assieme e che la costruzione di nuove unità si svolge con ritmo febbrile.

Contemporaneamente a queste notizie si ricevono però informazioni che denunciano uno stato di cose tutt'altro che ottimistico. Infatti il giornale Sozialisticekoje Zemledelje *di Mosca annuncia la condanna ai lavori forzati del presidente del Kolkoz, Partpkonserenzija di Voskresensk, Krasotkin, colpevole di sabotaggi.*

Si apprende inoltre da Mosca che nei circoli governativi regna grande malcontento in seguito ai risultati dell'ultimo censimento.

Il censimento precedente fu annullato perchè organizzato da sabotatori, accusati di avere diminuito il numero degli abitanti dell'Urss. Anche questa volta, però, il Cremlino ritiene trattarsi di sabotatori, poichè il numero degli abitanti, che è di 170 milioni, risulta di 10 milioni inferiore ai calcoli del Governo.

Si nota intanto un continuo sviluppo delle relazioni commerciali sovietico-polacche. La Polonia esporta nell'Urss oggetti metallurgici ed elettrotecnici e importa pellicole e ferro. Da Gdynia partirà prossimamente per Leningrado un piroscafo carico di carbone polacco per la flotta baltica e le fabbriche leningradesi. Vengono così smentite le affermazioni bolsceviche circa l'aumentata produzione di carbone nell'Urss.

I furti continuati

Dal canto suo, il quotidiano moscovita Bezboznik *constata il pieno fallimento della propaganda dei «senza dio» anche fra i mussulmani. Infatti in Tartaria e nelle Repubbliche asiatiche, i contadini mussulmani invece di aderire alla propaganda dei «senza dio», raccolgono mezzi per il restauro delle moschee. Il* Bezboznik *comunica poi che tendenze religiose fortissime si registrano fra i membri delle organizzazioni giovanili comuniste.*

A Krasnaja Gorka molti giovani hanno abbandonato il Komsomol perchè svolge propaganda antireligiosa.

Le autorità locali sono del tutto impotenti a lottare contro il movimento religioso e contro il desiderio dei contadini di tenere le icone in ogni casa.

Infine notizie dell'ultima ora pervenute dalla capitale sovietica, dopo aver segnalato che una epidemia di dissenteria è scoppiata a Mosca e Leningrado, aggiungono che, durante i dibattiti del Consiglio supremo della R. S. F. S. R., il deputato Menbartjev ha detto, fra l'altro: «Nell'attività di molte nostre imprese commerciali si registrano notevolissime insanabili insufficienze».

E' innegabile che i continui furti e le prevaricazioni non sono controbattuti da nessuna misura di polizia; inoltre la scelta dei lavoratori addetti a tali imprese è pessima. La mancanza di responsabilità che vige nel mondo commerciale è caratterizzata per esempio dal seguente fatto. In provincia di Irkutsk la polizia non ha potuto procedere contro un gruppo di prevaricatori perchè la direzione dell'impresa stessa non conosceva nè i nomi nè i cognomi dei suoi impiegati.

Parlando poi dei lavori di interesse pubblico in Crimea, l'oratore ha dichiarato che la costruzione del teatro di Kerc, iniziatasi quattro anni or sono, si è arrestata per ragioni ignote: intanto la città di Kerc, con i suoi 104 mila abitanti, non ha teatro.

I solenni funerali dell'Abuna Abraham

Riconoscenza del clero copto al Governo

ADDIS ABEBA, 3

Nel recinto della chiesa di Santa Maria, sono stati celebrati solennemente i funerali dell'Abuna Abraham, Metropolita della Chiesa etiopica. Nella notte la salma dell'Abuna, racchiusa in un ricco feretro, era stata deposta su un catafalco al centro, dinanzi al tabernacolo. Attorno al catafalco il clero salmodiante di tutte le chiese dello Scioa, accompagnato dal suono delle tube e dal funebre martellare dei tamburi ieratici, aveva recitato le preci dei defunti.

Grande folla di fedeli in pianto gremiva anche stamane gli immediati dintorni della chiesa arcivescovile, palese espressione del grande rimpianto suscitato dalla morte dell'Abuna Abraham e del grave lutto che ha colpito la Chiesa etiopica. Mentre veniva celebrato il solenne rito funebre, tutte le campane di Addis Abeba facevano udire i loro rintocchi. Terminata la funzione, la salma dell'Abuna veniva levata a braccia dai monaci e trasportata all'esterno, dove si formava un solenne corteo che compiva, come è nel rito, a passo lentissimo, tre volte il giro del tempio. Il corteo era aperto dai trombettieri indigeni e, dopo una lunga teoria di corone, procedevano in gruppo folto e policromo i componenti del clero, paludati nei ricchi abiti di cerimonia. Dopo una grande corona di S. A. R. il Viceré, recata a braccia da due somali della guardia vicereale, veniva, attorniato dai Vescovi e scortato dai cavalieri neri del 4.o gruppo squadroni indigeni, il feretro, ricoperto di un ricco paludamento di seta rossa e preceduto da monaci recanti su cuscini gli emblemi del massimo potere religioso esercitato dal Metropolita. Subito dopo la salma veniva il gruppo delle autorità italiane, aperto da S. E. Nasi, Governatore generale reggente. Una folla immensa di copti in gramaglie si ammassa dietro i cordoni di truppe indigene per recare l'estremo omaggio alla salma venerata. Compiuto tre volte il giro del tempio, il feretro sosta dinanzi alla cripta. L'Ecceghè Abuna Haonnes (capo del clero regolare e reggente la sede vacante), nel raccoglimento della folla, parla brevemente per esprimere il ringraziamento della Chiesa copta al Governo italiano per la grande parte ch'esso ha preso al suo lutto, dopo avere esaltata la figura morale e religiosa dello scomparso metropolita, conclude impartendo alla folla la solenne benedizione. Immediatamente dopo la salma entra nella cripta dove viene provvisoriamente tumulata in una cella, in attesa che venga costruito il predisposto monumento funebre destinato a raccogliere, per la prima volta nella chiesa di Santa Maria, le ceneri di un Abuna Metropolita. Le preghiere in suffragio continueranno per 12 giorni in tutte le chiese di Etiopia e per 40 ad Addis Abeba.

L'apertura di un tronco del Canale Duca d'Aosta

per l'irrigazione del Tessenei

TESSENEI, 3

Ha avuto luogo l'apertura del primo tronco del nuovo canale Duca d'Aosta, destinato ad irrigare tremila ettari di nuova terra del comprensorio di Tessenei. Il tratto completato ha uno sviluppo di sette chilometri e consente fin d'ora l'irrigazione di una nuova azienda che viene ad aggiungersi alle tre già esistenti. Il canale, con la sua portata di oltre 10 metri cubi al secondo, costituisce un'opera veramente cospicua, confermando a Tessenei il carattere di una delle principalissime iniziative per lo sviluppo economico dell'Impero.

Hanno presenziato all'inaugurazione il Governatore dell'Eritrea, S. E. Daodiace, S. E. il sen. Gasparini e le autorità locali, nonchè numerosa popolazione metropolitana e indigena. S. E. Gasparini ha ricordato che la bonifica di Tessenei, sorta un anno prima dell'era fascista per volontà del Duce e sviluppatasi secondo le sue direttive, riprende oggi, con l'appoggio del Ministero dell'A. I. e di S. A. R. il Viceré, più intensa e feconda attività di sviluppo, avviandosi verso una sempre più perfetta organizzazione agricola e industriale. S. E. Daodiace ha vivamente elogiato S. E. Gasparini per l'opera tenace e fattiva da lui svolta per la valorizzazione di Tessenei. La cerimonia si è chiusa con l'entusiastico saluto a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

Mentre i negoziati a Tokio segnano il passo

Aspri combattimenti tra aerei sovietici e giapponesi

La Concessione di Tientsin minacciata dalle acque

TOKIO, 3

L'*Agenzia Domei* riceve da Tsing King che negli ultimi quattro giorni si sono svolti nella zona del fiume Kalba combattimenti tra aeroplani giapponesi e sovietici. I russi avrebbero perduto complessivamente 69 apparecchi.

Si apprende che nella giornata di ieri 27 apparecchi nipponici hanno effettuato tre successive incursioni su Chung King abbattendo con efficacia l'importante autostrada di Cheng Tu e altri obiettivi militari.

Conversazioni laboriose

La stampa nipponica continua a dimostrare scarsissimo interesse nei confronti dell'andamento delle conversazioni anglo-nipponiche delle quali non prevede nè facile nè sollecita una conclusione. L'*Asahi* scrive in proposito che, inoltre, lo atteggiamento degli Stati Uniti e dell'U.R.S.S. è per lo meno strano e che, quindi, si rende sempre più necessaria una stretta collaborazione fra Nazione e Governo giapponese.

Il *Kokumin* si compiace del movimento antibritannico, il quale denota con quanto senso di realismo la Nazione segua la politica estera del Paese. Il giornale osserva che la Nazione si rende ben conto che l'attuale politica nei confronti della Granbretagna è essenziale per risolvere la questione cinese e significa che il Giappone ha preso l'iniziativa di eliminare dall'Asia l'influsso inglese. Aggiunge che una definizione di questo atteggiamento del Giappone va da un'alleanza con l'Asse Roma-Berlino all'abolizione dell'insegnamento della lingua inglese nelle scuole. L'*Asahi* e lo *Yomiuri* inoltre sottolineano il netto rifiuto nipponico opposto alla proposta di Craigie di stralciare le questioni economiche dalle conversazioni in corso a Tokio.

Al pessimismo assai spinto della stampa in genere, che giunge ad affermare che le conversazioni sono giunte a un punto morto, reagisce una dichiarazione pubblicata dall'*Agenzia Domei*, la quale, afferma che in realtà la situazione non è così disperata. La dichiarazione prosegue dicendo che il Giappone insiste perchè le questioni circa la pace e l'ordine e quelle economiche costistuiscano un tutto inscindibile e sostiene essere impossibile il raggiungimento di un accordo separato sulla prima questione soltanto.

La situazione della Concessione britannica di Tientsin, facendosi frattanto più difficile a causa delle restrizioni imposte dai giapponesi sulla introduzione del latte, continuano le file davanti ai negozi di generi alimentari per l'acquisto di viveri. Inoltre gli abitanti sono minacciati di inondazione in seguito alle grandi piogge che hanno gonfiato il fiume Hai-Ho che ha ormai raggiunto un livello di tre piedi soltanto inferiore a quello della Concessione.

Centocinquanta villaggi cinesi nella regione di Tientsin e Pechino, con una popolazione globale di 20.000 abitanti, sono stati infatti già allagati in seguito alla rottura delle dighe degli affluenti dell'Ahibo, il fiume di Tientsin. La circolazione dei treni è stata ritardata in parecchi punti. I battelli scaricano le loro merci sulle banchine dell'estuario.

La campagna anglofoba

Il *Kokumin* e lo *Yomiuri* criticano anche l'infantilità delle missioni di amicizia inviate dal Giappone agli Stati Uniti, rilevando che lo schiaffo dato dagli Stati Uniti con la denunzia del trattato commerciale anglo-nipponico dimostra la loro inutilità.

Il *Japan Times* pubblica un articolo nel quale ricorda l'antinipponismo avutosi in Inghilterra nell'ottobre del 1937, capeggiato dall'Arcivescovo di Chanterbury, il quale aveva dimenticato che il suo dovere deve avere la prevalenza sulle passioni umane. Il giornale conclude dicendo che, quindi, l'attuale antibritannismo del Giappone è degno di lode. Il *Kokumin* afferma che l'Inghilterra prende a pretesto l'antibritannismo per aggiornare la Conferenza; ma osserva il giornale, l'antibritannismo è un sentimento nazionale del Giappone e quindi non può essere represso. Il *Miyako* si augura che i giapponesi assumano anche nei riguardi degli Stati Uniti l'atteggiamento che hanno verso l'Inghilterra.

L'Ambasciatore d'Italia ha ricevuto il voto del Comitato anti-britannico, che afferma che l'Inghilterra è nemica dell'umanità e che chiede, onde assicurare la pace del mondo, un'immediata alleanza italo-nippo-tedesca.

Capitolazione completa

La «Oriental Affairs» che esce a Sciangai ed è la principale rivista politica britannica in E. O., reca un riassunto dei movimenti antibritannici verificatisi nello scorso luglio. Gli attacchi contro le missioni britanniche dello Shansi centrale hanno obbligato i missionari inglesi a sgomberare. In questa regione, si sono avute pure dimostrazioni antibritanniche a Huntung, Fenkeng e Lishui le proprietà delle missioni britanniche di Huntung e di Chaochen sono state distrutte da incendi. Il 10 giugno inoltre erano state registrate agitazioni in oltre 44 città tra cui Pechino, Tientsin, Nanchino, Tsinanfu e Canton.

L'editoriale della stessa rivista rileva come i britannici che si trovano in Estremo Oriente vedono nell'accordo di massima raggiunto a Tokio soprattutto una capitolazione britannica.

Da Sciangai inoltre si annuncia una nuova importante revisione delle tariffe doganali per la Cina, che si trova sotto il controllo giapponese. A quanto si prevede, la nuova riforma rafforzerà la partecipazione soprattutto della Cina settentrionale al blocco dello yen e favorirà ulteriormente i profitti nipponici. Si rileva che le importazioni giapponesi nella Cina settentrionale dal 1937 al 1938 sono già raddoppiate, mentre le esportazioni di questa zona verso il Giappone sono rimaste pressochè invariate. Il tracollo del dollaro cinese inoltre favorisce i prodotti giapponesi, rendendo quasi inaccessibili i prodotti dei Paesi a valuta alta.

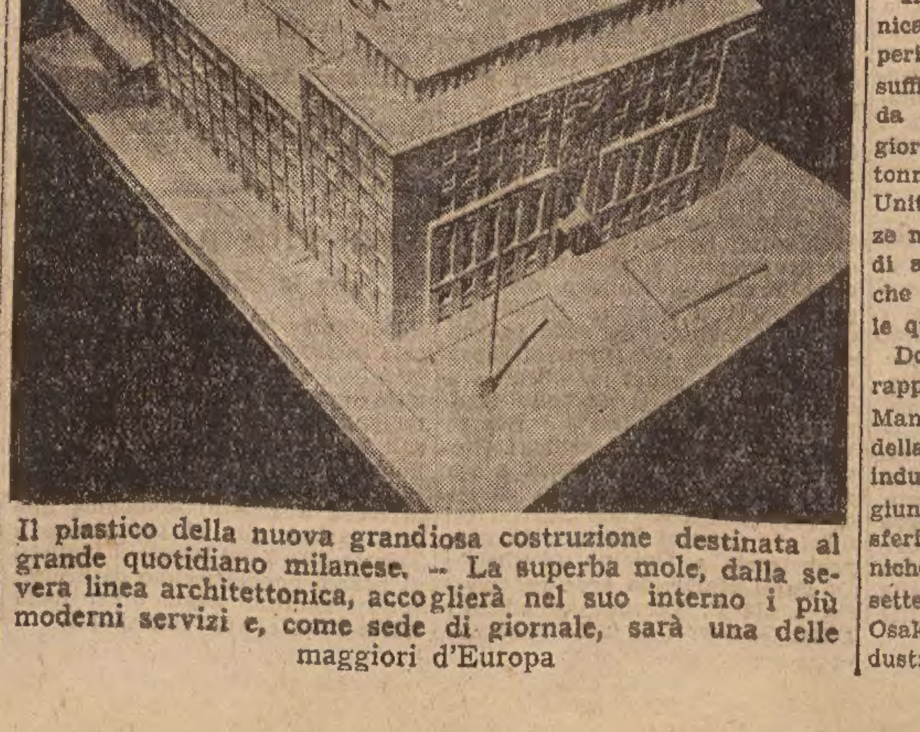
Il numero non conta

Alla conferenza della stampa a Sciangai, un giornalista americano ha chiesto che cosa pensassero i giapponesi dell'affermazione fatta dall'Ammiraglio Leahy, ex capo delle operazioni navali negli Stati Uniti, secondo la quale la flotta americana può sconfiggere la flotta di qualsiasi altra Potenza navale del mondo.

Il portavoce della Marina nipponica ha risposto che la Marina imperiale è convinta di aver forza sufficiente per non essere sconfitta da alcun'altra e, all'accenno del giornalista alla superiorità del tonnellaggio della flotta degli Stati Uniti, egli ha aggiunto che le forze nipponiche hanno per abitudine di affidarsi alla qualità piuttosto che alla quantità, includendo tra le qualità anche lo spirito bellico.

Dopo minuziose discussioni fra i rappresentanti dell'Ambasciata del Manciukuo a Tokio, le autorità della Prefettura di Osaka e gli industriali della zona, è stato raggiunto un accordo mirante al trasferimento di varie officine meccaniche nel Manciukuo. Di queste, sette appartengono alla zona di Osaka e ventitrè ad altre zone industriali del Giappone.

La nuova sede del "Popolo d'Italia"



Il plastico della nuova grandiosa costruzione destinata al grande quotidiano milanese. — La superba mole, dalla severa linea architettonica, accoglierà nel suo interno i più moderni servizi e, come sede di giornale, sarà una delle maggiori d'Europa

Grande manifestazione a Szeged per il ventesimo annuale della rivoluzione antibolscevica

BUDAPEST, 3

Domenica prossima si svolgerà a Szeged una grande manifestazione commemorativa del ventesimo anniversario della Rivoluzione antibolscevica alla quale parteciperanno il Reggente Horthy, tutti i membri del Governo, i rappresentanti delle quattro Potenze che, oltre all'Ungheria, hanno firmato il Patto anticomintern e cioè i Ministri plenipotenziari d'Italia, di Germania, del Giappone e della Spagna, gli Arciduchi Giuseppe, Giuseppe Francesco e Alberto di Absburgo e innumerevoli rappresentanze di Associazioni nazionali.

Belgrado non aiuterà le democrazie in caso di conflitto

LONDRA, 3

Lo *Star* scrive che nel corso della sua visita a Londra il Principe Paolo di Jugoslavia ha messo in chiaro che il suo Paese non farebbe nulla, in caso di guerra, per aiutare le democrazie.

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
ÖHLER S.A.
e CASA DEL BAMBINO

CRONACA DELLA CITTÀ

Villeggiatura fascista dei bimbi del popolo

Il Segretario federale all'arrivo delle Piccole Italiane d'Albania

Ritorno di vita nelle Colonie di Banne, Cologna e Sesana

Il Federale tra le piccole ospiti della Colonia d'Isola

Trieste ha accolto con un'affettuosa manifestazione le bimbe albanesi, giunte ieri nel pomeriggio nella nostra città dirette alla Colonia marina d'Isola d'Istria.

Alla Stazione Centrale, erano ad attendere le gradite ospiti il Federale, il Viceprefetto, un rappresentante del Comune, dirigenti della G. I. L. e un folto stuolo di donne fasciste. Prestavano servizio d'onore sotto la pensilina la banda della Legione Marinara e una centuria di Piccole Italiane.

Alle 17.30 è giunto alla Stazione il treno di Venezia, recante le piccole albanesi. Fino a Cervignano avevano viaggiato sullo stesso convoglio in vetture speciali le bimbe albanesi assegnate alla Colonia del Fascio udinese di Lignano e di quello goriziano di Grado.

Al canto di «Giovinezza»

Appena scese dalla vettura le piccole albanesi sono state accolte da vive acclamazioni e dalle vibranti note di «Giovinezza». Al canto dell'inno fascista le bimbe si sono schierate a fianco della centuria delle Piccole Italiane e qui il Federale ha parlato brevemente, porgendo loro l'affettuoso benvenuto del Fascismo triestino e rilevando come alla Colonia di Isola d'Istria, troveranno la più cordiale accoglienza da parte delle loro piccole camerate italiane. Ha concluso facendo loro presente che è per volere del Duce che trascorreranno un mese di villeggiatura al mare d'Italia, per volere del Duce che guarda con paterno amore ai bimbi albanesi come a quelli italiani.

Le Piccole d'Albania hanno accolto la traduzione delle parole del Federale Grazioli con una ardente manifestazione di riconoscenza e a lungo hanno scandito il nome del Duce, mentre la banda marinara faceva nuovamente echeggiare gli inni della Rivoluzione.

Tra il fervido saluto della folla che si trovava alla Stazione le bimbe albanesi accompagnate da un gerarca del P. N. F. dalle vigilatrici, e da dame della Croce Rossa Italiana, sono uscite sulla piazza della Libertà, da dove hanno raggiunto le rive, per prendere imbarco sul piroscafo diretto a Isola. Al momento della partenza si sono rinnovate le dimostrazioni di esultanza ed è riecheggiata altissima dai petti delle bimbe la invocazione di: «Duce! Duce!».

Le bimbe di Trieste

Nel nome del Duce, ieri mattina ha avuto inizio il secondo turno delle Colonie diurne e temporanee della «Gioventù Italiana del Littorio, alle quali partecipano quasi cinquemila piccole organizzate.

Le bimbe, dirette alla Colonia elioterapica di Cologna, si sono adunate nelle prime ore del mattino alle Scuole di via Ruggero Manna, donde hanno raggiunto piazza Scorcola. Dieci tranvie speciali hanno trasportato le 1200 Piccole Italiane davanti alla ridente Colonia. Rapidamente le bimbe, dopo la merenda, si sono schierate sul vasto campo per il rito del saluto alla bandiera. Subito dopo la Colonia, agli ordini del direttore capomanipolo Ernesto Iernetti, ha cominciato il suo regolare funzionamento.

Nello stesso tempo convenivano pure alle Scuole di via Ruggero Manna le bimbe dirette alla Colonia «Principe di Piemonte» di Banne. Le bimbe erano già pronte per la partenza agli ordini della direttrice Bianchi, quando hanno avuto la gioia della visita del Federale e del Viceprefetto, che erano accompagnati dal capo di S. M. della «Gil», dalla viceispettrice federale e dal dirigente il servizio assistenziale della «Gil».

Il Federale, accolto da vivissime acclamazioni da parte delle Piccole Italiane, ha passato in rassegna le tre centurie, intrattenendosi con le «coloniali», le quali hanno manifestato al gerarca il loro incontenibile entusiasmo inneggiando lungamente al Duce.

Alle 9.20, tra il saluto festoso delle mamme, le bimbe hanno preso posto sulle vetture speciali della tranvia Trieste-Opicina, che sono partite tra grida e canti di gioia. All'arrivo a Villa Opicina, le Piccole Italiane hanno lasciato le vetture e con una breve passeggiata hanno raggiunto la Colonia di Banne.

Alla Colonia di Sesana

Con altrettanto entusiasmo si è svolta alle Scuole di via Parini l'adunata delle Piccole Italiane assegnate alla Colonia «Duchi d'Aosta» a Sesana.

Una folla gioiosa di mamme e di bimbe ha letteralmente invaso l'ampio cortile delle Scuole. In breve, però, agli ordini del direttore della Colonia, centurione Antonio Viezzoli, e delle brave vigilatrici, le bimbe si sono inquadrate e in perfetto ordine hanno subito la prevista visita sanitaria.

Alle 9.30, accolto da una vibrante manifestazione e da acclamazioni al Duce, sono giunti il Federale e il Viceprefetto, seguiti dai gerarchi della «Gil». Il cons. naz. Grazioli è passato tra le garrule schiere delle bimbette, soffermandosi con ciascuna e interrogandole. Ogni bimba ha espresso al Gerarca la grande gioia di poter beneficiare del mese di villeggiatura fascista voluto dal Duce per i bimbi d'Italia.

Dopo la prolungata visita del Federale, le Piccole Italiane hanno intonato i canti della Patria, prendendo poscia posto nelle capaci autocorriere.

Nello stesso tempo la folla delle mamme si è stretta, con slancio commovente, intorno al Federale per gridargli tutta la loro riconoscenza per quanto il Fascismo triestino, seguendo il comandamento del Duce, fa per i figli del popolo.

Quando le lucide autocorriere si sono mosse tra lo sventolio dei fazzoletti, nuove altissime acclamazioni al Duce e al Fascismo si sono levate dalle piccole affacciate ai finestrini delle macchine e dalla folla dei genitori.

Nuove scuole governative istituite a Trieste e in Provincia

Il Ministero della Educazione Nazionale ha istituito in Trieste: una sezione per radiotecnici presso il R. Istituto Tecnico Industriale; una scuola secondaria di avviamento professionale industriale per ciechi; in Postumia Grotte un liceo classico.

Ha inoltre confermato l'indirizzo e la durata del regio corso secondario di avviamento professionale biennale agrario di Prosecco, di quello biennale industriale di S. Croce di Trieste e di quello biennale agrario di Servola.

Nessuna modificazione è stata apportata alle altre scuole regie esistenti nella Provincia di Trieste.

La serata al Castello

Questa sera, sullo schermo del Teatro all'aperto, in Castello, sarà proiettato l'interessante film «Sarò tua!» con Jean Arthur. Precederà un «Giornale Luce».

Nell'intervallo si proietterà un film sulle celebrazioni centenarie della Riunione Adriatica di Sicurtà, edito dall'Istituto «Luce», che ha provveduto a far cinematografare alcune delle più importanti manifestazioni con cui l'Istituto cittadino ha solennizzato la sua ricorrenza secolare.

Sul Bastione fiorito, dalle 21.30, convegno di danza. Dalle 21, sul Bastione rotondo, concerto.

Domani, sabato, terza dell'opera «Gioconda». Lo spettacolo comincerà alle 20.30. Domenica terza del «Rigoletto».

Gli esami di abilitazione tecnica presso l'Istituto «L. da Vinci»

S'è chiusa in questi giorni la sessione estiva degli esami di abilitazione tecnica tanto del corso di ragioneria quanto del corso geometri presso il R. Istituto Tecnico Commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci».

Dei candidati interni del corso geometri sono stati abilitati 16, mentre dei candidati esterni 3 vennero abilitati, 9 respinti e 5 rimandati alla sessione autunnale.

La Commissione per geometri era composta dal presidente prof. Gino Sirola e dai commissari prof. Mario Franci, Ettore Stefani, Anita Tavolara e geom. Renzo Basaglia in rappresentanza del Sindacato. Nella sezione ragioneria, vennero abilitati 11 candidati interni, 5 candidati esterni furono abilitati, 1 rimandato e 4 respinti. La Commissione era composta dal presidente prof. Giuseppe Liguori e dai commissari prof. Giuseppe Balasso, Adolfo Duch, Antonio Riccelli, Luigi Torcelli e rag. Giuseppe Sindellari in rappresentanza del Sindacato.

Ottennero il diploma di geometra: Baldissera Adolfo, Cernigai Ferruccio, Dequal Bruno, Dovis Gualtiero, Fabi Vladimiro, Geppi Elio, Marculli Antonio, Maurel Sergio, Pogacini Giovanni, Potnik Giuseppe, Reini Marco, Risegari Ricciotti, Rolla Arturo, Tamaro Guido, Todisco Alfredo, Valente Silvano, Guerin Corrado, Laveder Mario, Sponza Bruno.

Conseguirono il diploma di ragioniere: Cosciani Nerina, Ferrari Edoardo, Fornasaro Fulvio, Indrigo Aldo, Küchler Marianna, Magris Valentino, Marini Bruno, Nemec Alfredo, Possega Bruno, Savorgnan Mario, Zajotti Franco, Bianchi Guido, Daradin Luigi, Fazzini Bruno, Linci Tullio, Tevini Giorgio.

Figli di italiani all'estero ospiti della nostra città

Sono stati di passaggio ieri per la nostra città cento bimbi, figli di italiani all'estero, che hanno trascorso un mese nelle colonie estive del Partito. I bimbi, che erano accompagnati da sui dirigenti, sono giunti nella mattinata e sono stati ricevuti dai dirigenti l'Ispettorato dell'immigrazione.

Dopo aver consumata la colazione al ristorante della Stazione centrale, i piccoli si sono imbarcati sulla motonave «Vulcania».

ASTERISCHI

Pu-tim-pao! La luna è sorta!

Ieri, alla seconda di «Turandot» al Castello, in quella smagliante edizione che per la pittoresca grandiosità dell'allestimento suscita così vasta ammirazione, la moltitudine delle masse si era appena prosternata invocando, in una delle più stupende pagine corali dell'affascinante spartito pucciniano, l'apparir della luna, quando si produsse un fatto singolare e profondamente suggestivo: come obbedendo ad un congegno magico azionato da accorti macchinisti della scena, nello stesso istante dietro ai monti che facevano corona alla pagoda e ai bastioni della vecchia Pechino, sorse la luna. Il canto della turba saliva nella notte silenziosa verso la «faccia gialla», la «faccia pallida, squallida, esangue», verso la «testa mozza» del poetico libretto e «gialla, pallida, esangue» la luna si affacciava sulla fantastica scena, sì che il grido con cui la folla, balzata in piedi, con le braccia protese verso il cielo, salutava l'astro nascente — «Pu-tim-pao! La luna è sorta!» — sembrava confondere l'illusione scenica con la realtà. Merito del regista, di Sembianti, il regolatore delle luci, o... dell'«Acegat?».

Alto riconoscimento

Durante la sua recente visita alla Quadriennale romana, il Duce, dopo aver ammirato le insigni opere d'arte esposte, ha acquistato assieme ad altre un quadro intitolato «Fiori» pregevole opera del pittore Luigi Aversano, ben noto e apprezzato anche nella nostra città, ove ha lungamente vissuto.

Telegramma

Osservate ed approfittate dell'interessante vendita di lanerie della ditta Manfreda di piazza Malta. Fra altro rappresentano una vera occasione i tagli da mantelli invernali da lire 20 al metro ed i completi grigi da lire 27 e 38 al metro. Continua la vendita stampe a olio a lire 16 al metro.

L'orchestra Aloisi Al Caffè degli Specchi

Da mercoledì scorso concerta al Caffè degli Specchi l'ottimo complesso orchestrale Aloisi che si è presentato al pubblico triestino dopo aver ottenuto brillanti successi nelle altre grandi città d'Italia e dell'estero.

Condoglianze. Al marito dott. Paolo de Zeno, ai figli e agli altri congiunti, esprimiamo per la morte, avvenuta a Venezia, della signora Aurelia de Zeno Modugno Sandrini, che nella nostra città godeva di larghe simpatie per le sue elette doti di gentildonna, le più sentite condoglianze.

S. E. Rebua al Commissario Prefettizio

Al saluto rivoltogli dal Commissario al Comune, comm. Marcucci, anche in nome della cittadinanza, in occasione del suo collocamento a riposo, S. E. Rebua ha risposto col seguente telegramma:

Grazie per l'indirizzo cortesissimo. Ti ricambio le gentili espressioni e levo alto l'augurio pel divenire radioso in terra e sul mare della città alabardata di San Giusto, a cui mi legano oggi indimenticabili vincoli di affetto filiale. Prefetto Rebua.

Il telegramma di ringraziamento di S. E. Dino Borri

Appena appresa la nomina di S. E. Dino Borri a Prefetto di Trieste, il Commissario al Comune comm. Marcucci inviò al nuovo capo della Provincia un telegramma di saluto in nome di Trieste. Ieri stesso S. E. Borri ha risposto al comm. Marcucci così:

Il saluto rivoltomi in nome della italianissima città di Trieste mi è giunto particolarmente gradito. Lo ricambio con fervidi auguri alla patriottica città. Prefetto Borri.

Alle Camicie Nere triestine

In risposta al saluto inviatogli dal Segretario federale, S. E. Borri ha così telegrafato:

«*A voi e Camicie Nere di codesta fiera Provincia ricambio mio cameratesco saluto*».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
3 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	15
maschi 5, femmine 10.	
NATI MORTI	1
MORTI	7
MATRIMONI	3

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. 58.o Battaglione CC. NN. 1.a Compagnia. Domenica 6 agosto XVII alle 6.50 adunata in uniforme di marcia di tutti i sottufficiali, graduati e Camicie Nere in forza alla 1.a Compagnia.

FASCIO FEMMINILE. Visita alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». Il Fascio Femminile organizza per domenica 6 agosto una gita a Pierabech in Carnia. Pranzo dal sacco, quota lire 20. Iscrizioni in sede via Roma 28, ancora oggi dalle 17 alle 19.

Sezione coloniale. Si accettano ancora iscrizioni per il campo precoloniale di Duttogliano e prenotazioni per il campo libico.

Gita di massaie rurali a Rimini. Sono aperte fino a questa sera alle 19 le iscrizioni per una gita alla volta di Rimini alla quale possono partecipare le massaie rurali. Quota lire 20; pranzo dal sacco. Partenza da Trieste con la motonave «S. Giusto» sabato alle 23; ritorno lunedì mattina alle 5. Per iscrizioni ed eventuali informazioni rivolgersi in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I p., sezione Massaie rurali.

Trasferimenti e assegnazioni

di insegnanti elementari per l'anno scolastico 1939-40

Con decorrenza 16 ottobre 1939 XVII gli insegnanti sotto notati sono trasferiti o assegnati in via definitiva alla sede a fianco di ciascuno indicata. In tale nuova sede ciascun interessato dovrà presentarsi, per assumere servizio, il 16 ottobre 1939 XVII.

Agli insegnanti trasferiti da altre Provincie sarà data comunicazione individuale del trasferimento per il tramite del R. Provveditore agli Studi alle cui dipendenze i singoli interessati prestavano servizio all'atto in cui chiesero il trasferimento; agli insegnanti dei ruoli del R. Provveditorato agli Studi di Trieste trasferiti o assegnati definitivamente ad una sede di servizio, sarà data comunicazione individuale del provvedimento che li riguarda dal R. Ispettore Scolastico nella cui circoscrizione prestarono servizio nell'anno scolastico 1938-39; gli Ispettori Scolastici e direttori didattici nella cui giurisdizione gli insegnanti trasferiti o assegnati in sede definitiva prestavano servizio nell'anno decorso, trasmetteranno agli Ispettori scolastici e Direttori didattici nella cui giurisdizione gli insegnanti sono stati trasferiti o assegnati in sede definitiva per il nuovo anno, l'incarto relativo di ogni singolo insegnante presso il loro archivio; agli insegnanti del ruolo di altri Provveditori agli Studi e del Provveditorato agli Studi di Trieste non trasferiti, non sarà fatta notificazione individuale del mancato trasferimento.

Trasferimenti terza categoria, Trieste (per domanda). Arming Stefania, da via Kandler a via R. Manna; Albrizio Grazia, da Barcola a viale Tartini; Brumat Luigia, da S. Croce a via U. Polonio; Cattarini Quattrociocchi Raf., da Roma 1.a categ. a via dell'Istria (d'ufficio); Cimadori Carmen nata Molinari, da viale Tartini a Guardiella-Grego; Codogno Vittoria, da Servola a P. del Rosario; Cossutta Marta nata Baldi, da Cattinara a via Donadoni; Dell'Antonio Beatrice, da Prosecco a via della Bastia; Fabretto Alma, da Basovizza a via della Bastia; Faraguna Fausto, da Padova a Prosecco; Franca Ilda nata Giberti, da Servola a viale Tartini; Gioseffi Livio, da Opicina a via Ferriera; Goi Delfina nata Tesei, da Cattinara a via della Bastia; Iatros Maria, da Zara (già di 3.a cat. Trieste) a Prosecco (d'ufficio); La Nasa Margherita nata Viezzoli, da Prosecco a via P. Veronese; Laurenti Egidia, da P. del Rosario a via U. Polonio; Lazzarini Rosa, da Valmaura a Guardiella-Filzi; Marchese Maria nata Andreani, da via C. Combi a via S. Giorgio; Malusà Bianca, da Cattinara a Chiadino S. Luigi; Migliardi Clelia, da Chiadino S. Luigi a via U. Polonio; Molinari Elsa, da viale Tartini a Guardiella-Finzi; Namer Bice nata Assereto, da Roiano a via Kandler; Negri Maria, da via P. Veronese a via S. Giorgio; Pacor Guido, da via P. Veronese a Roiano; Padovan Anna, da S. Croce a via dell'Istria; Punis Enrica, da Cattinara a via della Bastia; Procaccini Maria, da P. del Rosario a via R. Manna; Ragusa Libera nata Devescovi, da via Ferriera a viale Tartini; Russo Genoveffa nata Ruzzier, da via della Bastia a via Ferriera; Secoli Alberto, da viale Tartini a via R. Manna; Sella Agapito, da Guardiella-Filzi a Guardiella-Grego; Soldati Germana, da via della Bastia a via C. Combi; Stanta Mario, da Chiadino S. Luigi a via U. Polonio; Stocco Anita, da via S. Giorgio, a via C. Combi; Tomè Irma nata Gaggioli, da S. Croce a Barcola; Valentino Lina, da Guardiella-Filzi a Guardiella-Grego; Viezzoli Antonio, da Servola a Guardiella-Grego.

Assegnazione definitiva di sede, terza categoria, Trieste. Banchi Aldo, da sede provvisoria a Chiadino S. Luigi (d'ufficio); Battaglia Umberto, da sede provvisoria a via R. Manna; Bonifacio Livio, da sede provvisoria a Opicina (d'ufficio); Brandolin Ramiro, da sede provvisoria a Servola (d'ufficio); Cervelli Rolanda, da sede provvisoria a piazza del Rosario; Cibeu Dionisio, da sede provvisoria a Servola (d'ufficio); Cassano Ottone, da sede provvisoria a via P. Veronese (d'ufficio); Coffieri Giovanni, da sede provvisoria a via dell'Istria; Cusma Valerio, da sede provvisoria a viale Tartini (d'ufficio); Cristini Marino, da sede provvisoria a Opicina (d'ufficio); Di Paoli Mario, da sede provvisoria a via P. Veronese (d'ufficio); Dulci Giuseppe, da sede provvisoria a Valmaura (d'ufficio); Giani Mario, da sede provvisoria a via U. Polonio; Lanceri Giorgio, da sede provvisoria a via della Bastia; Salvi Nerina, da sede provvisoria a Servola (d'ufficio); Tamaro Carlo, da sede provvisoria a Servola; Terrazzani Furio, da sede provvisoria a S. Croce; Tomasi Carlo, da sede provvisoria a Guardiella-Filzi (d'ufficio); Unterweger Rodolfo, da sede provvisoria a Servola (d'ufficio); Visintini Umberto, da sede provvisoria a Trebiciano; Visintini Bruno, da sede provvisoria a Basovizza; Ziani Guido, da sede provvisoria a via P. Veronese.

Trasferimento quinta categoria (per domanda). Amico Noemi nata Bella, da Cossana Cap. a S. Michele Cal.; Ballarini Nella nata Sganzeria, da Verona a Crenovizza-Prevallo; Basa Cristina nata Buccieri, da Catanzaro a Corgnale Cap.; Bellavia Salvatore, da Villa Slavina Orecca a Villa Slav. Cap. (d'ufficio); Bizzocchi Celsa nata Fioravanti, da Tomadio Uttoglie a Turriaco Cap.; Bombi Maria nata Menon, da Milano a Postumia-Grotte Cap.; Bonazza Giuseppe, da S. Dorligo S. Antonio a Monfalcone Cap.; Borsatti Nives, da Cossana Cap. a S. Canzian d'Isonzo Begliano; Cappello Margherita nata Fonda, da Gorizia a Staranzano Cap.; Castelli Elsa nata Venzais, da Postumia Caccia a Postumia-Grotte Cap.; Castore Ersilia, da Benevento a Senosecchia Cap. (d'ufficio); Dante Maria nata Moscotti, da Villa Slavina Orecca a Postumia-Grotte Cap.; Del Core Margherita nata Nicolini, da Pola a Tomadio Cap. (d'ufficio); Diliberto Pietrina, da Divaccia S. Canziano della Grotta a Cave Auremiane Cap.; Di Teodoro Esterina nata Rosini, da Gorizia a S. Canzian d'Isonzo Pieris; Errico Raffaele, da Sesana Poverio a Muggia S. Barbara; Freschi Wanda nata Focosi, da Crenovizza Saiecce a Senosecchia Villabassa; Gabborin Graiff Elda, da Milano a Staranzano Alberoni (d'ufficio); Grassi Fausta nata Veronose, da S. Michele di Postumia Cal a Tomadio Alber; Lavenia Antonino, da Duttogliano Capriva a S. Antonio in Bosco; Manes Francesco, da S. Pietro del Carso Pâlci a Monfalcone Cap.; Nichea Lucilla nata Zocchi, da Pola a Divaccia S. Canzian della Grotta (d'ufficio); Penso Alberta, da Divaccia Roditti a Sesana Orle (conferma); Sbragi Guglielma nata Grandi, da Perugia a Grado Cap.; Tomasi Sara nata Cerani, da Gorizia a Divaccia Roditti (d'ufficio); Troiani Margherita nata Patuna, da Tomadio Cap. a Duttogliano Scoppo; Zacchi Edvige nata Veliani, da Pola a Crenovizza Oblisca Grande (d'ufficio); Zanetti Renato, da Crenovizza Prifari a Muggia Albare Vescovà; Zucchiatti Dusolina nata Busolin, da Villa Slavina Cap. a Villa Slavina Prestrane.

Trasferimenti di ufficio nell'interesso del servizio (quinta categoria). Cipriotti Giuseppina, da Corgnale Cap. a Crenovizza S. Michele di Senos.; Garabello Maddalena, da Corgnale Cap. a Tomadio Uttoglie.

Assegnazione definitiva di sede (quinta categorioa). Bertuzzi Renato, da sede provvisoria a S. Dorligo della Valle Caresana; Caclopo Onofrio, da sede provvisoria a S. Canzian d'Isonzo Cap.; Caretta Lucilla nata Desettomini, da sede provvisoria a S. Giacomo in Colle Cap. (d'ufficio); Contento Aldo, da sede provvisoria a Corgnale Cap.; Giannini Guerrino, da sede provvisoria a Postumia Grotte Cap.; Marini Giovanni, da sede provvisoria a Divaccia S. Canziano della Grotta; Passagnoli Mario, da sede provvisoria a Postumia Crastie (d'ufficio); Rea Romano, da sede provvisoria a Postumia-Grotto Caccia; Tomasini Ugo, da sede provvisoria a S. Pietro del Carso Tergni.

La gita a Rimini con la «San Giusto»

Domenica la motonave «San Giusto» intraprenderà l'annunciata gita alla volta di Rimini, la bella città romagnola dalla quale i partecipanti potranno raggiungere in soli 54 minuti di ferrovia la Repubblica di San Marino. La motonave partirà sabato alle 23 ed arriverà a Rimini domenica alle 7; ripartirà alle 21 per essere a Trieste alle 5 del lunedì. I biglietti al prezzo popolarissimo di lire 28, sono vendibili negli uffici della Istria-Trieste, via Venezian 2.

Il concorso filodrammatico e corale della G. I. L.

Villa Opicina e "Morara Sassi" primi a pari merito

La Commissione federale della G. I. L. per la classifica del concorso filodrammatico e corale per l'anno XVII, ha concluso i suoi lavori il giorno 29 luglio a. c., rilevando come tutti i Comandi partecipanti abbiano dimostrato ottima volontà per piazzarsi bene.

Dalla graduatoria per il concorso del capoluogo si rileva che il Comando di Villa Opicina è riuscito vincitore per la terza volta di seguito, dimostrando una preparazione, una serietà ed una passione encomiabili; altrettanto dicasi dei Comandi «Morara Sassi» (che si piazzò primo per pari merito con Villa Opicina), «Luigi Casciana» e «Alfredo Olivares» che hanno gareggiato con il massimo impegno ed entusiasmo.

Dalla graduatoria per il concorso filodrammatico della Provincia, risulta come i Comandi di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Prosecco, sono riusciti a piazzarsi primi, mettendo tutta la loro volontà e superando difficoltà non lievi.

Per quanto riguarda il concorso corale del Capoluogo bisogna rilevare che i Comandi «Quis contra nos?», «Luigi Casciana» e «Morara Sassi» si sono impegnati a fondo tanto nell'esecuzione quanto nel numero dei partecipanti al concorso. Anche gli altri Comandi si sono fatti onore e sono degni del massimo encomio.

Il concorso corale della Provincia si è svolto superando difficoltà di ambiente e di mezzi. I Comandi di Tomadio, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, hanno riportato la palma della vittoria distanziando ciascuno di mezzo punto. Lode ampia sia data a tutti gli istruttori, che, sacrificando il loro tempo a vantaggio dei nostri organizzati, hanno dimostrato di comprendere il loro dovere di fascisti.

Ecco la graduatoria:

Graduatoria per il concorso filodrammatico del Capoluogo: 1) «Morara Sassi» p. 48 pari merito; 1) «Villa Opicina» p. 48 pari merito; 2) «Luigi Casciana» p. 45; 3) «Alfredo Olivares» p. 42; 4) «Luigi Razza» p. 41; 5) «Remo Comisso» p. 40; 6) «Giovanni Boscarolli» p. 39; 7) «Mario Trevisan» p. 36; 8) «Angelo Crena» p. 35; 9) «Aldo Ivancich» p. 20.

Graduatoria per il concorso filodrammatico della Provincia: 1) Monfalcone p. 42; 2) Ronchi dei Legionari p. 41; 3) Prosecco p. 38; 4) Senosecchia p. 37; 5) Sesana p. 36; 6) Fogliano p. 35; 7) S. Pietro del Carso p. 34; 8) S. Croce di Trieste p. 29; 9) Monrupino p. 27; 10) Gropada p. 25; 11) S. Giacomo in Colle p. 24.

Graduatoria per il concorso corale del Capoluogo: 1) «Quis contra nos?» p. 47; 2) «Luigi Casciana» p. 46; 3) «Morara Sassi» p. 45; 4) «Mario Trevisan» p. 44; 5) «Villa Opicina» p. 43; 6) «Giovanni Boscarolli» p. 42; 7) «Angelo Crena» p. 40; 8) «Remo Comisso» p. 36; 9) «Aldo Ivancich» p. 35; 10) «Luigi Razza» p. 30; 11) «Alfredo Olivares» p. 20.

Graduatoria per il concorso corale della Provincia: 1) Tomadio p. 44; 2) Monfalcone p. 43,5; 3) Ronchi dei Legionari p. 43; 4) Prosecco p. 42; 5) Fogliano p. 41,5; 6) Senosecchia p. 41; 7) Aurisina p. 40; 8) Sesana p. 39; 9) S. Pietro del Carso p. 36; 10) Cossana p. 35; 11) Divaccia p. 30; 12) S. Croce di Trieste p. 28,5; 13) Villa Caccia p. 28; 14) Basovizza p. 27,5; 15) Villa Slavina p. 27; 16) S. Giacomo in Colle p. 22; 17) Trebiciano p. 21; 18) Monrupino p. 20,5; 19) Alber di Tomadio p. 20; 20) Duttogliano p. 19; 21) Gropada p. 17.

La gita al Lago di Cavazzo del Dopolavoro Poligrafico

La gita a Piedicolle indetta per domenica prossima viene sospesa per ragioni tecniche. Verrà invece effettuata una gita al Lago di Cavazzo, mèta pur questa attraente, che darà modo ai partecipanti di trascorrere alcune ore al lago, effettuando pure il bagno. Nel ritorno si passerà per Tolmezzo, Stazione per la Carnia e Venzone, quivi sostando per visitare le famose mummie. Alla sera si sosterà a Udine per la cena. Partenza da Trieste (piazza Garibaldi) alle 6; sosta alle 7.30 a Palmanova; arrivo al Lago di Cavazzo verso le 9.30; partenza per Tolmezzo alle 16.30; alle 17.30 sosta a Venzone; alle 18.30 arrivo a Udine; partenza da Udine alle 20.30; arrivo a Trieste verso le 22. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di viaggio in automezzo attrezzato (lire 13 per i soci e lire 14 per i non soci) si accettano in segreteria (via Duca d'Aosta 12, II) durante tutto il giorno e la sera fino alle 19.30.

Brillamento di una mina nella cava di Sistiana

Il giorno 4 corrente verso le ore 17 verrà fatta esplodere una mina di grande potenzialità nella cava demaniale di Sistiana. Il settore pericoloso è di circa 500 metri di raggio dal fornello della mina. Si raccomanda alle navi ed ai galleggianti di astenersi dal transitare e sostare nel settore predetto da un'ora prima dell'esplosione fino ad un'ora dopo avvenuta la esplosione.

Lo spettacolo di sabato al pattinaggio del Ferroviario

L'annunciata rappresentazione che la filodrammatica-tipo della V Zona offrirà domani, alle 21, al campo di pattinaggio di viale Regina Elena n. 49, ha suscitato vivo interesse in tutti coloro che frequentano gli spettacoli all'aperto indetti dal Dopolavoro Ferroviario. I bravi filodrammatici interpreteranno, con quella vivacità che li rende simpaticissimi, la bella commedia musicale di Gian Capo e Rossato «Nina non fare la stupida», di cui sarà protagonista l'attore Giulio Rolli. Negli uffici della segreteria di piazza Vittorio Veneto n. 3, sono in vendita gli ultimi biglietti per i posti numerati e i biglietti per le gradinate. Lo spettacolo, per il quale è viva l'attesa, promette di riuscire fra i migliori offerti fino a oggi ai soci e agli amici del Ferroviario, sia per l'accurata preparazione dei filodrammatici, che per l'originale messa in scena.

Posti disponibili. Sono disponibili posti di mezze lavoranti sarte da uomo e magliaie. Tutte le operaie disoccupate di dette categorie, si presentino munite del libretto di lavoro questa mattina all'Ufficio di collocamento, via Duca d'Aosta n. 12, per essere avviate al lavoro.

Tombola in piazza Garibaldi. Domenica alle 18.30 si terrà in piazza Garibaldi un gioco di tombola a beneficio della «Gil» «M. Trevisan» con lire 2000 di premi così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita a lire 1. Prima dell'inizio del gioco la banda terrà un concerto.

Giacimenti ghiaiosi scoperti presso Monfalcone

Durante gli scavi effettuati nella scorsa e nella presente settimana in fondo alla via 24 Maggio e precisamente al confine del nostro comune, a poca profondità del sottosuolo sono stati affiorati importanti giacimenti di ghiaia.

Ciò riprova che in tempi remotissimi in questa zona scorreva il fiume «Ara», sulle cui rive i legionari romani avevano costruito gli altari (arae) per propiziarsi con le offerte di grano, frutta, ecc., gli dei prima di iniziare il combattimento.

La località di Aris, già frazione, deriva precisamente la sua denominazione dallo scomparso fiume.

Notiziario di Monfalcone

Arruolamenti volontari. Il Ministero dell'Aeronautica ha aperto un concorso per il reclutamento volontario di trecento sottufficiali, ruolo servizi, categoria assistenti contabili. Le norme del concorso sono espresse nell'apposito manifesto che trovasi in pubblicazione all'albo comunale. E' pure aperto il concorso per l'arruolamento volontario di duecento allievi sergenti nel Corpo del Genio Aeronautico, categoria assistenti tecnici, con ferma di trenta mesi.

Il Dopolavoro «Solvay» a Begliano. Secondo le direttive impartite dal Federale per l'attività ricreativa dei Dopolavoro, il Dopolavoro aziendale «Solvay» terrà a Begliano, domenica 6 agosto, alle ore 21, un concerto corale, comprendente un ricco programma di inni, villotte friulane, cori d'opera.

Croce di guerra. Per avere partecipato alle operazioni in Africa Orientale, è stata concessa alla Camicia Nera Aurelio Qualizza fu Antonio, della classe 1907, la croce al merito di guerra.

Bersaglieri in congedo di Varese a quota 85. Ieri mattina, una comitiva di bersaglieri in congedo di Varese, si è portata a quota 85, sistemata ad aiuola, sostando in devoto raccoglimento davanti al cippo eretto alla memoria del leggendario bersagliere Enrico Toti di cui ricorre fra giorni il 23.o anniversario della gloriosa morte. Dopo il rito, la comitiva proseguiva con automezzo per Trieste.

Il secondo turno della Colonia marina. Questa mattina si è riaperta la Colonia marina, annessa allo Stabilimento balneare, gestita dalla «Gil» e che ospita in questo secondo turno, duecento piccole organizzate. La cerimonia d'apertura si è iniziata con l'alzabandiera, con il saluto al Duce e con i canti della Patria; indi le piccole colone hanno incominciata la nuova e sana vita rigeneratrice di forze.

Riunione dei capi famiglie numerose. Domenica 6 corrente, alle 11.30, nella sala municipale, avrà luogo la riunione dei capi delle famiglie numerose di Monfalcone e Staranzano, componenti il locale nucleo. Durante la riunione saranno trattati argomenti interni e distribuite le tessere ed i distintivi sociali.

Il concerto dell'«Acegat» rinviato. Il complesso corale del Dopolavoro aziendale «Acegat» di Trieste, per ragioni tecniche interne, ha rinviato al 19 corrente il concerto corale che doveva tenere domani nel giardino estivo del Dopolavoro impiegati e professionisti di Monfalcone.

Alle Colonie del Pubblico Impiego. Ieri sera, alla nostra stazione ferroviaria, sono convenute diverse piccole organizzate dei Comuni della zona, ammesse alle Colonie del Pubblico Impiego. Le piccole, alla partenza del loro treno, sono state affettuosamente salutate dai parenti venuti ad accompagnarle.

Mano ferita. Giacomo Fuart fu Domenico, di 44 anni, mentre era intento al lavoro presso un asse di ruota, si feriva al polso della mano sinistra; il medico gli riscontrò una lacerazione guaribile in quindici giorni.

Dalla bicicletta. Il trentaquattrenne Nazario Bettiol, transitando in bicicletta per la strada Devetacchi, è accidentalmente caduto, riportando una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Il medico lo ha giudicato guaribile in due settimane.

Le nostre edizioni di Gorizia e di Udine

con ampio notiziario di cronaca dalle dette provincie si possono trovare presso le seguenti rivendite: STAZIONE CENTRALE - STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE - CHIOSCO DI PIAZZA GOLDONI - CHIOSCO DI PIAZZA IMPERO - CHIOSCO DI VIA KANDLER - CHIOSCO DI PIAZZA VENEZIA - CHIOSCO DI PIAZZA PERUGINO - RIVENDITA DI PIAZZA COSTANZO CIANO

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

ESTATE MUSICALE ITALIANA

I grandi spettacoli al Castello

La seconda di "Turandot,,

La seconda esecuzione di «Turandot» svoltasi alla presenza di una gran folla e in un'atmosfera di fervido consentimento, ha ritrovato le festose accoglienze e gli applausi unanimi della prima rappresentazione. La direzione orchestrale del maestro Antonino Votto ha rimesso in luce i particolari dello smagliante spartito pucciniano ed ha stabilito saldi rapporti e finissimo equilibrio tra la scena e l'orchestra, mentre il coro da parte sua ha riconfermato le eccellenti qualità e le intelligenti prestazioni già rilevate nella prima esecuzione. Anche la grandiosità veramente eccezionale dell'allestimento scenico e dei movimenti di masse ha suscitato unanime ammirazione.

Sulla scena gl'interpreti principali hanno riscosso approvazioni e applausi. Così la soprano Jolanda Magnoni, nella figura di Turandot, ha dato bella e ampia espansione di voce e severità di atteggiamenti, e la soprano Tina Sauteri dolente personificazione di Liù con mezzi vocali espressivi, e il tenore Lo Giudice appassionato calore di accenti e vigore di fraseggio. Il Tajo, il Bearzi e il terzetto di Paci, Cilla e Lozzi completarono il quadro scenico pittorescamente popolato di comparse e colorito da elementi coreografici e decorativi. Durante e dopo gli atti applausi a tutti gli esecutori, e al direttore d'orchestra, e alla fine acclamazioni fervidissime agli interpreti principali.

"Gioconda,, e "Rigoletto,,

con nuovi interpreti

Domani sera sabato, alle 20.30 precise, terza rappresentazione de «La Gioconda» di Ponchielli, protagonista Clara Jacobo; Laura, Elena Nicolai; la cieca, Rosita Salagarai; Enzo, Paolo Civil; Barnaba, Giovanni Inghilleri; Badoero, Italo Tajo.

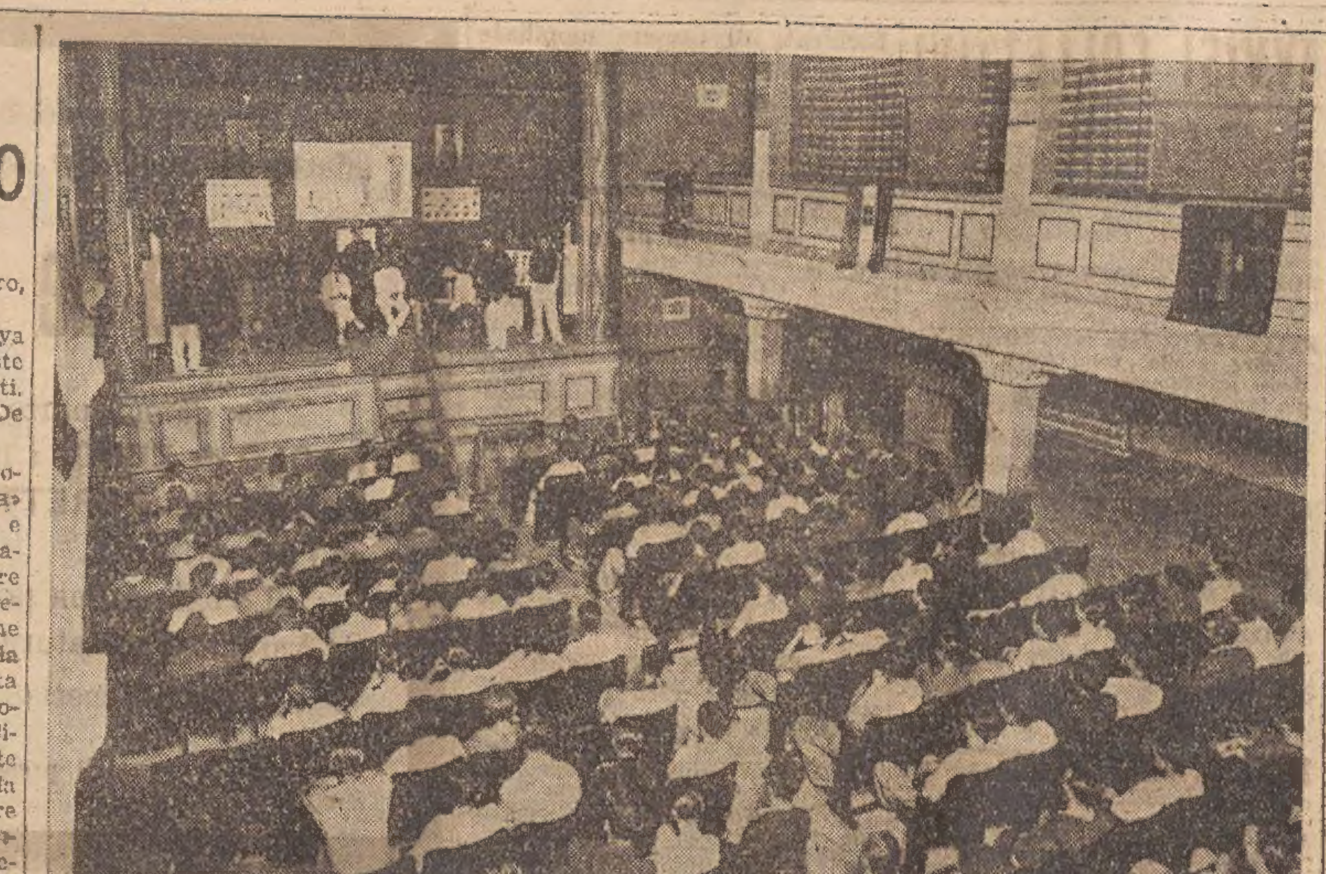
Prima ballerina assoluta Rya Teresa Legnani; ballerine soliste Carla Bassani e Sandra Olgiati. Dirigerà il maestro Edmondo De Vecchi.

I nuovi interpreti di questa promettente esecuzione di «Gioconda» sono circondati dalla più bella e vasta rinomanza: la soprano Jacobo già applaudita sulle nostre scene in una esemplare interpretazione verdiana, apparirà come protagonista di «Gioconda»; la mezzo soprano Nicolai è artista fervidamente apprezzata dal nostro pubblico e il tenore Paolo Civil ha lasciato di sè recentemente vivo ricordo come interprete nella «Carmen» e ne «L'amore dei tre re». Il baritono Inghilleri, ripetutamente apparso sulle nostre scene, è tra gli artisti più completi ed efficaci della nostra scena lirica. Gli altri interpreti dell'opera ponchielliana restano invariati.

Domenica alle ore 21 precise, terza rappresentazione di «Rigoletto» di Verdi, protagonista Carlo Tagliabue; Gilda, Alda Noni; il Duca di Mantova, Gustavo Gallo; Maddalena, Rosita Salagarai; Sparafucile, Italo Tajo. Dirigerà il m.o Edmondo De Vecchi.

Anche questo gruppo di artisti è particolarmente pregevole. Il baritono Carlo Tagliabue si presenterà come Rigoletto, parte in cui ottenne forti successi. La soprano Alda Noni, triestina, già applaudita al «Verdi» e molto apprezzata sulle scene jugoslave, interpreterà Gilda, parte che le diede larghi consensi e lodi. Il tenore Gallo sarà il Duca di Mantova e in questa parte ha raccolto fervidi apprezzamenti. Invariati restano gli altri artisti.

Continua alla Biglietteria dell'E. M. I. la vendita dei biglietti ancora disponibili per queste due rappresentazioni.



La cerimonia della premiazione delle giovani maestranze del C. R. D. A. di Monfalcone che hanno frequentato i corsi di addestramento istituiti presso il Cantiere stesso, corsi che si tengono sotto il controllo del Commissariato Generale Fabbricazioni di Guerra. Come pubblicato nel «Piccolo» di ieri, la cerimonia si è svolta con l'intervento del Federale, comm. Grazioli al teatro del Dopolavoro aziendale del Cantiere di Monfalcone. Sul palcoscenico sono le autorità intervenute; in piedi è il consigliere nazionale Grazioli, che sta parlando ai 350 giovani lavoratori, i quali si trovano tutti seduti in platea

Nel quinto anniversario della morte di Sofronio Pocarini

Ricorre oggi il quinto anniversario della scomparsa del poeta e pittore goriziano Sofronio Pocarini, perito nelle acque di Grado. La rivista *Varietà e Vita*, diretta da Guido Sambo, nel numero odierno pubblica un articolo commemorativo sull'artista scomparso, dovuto alla bella penna di Biagio Marin, e l'ultima lirica inedita del Pocarini «Estremo Canto», dove il poeta, con impressionante preveggenza, canta la sua morte.

In questa ricorrenza S. E. Marinetti, Accademico d'Italia, ha così telegrafato al collega Ranieri Mario Cossàr, fiduciario del Sindacato scrittori di Gorizia:

«Prego te e Sambo salutare a nome del movimento futurista e a nome Sindacato indimenticabile amico, geniale poeta, parolibero futurista Pocarini stop. - Vostro *Marinetti*».

La morte di Vincenzo Alzetta. A due mesi di distanza dalla morte del fratello Francesco, si è spento l'altra mattina, a soli 44 anni, il conosciutissimo esercente, Vincenzo Alzetta. Ottimo cittadino, padre di famiglia e patriota, il defunto lascia vivo ricordo di sè, in quanti ne hanno apprezzato la serenità del carattere e la bontà di cuore. Ieri alle 15, con larga partecipazione di amici e conoscenti, l'estinto ha avuto dai suoi cari, degne onoranze funebri. Ai congiunti e ai familiari, le nostre condoglianze.

RADIO

Programmi del 4 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: «Apri la bocca e chiudi gli occhi», rivista musicale di Marcello Marchesi, Orchestrina diretta dal m.o Egidio Storaci. — 13.40: Dischi di musica operistica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. — 17.15: Concerto del violoncellista Giuseppe Selmi. — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «La vita breve», dramma lirico in due atti e quattro quadri di Carlos Fernandez Shaw, versione italiana e adattamento ritmico di Otello Andolfi, musica di Manuel De Falla, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Canzoni e ritmi, Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini col concorso di Augusto Aloisi, Tiola Silenzi, Aldo Masca. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal m.o Bernardino Molinari. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19.30: Dischi di canzoni moderne. — 20.30: Quintetto campestre col concorso di Augusto Aloisi. Danze popolari antiche e moderne. — 21: Musiche brillanti, Banda diretta dal m.o Ennio Arlandi. — 21.45: Musica operettistica (dischi). — 22.15: Musica da ballo.

Difficile fermarlo

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII.

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Feretti 29 - Roma.

OGNI SERA un solo GRANO DI VALS combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive

LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

La più bella manifestazione dell'annata sulla spiaggia di Grado

La festa del sorriso

domenica al Parco delle Rose

Domenica sera, nell'incanto di Grado, al Parco delle Rose, illuminato fantasticamente, nella pedana situata al centro della rotonda su cui convergeranno le luci multicolori dei riflettori, si daranno convegno tutte le più belle donne che l'isola dalla sabbia d'oro ospita in questo periodo di stagione piena.

Arduo cimento

Tutte le più belle donne saranno pregati a sorridere, sorridere, sorridere. Quella di domenica sera sarà una vera e propria battaglia fatta a suon di sorrisi; battaglia dura per chi la sosterrà, durissima per chi dovrà giudicare ed attribuire la palma della vittoria. Mai forse giuria si sarà trovata in tanto imbarazzo! S'ha un bel dire di essere severi, imparziali, incorruttibili. Di fronte al sorriso di una bella donna!

Battaglia dura abbiamo detto. Ma che merita questa fatica sia per i premi magnifici che sono in palio, sia e soprattutto, per le imponderabili conseguenze che può avere una simile vittoria. Sarà necessario fare un po' di storia a questa «Festa del sorriso».

I lettori sapranno certamente certissimamente le lettrici, del concorso indetto da una celebre rivista in unione con una altrettanto celebre casa di profumi: il «Concorso del sorriso» con 5 mila lire di premi e le porte aperte alla celebrità dello schermo a chi riuscirà vincitrice. Ecco: questa di domenica sera al Parco delle Rose si può chiamare, con gergo sportivo, una eliminatoria di questo campionato nazionale di grazia e di bellezza. Le prime sei classificate alla festa del sorriso di Grado come potranno resistere alla tentazione di scendere in lizza per la lotta più grossa? Fra le belle donne che saliranno la pedana al centro della suggestiva e romantica rotonda può nascondersi, dunque, ignorata ancora, una grande stella. Ne siamo anzi certi, poichè Grado ha anche un modo tutto suo di far felici i suoi ospiti arrecando loro la fortuna e la felicità. E si può fin d'ora essere sicuri, perciò, che la vincitrice di domenica sera avrà tutte le probabilità a suo favore per riuscire la vittoriosa del grande concorso.

Danze e sorrisi

Per venire alla cronaca diremo che quella di domenica sera sarà una delle più attraenti e divertenti riunioni di tutta la stagione gradese. La festa s'inizierà alle 21 con la proiezione di una pellicola di particolare interesse: «Viviamo stanotte» nella superba interpretazione di una grande stella: Lilian Harvey. Ma le concorrenti non temano: quella è fuori concorso.

Poi si apriranno le danze. Suonerà l'orchestra del Bastione fiorito del Castello di San Giusto di Trieste. Quindi avrà inizio la gara: sfileranno tutte le bellezze femminili. Un sorriso, due sorrisi fermati dall'osservazione attenta della giuria e dalle lastre sensibili di una macchina fotografica. Indi il verdetto e la premiazione. Infine ancora danze.

Felici saranno le vincitrici per i bei premi: ma anche le sconfitte non avranno a rammaricarsi, chè, a tutte le dame che interverranno alla festa sarà offerto un dono.

Poi ci sarà anche una bella sorpresa: giungeranno da Milano due artisti celebri incaricati di... Ma questo è un segreto che per oggi non vogliamo svelare. Aggiungeremo solo che anche sabato sera al Parco delle Rose si ballerà fino alle ore piccine in un quadro meraviglioso di luci e di ombre. Precederà il ballo la proiezione del film «Amato vagabondo» con Maurice Chevalier.

Gare di bimbi

per giuochi di spiaggia

a Grado e Monfalcone

Ad iniziativa della Federazione nazionale fascista pubblici esercizi anche per la nostra Provincia avranno luogo nei giorni 11-12 del corrente mese a Grado e a Monfalcone i giuochi di spiaggia tra i fanciulli che durante la stagione estiva hanno allietato la stagione balneare.

Alle gare tra i bimbi: maschi e femmine, parteciperanno, oltre i consueti clienti degli stabilimenti balneari anche gli iscritti alla G. I. L. che attualmente, sono centinaia, si trovano a Grado e a Monfalcone ospiti della benemerita Colonia.

Le gare (riservate ai bimbi di ambo i sessi di età non superiore ai 12 anni) comprendono piccole costruzioni in sabbia umida e ghiaia, gara di nuoto, corse su biciclette, su automobilini ecc. La giuria, presieduta dal Viceccomandante della G. I. L. e da un suo delegato, si compone di rappresentanti della viceispettrice federale della G. I. L., del Comandante del Porto, del presidente dell'Ente Provinciale Turismo, del presidente del Sindacato provinciale esercizi pubblici, del presidente del Sindacato provinciale bagni marini e da un giornalista. La giuria assegnerà sul posto i premi ai vincitori delle singole gare, premi offerti dalla Federazione nazionale pubblici esercizi, Ente Turismo e da vari commercianti triestini e gradesi che non mancheremo di nominare a tempo debito.

Trionfo italiano alla riunione di Turku

Cinque nette vittorie

con Lanzi, Beviacqua, Romeo, Mariani e Maffei

TURKU, 3

I cinque atleti italiani che hanno partecipato all'odierna riunione hanno ottenuto altrettante luminosissime vittorie. La vittoria più significativa, non per il tempo ottenuto quanto per gli avversari battuti, è stata quella di Beviacqua nei 10.000 metri. Romeo non ha avuto avversari (prudentemente tutti avevano dichiarato «forfait» dopo l'esibizione del nostro atleta a Helsinki) ed egli ne ha approfittato per non forzare, anche perchè la caviglia non è ancora perfettamente guarita. Così si spiega il modesto risultato di un salto con l'asta di metri 3.70. Maffei, dal canto suo, si è riabilitato oggi della mediocre prova di ieri l'altro, offrendo un magnifico salto di metri 7.41, spronato forse dal suo tenace avversario, il diciannovenne finlandese Simola. Mariani non ha avuto avversari nei 100 metri.

Ripetiamo, però, che la vittoria più significativa è quella di Beviacqua, in quanto è la prima volta che uno straniero batte un finlandese in casa sua sulla distanza di 10 chilometri. Lanzi ha vinto da signore la corsa dei 400 metri, stabilendo un 47" netto. In conclusione, la bandiera italiana ha sventolato oggi sul penone dello Stadio ben cinque volte. La pattuglia azzurra parte domani mattina da Helsinki in aereo per Londra, dove giungerà domani sera. Ecco i risultati:

Corsa metri 100: 1) Mariani (Italia) in 10"9/10; 2) Ahjopalo (Finlandia), in 11"3/10. Corsa piana metri 400: 1) Lanzi (Italia), in 47; 2) Storskubb (Finlandia), in 49"6/10. Corsa metri 10.000: 1) Beviacqua (Italia), in 31'0"8/10; 2) Tamila (Finlandia), in 31'1". Salto in lungo: 1) Maffei (Italia), metri 7.41; 2) Simola (Finlandia), metri 7.28. Salto con l'asta: 1) Romeo (Italia), metri 3.70. Lancio del giavellotto: 1) Jarvinen (Finlandia), metri 74.88; 2) Mikkola (Finlandia), metri 71.77. Getto del peso: 1) Stock (Germania), metri 16.18; 2) Kallio, metri 14.11.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 16.30: «I misteri di Parigi», grandioso film d'odio e d'amore dal capolavoro di Sue con Lucien Baroux, Henry Rollan. L. 1-2-3.

ITALIA. 16: «Sherlok Holmes», il film delle più comiche emozioni con James Gleason, Zasu Pitts. Lire 1.

REGINA. 16: «Raggio di sole», gaio, toccante, avvincente, con l'idolo Lucien Baroux. Lire 1.

IMPERO. 16: «Piccoli naufraghi», l'avventura di 13 piccoli Robinson Crusoè.

REALE. 16: «Maman Colibrì», il capolavoro di Henry Bataille. L. 1.

GARIBALDI. 16: «Il grande Barnum», con Wallace Beery. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Pescicani», il più bel film di Claudette Colbert. L. 1.

MODERNO. 16. «Nel Paese dell'amore», con Albert Matterstok. Stupendo! Segue: «La ragazza di Parigi», con Lily Pons. Cantato.

ODEON. 16: «Quel diavolo di ragazza!», con Danielle Darrieux.

SAVOIA. 16: «Il venditore di uccelli», con Lil Dagover.

AZZURRO. 16: «E' arrivata la felicità» con Jean Arthur, Gary Cooper.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Così finì un amore», P. Wessely e Willy Forst. Un amore di Napoleone.

VITTORIA (all'aperto). Ore 20 (con maltempo all'interno): «La donna eterna», E. Gahagan e Nigel Bruce.

CENTRALE. 15.30: «Il californiano», R. Cortez e «Ridolini cerca la fidanzata».

VENEZIA. Riapertura completamente restaurato. 15.30: «Il 13.o invitato», con Ginger Rogers.

G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Il Duca di Ferro», con George Arliss, Gladys Cooper.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente alle 20.30 danze nell'incantevole giardino. Ingresso libero.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Ristorante sulle terrazze al mare.

BAGNI «ALLA DIGA». Blocchetti abbon. Ristorante sulla terrazza a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo: «Sarò tua», con J. Arthur. Bastione fiorito: dalle 21.30 danze. Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

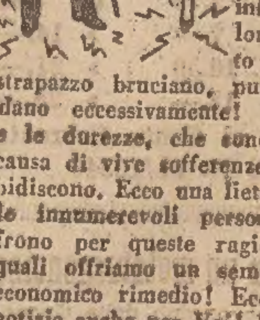
Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Marcella», con Emma Gramatica, Caterina Boratto, Antonio Centa, e «Angelo delle tenebre», con Merle Oberon, Fredric March.

I DOLORI

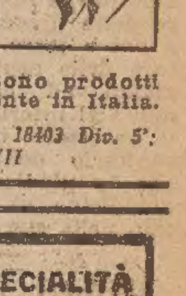
dei piedi affaticati

diminuiscono sempre di più



Una prova a nostre spese!

Sollievo immediato di tutte le sofferenze cagionate dai piedi gonfi ed infiammati, allorchè in seguito ad eccessivo strapazzo bruciano, pungono e sudano eccessivamente! Le callosità e le durezze, che sono sempre la causa di vive sofferenze, si ammorbidiscono. Ecco una lieta notizia per le innumerevoli persone che soffrono per queste ragioni ed alle quali offriamo un semplice quanto economico rimedio! Ecco una lieta notizia anche per Voi! Nella più vicina Farmacia comperate un pacco di Saltrati Rodell. Versatene 2-3 cucchiaiate in una bacinella contenente 2-3 litri di acqua calda, finchè si formerà un liquido lattiginoso. Immergete i piedi in quel liquido per 10-20 minuti e non tarderete a constatare l'effetto di questo bagno vivificatore, il quale stimolando la circolazione esercita la sua vittoriosa azione. Bruciore e punture via via scompaiono; tumefazioni ed infiammazioni regrediscono, callosità e durezza si ammorbidiscono, cessando di essere causa di terrore. Una buona notizia per i vostri poveri piedi! Nessun rischio, del resto! Se non sarete soddisfatto del vostro primo esperimento con i Saltrati, vi sarà rimborsato il loro costo per l'intera spesa, inviandoci l'astuccio vuoto.



I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Aut. Pref. Firenze N. 18403 Div. 5°; 20-5-39-XVII

"Il Barbiere di... Vespiglia,,

(ovvero "Una vespa poco fa,,)

Si presentava ieri sera alla Guardia medica una giovane, la quale — contrariamente ai moltissimi che ricorrono all'istituzione atteggiando il volto a sofferenza e sospirando — inoltrava il passo tutta sorridente.

— Dunque, raccontate — le disse il sanitario, sorridendo al sorriso della cliente, che aveva l'avambraccio sinistro fasciato con un fazzoletto.

E quella, scherzosa:

— Volete che ve la canti?

— Come volete.

— Bene!

E incominciò sull'aria della Rosina del «Barbiere»:

Una vespa poco fa
mi aggredì e punzecchiò
qui nel braccio: ecco qua
che già mi si gonfiò.
Fate a piano dottòr
che la parte mi duol
che dolòr, che dolòr
do, re, mi, mi, fa, sol!

— Brava, che vocina avete!

— Capirete, studio al Conservatorio...

— Fate vedere!

— Vedere, sì, ma...

Ma se mi toccano
divento vipera... anzi, vespa!

Ma il medico, fattosi serio, le levava il pungiglione e ordinava all'infermiere il consueto impacco.

E l'infermiere, sull'aria della «Calunnia», si rivolgeva sottovoce alla paziente:

La vespaccia è un triste insetto
una bestia assai molesta
che ronzando e gironzando
sta aspettando l'occasion
per cacciarti il pungiglion!
. . . .
E il ferito, poveretto
a ricorrere è costretto
alle cure d'un dottor...

Ottemperato alla richiesta del nome e cognome, Maria Glavina, di 16 anni, abitante al n. 26 di via Roma, dov'era stata trafitta dalla vespa, se ne andò canticchiando:

Buona sera, miei signori,
Buona sera, buona sera...

Un grave infortunio sul lavoro

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, mentre lavorava al Puntofranco Duca d'Aosta, il manovratore Giovanni Geri, di 43 anni, abitante in Rozzol Molino a vento n. 46, fu investito violentemente da una grossa catena spezzatasi sotto la forza di una trattrice che doveva mettere in moto una colonna di carri ferroviari, davanti al capannone n. 61. Tale fu la violenza della tremenda scudisciata, che il pover'uomo, gettato a terra, riportò la frattura esposta della tibia destra. Soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Guardia medica, dopo le prime cure, esso fu inviato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto. Secondo i medici del pio luogo, si tratta di una lesione guaribile in non meno di 8 settimane, salvo complicazioni.

Il ritrovamento

di una valigia rubata

Al commerciante Guido Zanin, residente a Venezia, ed attualmente di passaggio per la nostra città, è stata rubata, ieri mattina, una valigia contenente delle stoffe, che aveva lasciato incustodita nella sua automobile, ferma in piazza dell'Impero. Scoperto il furto, lo Zanin si è affrettato a denunciarlo al Commissariato di via Brunner.

Nel pomeriggio, passando un agente per via Crispi, s'imbatteva in due giovanotti, uno dei quali teneva in mano una valigia di cuoio. Alla vista dell'agente, i due giovinastri, dopo aver abbandonata la valigia, si davano a precipitosa fuga, invano inseguiti. Ritornato sul posto, egli ha potuto ricuperare la valigia, che è stata poi riconsegnata allo Zanin.

Due mortali investimenti

Ragazzo schiacciato da un autocarro - Una donna uccisa da un ciclista

Una disgrazia mortale, vittima della quale è rimasto il piccolo Giovanni Marin, di 6 anni, abitante al n. 325 della località di Santa Maria Maddalena inferiore (San Sabba), è avvenuta ieri mattina nella suddetta località.

Verso le 10, dopo aver fatto il chiasso con alcuni suoi coetanei, stanco ed accaldato, il piccolo Giovanni si era seduto sul bordo della massicciata della ferrovia sovrastante di qualche metro il piano laterale della strada, quando è passato un convoglio il quale era diretto verso la stazione di Campo Marzio. Data la ristrettezza della scarpata, per paura che la locomotiva lo urtasse, il piccino ha spiccato un salto per riguadagnare il piano stradale, ma disgraziatamente proprio in quell'istante è sopraggiunto un pesante autocarro, il quale si dirigeva a corsa velocissima verso città.

Un attimo, un grido e, per quanto l'autista avesse tentato di bloccare i freni del veicolo, il povero piccino è stato investito e travolto. Orribile a dirsi, il poverino è andato a finire con la testa proprio sotto a una delle ruote dell'autocarro, che gli ha sfracellato il cranio. La morte del poverino è stata istantanea.

Qualcuno ha pietosamente chiamato sul posto la Guardia medica, ma il sanitario di turno della benemerita istituzione non ha potuto fare altro che constatare il decesso del piccino, la cui salma, dopo i necessari rilievi, assunti dai carabinieri di San Sabba, è stata inviata, mediante un furgone, alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

— Un'altra grave disgrazia è accaduta ieri mattina, alla stessa ora, in via Giosue Carducci, all'altezza della via Giorgio Vasari, ove una vecchia di 60 anni — Giovanna Bobani, abitante al n. 22 di via Conti — attraversando la strada per recarsi in via Enrico Toti è stata urtata e travolta da un ciclista proveniente da piazza Garibaldi, il quale l'ha investita e gettata violentemente a terra, cadendo a sua volta. Qualcuno degli accorsi — e tra questi figurava il Federale comm. Grazioli — visto che la poveretta era priva di sensi, si affrettò a chiedere soccorso alla Croce Rossa, il cui sanitario, constatata la gravità del caso (frattura del cranio e commozione cerebrale), ordinò il trasporto della ferita all'ospedale Regina Elena. Ivi alla Bobani venivano prestate tutte le possibili cure, ma purtroppo, verso sera, la disgraziata soccombeva alla mortale lesione.

Mentre la Bobani veniva accolta nel secondo reparto chirurgico, si presentava all'ospedale il ciclista investitore — lo studente Silvano Wovak, di 17 anni, abitante al n. 31 di viale Sonnino — il quale aveva riportato nella caduta un'abrasione al polso sinistro. Interrogato, esso ammetteva di avere investito la Bobani, dicendo a sua discolpa di aver richiamato l'attenzione della vecchia con ripetuti fischi, ai quali la Bobani non aveva prestato attenzione, perchè distratta, o forse anche perchè dura di udito.

Le conseguenze di un bagno

a stomaco pieno

Danila Bosi, di 19 anni, domestica al servizio di una famiglia abitante al n. 25 di via Milano, commetteva ieri a mezzogiorno l'imprudenza di recarsi al bagno della Lanterna subito dopo aver pranzato, per cui veniva colta da grave malore. Chiamata, si portò sul posto la Croce Rossa, il cui sanitario, dopo avere prestato alla imprudente o ignara servetta le cure più urgenti, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Audace tentativo di furto

alla Cassa rurale di Aiello

La condanna degli autori

UDINE, 3

La sera dell'undici marzo scorso, gli abitanti di Aiello scorgevano in paese alcune persone aggirarsi sospette, per cui ne davano avviso ai carabinieri. I militi, che avevano pure notato questo andirivieni, fecero buona guardia e ne fermarono tre mentre stavano per scassinare la porta della Cassa rurale del paese. Altri due ne fermarono poi su di una automobile che sostava fuori del paese e che evidentemente attendeva che fosse stato perpetrato il colpo.

Uno di essi cercò anche di fuggire abbandonando nella corsa una borsa con gli strumenti per lo scasso, ma avendo i carabinieri sparato alcuni colpi in aria per intimorirlo, accorsero altre persone che lo fermarono.

I cinque arrestati comparvero ieri davanti al Tribunale per rispondere di tentato furto aggravato; dovevano inoltre rispondere di aver cambiato la targa dell'automobile. Si tratta di Mario Fabietti, fu Domenico, di 49 anni, da Fiume, Lario Grazzini, di Ernesto, di 30 anni, da Trieste, Enrico Cristalli, fu Giuseppe, di 47 anni, da Trieste, Alessio Lodigiani, di 29 anni, da Piacenza, Giusto Rossi, di 32 anni, da Trieste.

Tutti sono negativi ed affermano di essersi trovati per caso ad Aiello e per semplice diporto. Alcuni fatti ammette il solo Grazini, mentre le prove contro di essi sono schiaccianti. Il Tribunale ha condannato il Fabietti ad un anno e dieci mesi di reclusione e a lire 1350 di multa, nonchè ad un mese di arresto e cinquemila lire di ammenda; il Cristalli ad un anno e quattro mesi di reclusione e mille lire di multa, nonchè ad un mese di arresto e cinquemila lire di ammenda; gli altri tre ad un anno e tre mesi di reclusione e 900 lire di multa e a un mese di arresto e cinquemila lire di ammenda. Quest'ultima pena per l'occultazione della targa dell'automobile.

Il furto di una bicicletta

e di capi di vestiario

Ignoti ladri sono penetrati la notte scorsa nel giardino retrostante all'abitazione di Mario Povodnig, sita in via Farneto 18. Eludendo l'attenzione degli inquilini della casa, i malviventi sono riusciti ad asportare una bicicletta marca «Cottur» ed altri oggetti di vestiario, per un valore complessivo di cinquecento lire. Il fatto è stato denunciato al Commissariato di via Brunner.

La caduta di un bracciante

Gettato dalla catena di una gru dalla banchina dell'hangar n. 9 del Punto franco V. E. III, dove prestava mano allo scarico di merci dal piroscafo «Isarco», il bracciante Giovanni Ursich, di 61 anni, abitante al n. 6 di Gretta Serbatoio, ieri mattina, riportava nella caduta la frattura dell'osso sacrale ed escoriazioni ai gomiti. La Croce Rossa gli ha prestato sul posto le cure più urgenti e per le ulteriori lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena. Trattasi di lesioni guaribili in due o tre settimane.

Il fresco in mare del «Diea». Domani il Dopolavoro Credito e Assicurazione organizza una gita serale alla volta del lido di S. Nicolò. La partenza avverrà dalla radice del molo Audace con il piroscafo della Capodistriana alle 20 e il ritorno si effettuerà con piroscafo speciale alle 0.30.

Studente triestino

tragicamente perito

in un abisso presso Berna

Negli ultimi giorni dello scorso mese trovò tragicamente la morte lo studente Ernesto Goldschmidt che fino al dicembre 1938 abitava assieme alla propria famiglia nella nostra città in via Scorcola 2. Egli era allievo del locale Ginnasio «Dante Alighieri» ed ora studente di chimica alla R. Università di Bologna.

Quale alpinista era ben conosciuto presso i soci del «Gars» di Trieste fra i quali il defunto conta parecchi amici. Il padre della vittima era direttore della Società Industriale dell'Olio a Roiano, persona conosciutissima negli ambienti industriali-commerciali cittadini. La disgrazia è avvenuta presso Chateau d'Oex (Berna) e la gendarmeria coll'aiuto di un cane ha rintracciato, dopo alcuni giorni di ricerche, il cadavere in fondo ad un abisso della gola Merlis ad una profondità di 200 metri.

In seguito alla scomparsa dello studente, la gendarmeria locale — come pubblica il *Popolo d'Italia* — ha iniziato attive ricerche con l'aiuto di un cane, che è riuscito a rintracciare la via seguita dal giovane per compiere una ascensione in montagna.

Formatasi allora una cordata di guide, queste hanno potuto scoprire il corpo dello studente in fondo alla gola Mèrilis. Evidentemente aveva fatto una caduta di circa 200 metri. Il corpo dovrà essere tirato su mediante corde.

I cadaveri di altri due alpinisti partiti qualche giorno fa da Interlaken sono stati ritrovati da un'altra compagnia di ascensionisti, presso il Giogo del Diavolo. Si tratta di un giovane medico di Berna, il dott. Graf, e della dottoressa signorina Stucki.

Le malefatte del pedale

Una serie di incidenti

La cronaca di ieri ha da registrare quattro disgraziati accidenti ciclistici. In via della Cereria, dove abita al n. 13 la piccola Pierina Tricarico, di 7 anni, uscendo dal portone di casa, è stata investita da un ciclista, che le si è rovesciato addosso. Accadde che la bambina, cadendo, finisse con il piede sinistro tra i raggi della ruota anteriore, in modo da riportare escoriazioni multiple al malleolo, dal lato esterno ed interno. La Croce Rossa, accorsa prontamente sul posto, ha trasportato la ferita nell'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto e di là, dopo averla medicata, nella sua abitazione.

Mentre tale accidente accadeva in via della Cereria, a metà del viale Regina Elena, la studentessa Licia Borletti, di 16 anni, poco pratica della bicicletta, causa uno scarto della ruota anteriore, finiva con il cadere a terra, producendosi una ferita lacero contusa al mento e una contusione alla mandibola. Anch'essa è stata medicata sul posto dalla Croce Rossa, che la ha poi fatta trasportare all'ospedale Regina Elena.

Ma di un altro consimile caso doveva ancora occuparsi ieri mattina la Croce Rossa: appena montata sulla bicicletta, a pochi passi dalla sua abitazione, in via Fabio Severo, n. 72, la giovane Elda Farazini, di 18 anni, cadeva a sua volta, battendo la testa sulla massicciata, in modo da riportare una contusione all'orbita dell'occhio destro, mentre in conseguenza della botta le usciva sangue dall'orecchio destro. Per tale fatto il sanitario della Croce Rossa decideva il trasporto della ferita all'ospedale Regina Elena.

Il mistero di tre polizze

chiarito dalla polizia

Nel mese di marzo, nell'abitazione della giornaliera Beatrice Rigutto, sita in via S. Maurizio 2, è stato perpetrato un furto di tre polizze del Monte di pegni, di una catena d'oro, di un cappotto e di un lenzuolo. Del furto la Rigutto non avvertiva le autorità di P. S. Senonchè, qualche giorno fa, alla donna subentrava il sospetto che autore del furto fosse un suo conoscente, il diciottenne Mario Covacich, abitante in via S. Maurizio 6. Avvertito del fatto, il Commissariato di via Brunner, il Covacich è stato in questi giorni interrogato. Al cospetto del funzionario di P. S. il giovane non ha saputo negare la sua marachella, raccontando di avere rubato le tre polizze mentre si trovava momentaneamente solo nell'abitazione della Rigutto. Egli aveva consegnato le tre polizze ad un suo amico, il quale, ignaro della provenienza, aveva provveduto a venderle, ricavandone una cinquantina di lire. Curioso il fatto che l'amico del Covacich, certo Bruno Marcon, vendeva una delle tre polizze alla mamma stessa del Covacich, il quale è stato ora denunciato a piede libero.

Due brutti ruzzoloni

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri sera è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il bracciante Giovanni Ursich, di 61 anni, abitante in Gretta-Serbatoio n. 64, il quale, cadendo mentre rincasava s'era prodotto una grave lesione alla regione sopraorbitale sinistra con probabile frattura ossea del parietale. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in tre o quattro settimane, salvo complicazioni.

Ieri sera è stata trasportata al nostro ospedale Regina Elena la villica Maria Giorgeri, di 44 anni, abitante ad Isola d'Istria n. 160, la quale, tagliando della legna in un bosco della predetta località, era caduta in una buca, producendosi la sospetta frattura del malleolo sinistro. Anch'essa dovrà rimanere degente nel pio luogo per un periodo piuttosto lungo.

Luttuoso epilogo di una disgrazia. Dopo 18 giorni di degenza all'ospedale Regina Elena, dove i medici avevano esaurito tutte le risorse della scienza per salvarlo, è morto ieri alle 16, il muratore Lorenzo Stella, il quale, lavorando alla costruzione di un villino in via Giusto dei Girardi, era caduto da pochi metri d'altezza, ma sì disgraziatamente da riportare lo schiacciamento del midollo spinale. Sabato nel pomeriggio, saranno rese all'estinto le onoranze funebri.

Il XXX Ottobre sulle Dolomiti. Nel programma d'escursioni estive del Dopolavoro XXX Ottobre non poteva mancare l'escursione, in occasione di Ferragosto, nelle Dolomiti di Misurina. Il solito automezzo che partirà dalla sede sociale alle 14.30 di sabato 12 corrente arriverà circa alle 20 a Misurina, da dove i partecipanti raggiungeranno in breve tempo il rifugio d'alta val Popena posto a quota 2200 sul passo omonimo. Nelle prime ore di domenica si salirà il Piz Popena. Alla sera il gruppo si trasferirà nel rifugio Principe Umberto a Forcella Longeres a quota 2320; la mattina seguente un gruppo salirà la Cima Grande di Lavaredo a quota 2999 e gli altri dedicheranno la giornata a brevi escursioni o traversate. Martedì mattina, si inizierà la famosa attraversata che dalla Strada degli Alpini attraverso il passo della Sentinella porterà il gruppo in Val Fiscalina, dove attenderà l'automezzo che oltre il passo di Monte Croce di Comelico e Sappada si raggiungerà Trieste. Particolari seralmente in sede, dalle 20.30 in poi.

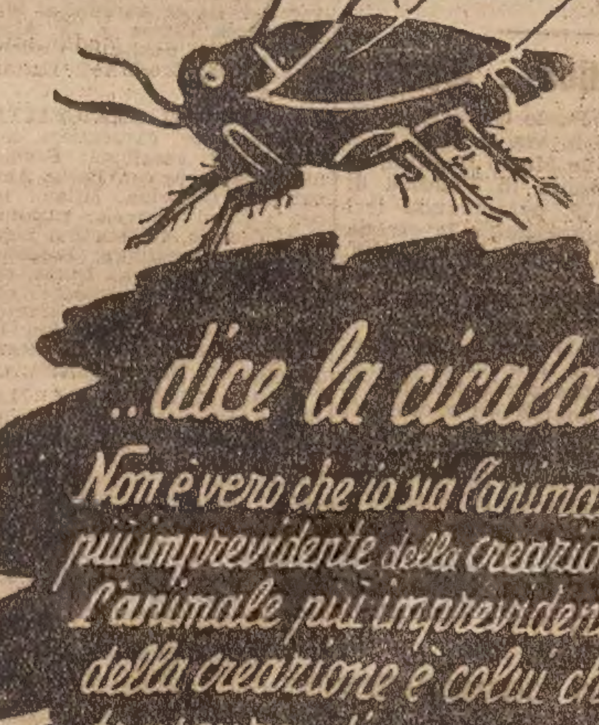
VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ

Rivalin Rivasol Nitrolin

VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULOSICHE

MARCHE DI GARANZIA • SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI



...dice la cicala: Non è vero che io sia l'animale più imprevidente della creazione. L'animale più imprevidente della creazione è colui che trascura di comperare un biglietto della Lotteria di Merano

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Cronaca giudiziaria

Lire, dollari e reis

(Tribunale penale) La mattina del 10 settembre dello scorso anno, nella trattoria «Emanuele» avveniva la sparizione di un portafogli in circostanze del tutto misteriose. Proprietario del portafogli era certo Salvatore Passarelli, marittimo, il quale essendosi levata la giacca e avendola appesa alla spalliera di un sedia, allontanatosi di qualche passo per guardare in istrada, aveva poi dovuto constatare con doloroso stupore la sparizione del portafogli dentro al quale aveva custodite duecento lire, ventun dollari, diecimila reis brasiliani e alcuni documenti personali del massimo interesse per il derubato.

Denunziato il fatto all'autorità, i sospetti caddero sopra alcuni colleghi del Passarelli che si trovavano in osteria con lui. Senonchè gli indizi andavano svanendo allorquando alla Capitaneria del Porto pervenne un plico contenente non già i denari ma i documenti del derubato. Assunta una perizia calligrafica, la medesima accertava che la calligrafia della busta era indubbiamente della mano di certo Cometti, uno dei compagni del Passerelli.

Questi, interrogato, negò energicamente il fatto, ma il Pretore, davanti al quale venne rinviato a rispondere del furto, con sentenza del 6 febbraio scorso, condannava il Cometti alla pena di tre mesi di reclusione e 1500 lire di multa.

L'imputato fece ricorso in appello e il Tribunale, vagliate nuovamente tutte le circostanze del caso e udite le proposte della difesa, mandò assolto il Cometti per insufficienza di prove.

Difendeva l'avv. Turola.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 11/10340

Atterrato da un motofurgoncino

Un motofurgoncino delle Cooperative Operaie, percorrendo, ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, la via Tor S. Piero, proveniente da Roiano, ha investito lo scolaro Elio Sterni, di 8 anni, abitante in via Boccaccio n. 11, il quale si accingeva ad attraversare la strada per passare da un marciapiede all'altro. Gettato a terra, il piccolo Elio ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, per cui lo stesso conducente del motofurgoncino lo ha accompagnato nella farmacia Codermatz, donde è stato chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica.

Dopo le necessarie cure, avute sul posto, il ferito è stato trasportato nella sua abitazione, essendo stato giudicato guaribile in due settimane.

Maledetti manubri!

Mentre scendeva ieri mattina in bicicletta la via P. Reveltella, il quattordicenne Ubaldo Minirchetti, abitante in Rozzol in Monte n. 919, perdette il controllo del manubrio e finì a terra, in modo da riportare delle contusioni escoriate al mento ed escoriazioni multiple agli arti inferiori. Avute sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica, che lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni, fu trasportato nella sua abitazione.

Effetti del caldo...

Si è presentata ieri sera, verso le 20, alla Guardia medica, la casalinga Maria Cozzi, di 54 anni, abitante in via dell'Ospitale n. 8, la quale, chiesto del medico di turno, ha raccontato che il marito l'aveva percossa dopo un diverbio. Il sanitario però non le ha riscontrato alcuna lesione, per cui già stava per rimandarla, quando all'istituzione si è presentato lo straccivendolo Arcangelo Cozzi, di 50 anni (il marito) il quale, invece, presentava delle graffiature multiple al viso, al collo e al torace. Di fronte alla prova evidente dei fatti, è risultato così che chi aveva menato le mani — anzi le unghie — era stata proprio la donna.

Il medico, dopo aver sanato le ferite della carne, ha ritenuto opportuno sanare anche quelle dello spirito, e i due coniugi se ne sono così andati, dopo una commovente riconciliazione.

Motociclistica... leggera

L'impiegato Paolo Chellieri, di 25 anni, abitante in via G. Vasari n. 11, e il contabile Mario Begnini, di 25 anni, abitante in Pendice di Scorcola n. 479, percorrendo ieri mattina in motocicletta la strada di Verteneglio, reduci da una gita, in seguito ad uno scarto improvviso della macchina, sono andati a sbattere contro un paracarro, in modo da finire tutti e due a terra. Il primo riportò una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro e una serie di contusioni escorianti multiple agli arti inferiori, l'altro, invece, rimase leggermente ferito alla guancia sinistra. Tutti e due, appena fatto ritorno a Trieste, si sono recati alla Guardia medica, ove hanno avuto le necessarie cure. Il sanitario di turno della benemerita istituzione, li ha giudicati guaribili in otto o dieci gorni.

Demenza canicolare

I sanitari della Guardia medica sono stati chiamati ieri, nel pomeriggio, verso le 13, in S. Maria Maddalena Superiore n. 409, per prestare assistenza al fornaio Elligio V., di 20 anni, il quale era stato colto da improvvisa alienazione, in preda alla quale commetteva ogni sorta di eccessi e di stranezze. Il povero giovane, che risultava pericoloso a sè e agli altri, è stato inviato all' ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni di Guardiella, ove è stato accolto nell'apposito padiglione dei psicopatici.

Sulle scale. Ieri mattina, mentre scendeva le scale di casa, la settuagenaria Santa Parovel, abitante in via Don Bosco n. 12, scivolò e cadendo si produsse una serie di contusioni escorianti alla faccia.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 4 agosto XVII:

Turno generale: Marinai: 677, 679, 682, 686, 688; giovani coperta I: 270, 272, 273, 278, 284; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120, 123; fuoch. carbone: 780, 783, 784, 785, 787; carbonai: 311, 316, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 386, 387, 388, 389, 390; giovani coperta I: 124, 150, 152, 153, 154; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 347, 348, 349, 350, 351; fuochisti carbone: 222, 224, 225, 226, 227; carbonai: 213, 214, 215, 216, 217; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 219, 220, 222, 223, 226; marinai carico: 200, 201, 202, 203, 204; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 65, 66, 68, 69, 70; giovani macchina: 117, 118, 119, 120, 121; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 533, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 326, 327, 329, 330, 332; giov. cop. I: 119, 120, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 95, 99, 100, 101, 102; fuochisti: 243, 246, 249, 250, 251; ingrassatori: 38, 39, 40, 41, 42; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 290, 301, 295, 302; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 289, 284, 290, 291, 292; carbonai: 94, 95, 96, 97, 98.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 ingrassatore, 2 fuochisti.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domenica gita al lago di Cavazzo. Programma e iscrizioni in segreteria (via Duca d'Aosta 12, II). Domani alle 21 trattenimento di danza all'aperto.

Canottieri Adria. Domenica annunciata gita alla volta del lido di S. Nicolò. Canottieri, familiari e dopolavoristi aggregati sono invitati a prenotarsi tempestivamente in galleggiante sociale (molo Sartorio).

«Acegat». Nei giorni 5 e 6 agosto gita con automezzo a Sella Nevea con salita facoltativa del Canin. Partenza dalla sede alle 15.30 del giorno 5.

Ferroviario. Domani, alle 21, al campo di pattinaggio, spettacolo teatrale con la commedia «Nina non fare la stupida», di Gian Capo e Rossato. Gli ultimi biglietti per i posti numerati sono in vendita in segreteria. Domenica alla stessa ora proiezione di un divertente film con William Powell e Carole Lombard.

«Mediano». Domenica gita al Canal di Leme e Parenzo. Quota soci lire 11, non soci lire 12. Programma in sede.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 20.30 ballo nella sede nautica. — Sezioni B e C. Domenica dalle 20.30 ballo nella sede nautica.

XXX Ottobre. Dal 12 al 15 corrente gita a Misurina con salite alla Cima Grande di Lavaredo, al Piz Popena, al Monte Piana, e la famosa attraversata della Strada degli Alpini al Passo della Sentinella e in Val Fiscalina. Programma maggiormente dettagliato in sede. Quota lire 40, soci lire 38. Iscrizioni in sede e negozi sportivi.

«Crda». Tutti i dopolavoristi che intendono far parte della sezione filodrammatica per l'anno XVII-XVIII sono invitati ad iscriversi in segreteria del Dopolavoro, via Battisti 6, nelle ore d'ufficio.

«Crda» - Sezione di Muggia. Domenica gita a Fiume e Abbazia con comodi automezzi che partiranno da Muggia alle 6.30.

Artigiano. Anche quest'anno il Dopolavoro Artigiano effettuerà una gita per Ferragosto sulle Dolomiti. La partenza avverrà sabato 12 agosto e il ritorno la sera del 15 agosto. Prezzo per il viaggio e pensione completa lire 190 soci e lire 195 non soci.

«Vedetta Veloce». Domenica gita con automezzo a San Giacomo in Colle con sosta di andata e ritorno a S. Daniele del Carso. Programma e iscrizioni in sede, via Ginnastica 18, dalle 20 alle 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica escursione al rifugio Suppan con salita alla Cima del Lago. Iscrizioni stasera.

«Gars». Domani e domenica gita ai rifugi Suvich, Brunner e Corsi. Iscrizioni stasera.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domenico di Bologna, fondatore dell'Ordine dei predicatori.

DECESSI (3 agosto 1939-XVII): Levi Morterra ved. Levi Ida, a. 84; Dorbes ved. Zimolo Carolina, a. 70; Mayer ved. Genel Aurelia, a. 56; Vremez in Briscek Teresa, a. 75; Alzetta Vincenzo, a. 44; Saulig in Vladorcich Edvige, a. 33; Zvech ved. Cattaro Antonia, a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stefani Francesco, carpentiere con Popovich Maria, casalinga; Brumat Antonio, ribattitore con Barut Anna, giornaliera; Ghersina Milan, impiegato con Cavrini Carmela, casalinga; Valenti Giorgio, tubista con Zigante Anna Maria, casalinga; Boschin Egone, cameriere con Forti Duma, casalinga; Rebek Carlo, bracciante con Skeri Maria, giornaliera; Quarantotto Cristoforo, commerciante con Dechecchi Maria, casalinga; Ricci Renato, impiegato con Moretti Maria, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Alongi Antonio, sottufficiale R. E. con Pozzari Giovanna, casalinga; de Manzano Narciso, macellaio con Fischer Eugenia, tipografa; Rocco Giuseppe, commesso con Contento Vilma, casalinga; Zanella Silvio, montatore tecnico con Lubic Maria, modista; Pergolis Giovanni, tornitore con Paoluzzi Cesira, casalinga; Mirarchi Raffaele, marinaio con Bodin Virginia, giornaliera; Fogolini Angelo, autogenista con Trevisan Amelia, parrucchiera; Fumis Oreste, perito industriale con Gilleri Anna Maria, impiegata; Damiani Umberto, tranviere con Matiasic Ida, giornaliera; Stefani Guido, cameriere marittimo con Campanialli Carla, casalinga; Salvadori Remigio, elettromeccanico con Volpi Caterina, commessa; Morfini Nicola, segretario R. Procura con Vecchio-Buchler Velia, casalinga; Bembo Emilio, gerente di negozio con Bari Natalia, casalinga; Danieletto Leo, spedizioniere con Persini Idea, casalinga; Fonda Pietro, cuoco con Centazzo Giovanna, casalinga; Bergoc Gasparè, contadino con Berne Antonia, casalinga; Antoni Giuseppe, impiegato con Trampus-Percos Giulia, casalinga; De Puppi Dario, impiegato con Sgubin Andreina, casalinga; Marchetti rag. Umberto, industriale con Fano Anita, impiegata; Gurtner Marino, fabbro meccanico con Sturman Maria, tappezziera; Mazaroli Ricciotti, pellicciaio con Trucchi Gioconda, commessa; Nardini Manlio, assistente autogenista con Suban Violetta, inserviente; Sensi dott. Bernardino, impiegato con Pescatori Valeria impiegata; Cogoi Aldo, impiegato con Croatto Valentina, impiegata.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	2	3
Rendita 5%	90.80	90.80
Rendita 3½%	72.50	72.50
Redimibile 3½%	67.45	67.45
Redimibile 5%	92.30	92.30
Obbligaz. Tre Venezie	91.—	91.—
Buoni Tes. nov. 1940	99.20	99.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	90.—	90.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.60	95.70
I. R. I.	454.—	455.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.50	463.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	425.50
Fond. Tre Venezie 4%	410.—	413.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	3410.—	3410.—
Assicuratrice Italiana	459.—	459.—
Infortuni	1567.50	1567.50
Riun. Adriatica ser. A	1537.50	1535.—
Riun. Adriatica ser. B	1492.50	1495.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	253.—	253.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	809.—	805.—
Premuda	680.—	680.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	103.50	103.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	237.50	237.—

CAMBI: Londra 88.98; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.85; Amsterdam 1010.50; Germania 762.70.

Mercato calmo con attività assai limitata e spostamenti di poco conto. Pochi scambi in Buoni del Tesoro 1943, Generali, Fiat, Olcese, Viscosa, Catini, Sade ed Edison.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA-ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.30, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.15. Lunedì, mercoledì, venerdì: Trieste a. 12.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle): 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.3 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle): 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.): 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle): 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano): 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA stabile, bene cucinare e tutti lavori, piccola famiglia, lunghi attestati, offresi. Cassetta 25507 A, Unione Pubblicità. 25507 A
DOMESTICA pulitissima offresi a famiglia di cuore. Tel. 5631, Miniussi. 72544 A
FRIULANA 24-enne tutto fare, un po' cucinare, svelta, volonterosa, onesta, offresi prontamente, stabile, per piccola famiglia. S. Sergio 2, secondo, sinistra. 72541 A
PRESTASERVIZI tipo cameriera offresi giornata. Boccaccio 9, porta 3. 72569 A
PRESTASERVIZI offresi alcune ore mattina. Tiziano 8, terzo, porta 8. 41375 A
PRESTASERVIZI offresi dopopranzo. Via dell'Industria 10, portinaio. 72574 A
RAGAZZE due tutti lavori di casa e bene cucinare offronsi. Galatti 14, portiere. 41377 A
18-ENNE sana forte offresi stabile tutto fare. Via Cunicoli 11, Marega. 41355 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41378 B
CUOCA capace cercasi. Dardi, piazza Umberto 2. Presentarsi dalle 15 alle 18. 72580 B
CUOCA per trattoria cercasi prontamente. Viale Sonnino 10. 41380 B
DOMESTICA tutto fare, famiglia due persone, ottimo trattamento, cercasi, escluso senza attestati. Valdirivo 11, Rossi. 41359 B
PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. XX Settembre 20, terzo. Russo. 72555 B
PRESTASERVIZI capace anche cucinare cercasi prontamente dalle 8-18. Indirizzo Piccolo. 25591 B
RAGAZZA tutto fare, attestati, assumesi prontamente. XX Settembre 21, secondo, destra. 25592 B
RAGAZZA cercasi mattina capace tutti lavori. XX Settembre 69, quarto, porta 10. 41361 B
RAGAZZA pratica botteghino cercasi. Via dell'Istria 20. 72565 B
RAGAZZA stabile brava capace tutti lavori cercasi. XX Settembre 24, secondo, Bertel. 72557 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ARIANO 25-enne, ungherese, 2 medie superiori, cerca presso ditta seria impiego per tre mesi senza paga, per pratica. Cassetta 25569 C, Unione Pubblicità. 25569 C
COMPTOMETRISTA pratica ufficio paghe operai con attestati offresi. Cassetta 25534 C. Unione Pubblicità.
GIOVANE praticissimo, commesso manifatture, parla italiano sloveno, offresi presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 41273 C
GIOVANE pratico lavori ufficio parla tedesco sloveno offresi. Roiano Scala Santa 215. 41356 C
ISTRIANO pensionato statale, offresi riscuotitore, piazzista, sorvegliante, altro, 10 mila garanzia. Offerte Cassetta 25579 C. Unione Pubblicità.
SIGNORINA giovane, presenza, diploma scuola media superiore, offresi quale dama di compagnia, disposta viaggiare. Offerte Cassetta 25568 C. Unione Pubblicità. 25568 C
TENITURA libri e controllo previdenze sociali, pratico ramo offresi ore serali. Offerte Cassetta 25407 C, Unione Pubblicità. 25407 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI 15, garantite, perfette, eseguisce Pino. Insuperabili. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 25615 CC
A. A. PERMANENTI perfette garantite insuperabili lire 15 eseguisce Pino. Crispi 41. 25597 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 25602 CC
PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 13, giornalaio. 72559 CC
PITTORE stanze cucine verniciature mobili prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 72570 CC
SARTA perfetta eseguisce mantelli, tailleurs, fantasia. Prezzi modici. Bosco 24, porta 5. 72560 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA negozio calzature cercasi. Pallotta, Carducci 27. 72548 D
COMMESSA praticissima ricami, filati, lavori femminili, cercasi per 1.o settembre. Indicare età, posti occupati, pretese. Cassetta 25575 D, Unione Pubblicità. 25575 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Carducci 47. 25587 D
MEZZA lavorante parrucchiera o garzona pratica cercasi. Istria 18. 72551 D
MEZZE lavoranti sarte donna capaci cercansi. Istituto 4, negozio. 25594 D
MODISTE due stabili cercansi prontamente: Brunello, viale Regina Margherita 9. 72553 D
PARRUCCHIERA perfetta stabile cercasi prontamente. Via Rittmeyer 20, Nadi. 41384 D
PARRUCCHIERA stabile cercasi. Via Xydias 4 (ex Acque). 25616 D
PARRUCCHIERA bravissima buonissima paga cercasi. Via Settefontane 3; Salone Mongelli. 25603 D
PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Gatteri 38. 25599 D
RAGAZZE, possibilmente Contovello, lavori leggeri, 36 settimanali, cercasi. Cristiani, Barcola, via Panzera 721. 72517 D
RAGAZZO 14-15-enne per negozio commestibili cercasi. Presentarsi accompagnati. Lorenzi, Gatteri 9. 72542 D
SPEDIZIONIERE perfetta conoscenza tedesco, spedizioni via terra e mare, cerca importante industria locale. Inviare offerte curriculum dettagliato. Cassetta 25570 D. Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA praticissima, possibilmente conoscenza lingue, assumesi prontamente. Offerte: Cassetta 25416 D, Unione Pubblicità. 25416 D
STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano italariana, perfetta, capace, cerca per pronta assunzione importante anonima disposta trasferirsi Milano. Trattative personali e schiarimenti a Trieste. Cassetta 25413 D, Unione Pubblicità. 25413 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MOBILATA I piano, centro, pulitissima, cerca signore solo, unico subinquilino. Prezzo: Cassetta 25565 E, Unione Pubblicità. 25565 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 27, porta 13. 25598 F
A. A. A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72566 F
A. A. A. INDIPENDENTE elegantissima telefono affittasi. Crispi 41, terzo.
A. A. CAMERA pulitissima, ariosa, casa nuova paraggi giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41365 F
A. A. CENTRALISSIMA ingresso scale, matrimoniale signorile, altra indipendente, bellissima, anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 72582 F
A. A. INDIPENDENTE bellissima, bagno, uno-due letti, pensione compresa, affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 72585 F
A. A. STANZETTA con acqua corrente, vitto economico. Machiavelli 13, porta 23. 72579 F
A. CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Gatteri 34, secondo, sinistra.
A. CAMERA pulitissima, bagno, lire 80 affittasi. Rossetti 11, porta 6.
A. INGRESSO scale camera salotto bagno affittasi. Rossetti 11, porta 6.
A. INGRESSO scale, camera salotto, ingresso libero, affittansi distinti. Via Rittmeyer 4, porta 10. 25618 F
A. MATRIMONIALE bella, pulitissima, affittasi anche breve soggiorno. Foscolo 44, porta 5. 25589 F
CAMERA mobiliata arieggiata con telefono. Via Trento 9, Paoli. 41368 F
CAMERINO soltanto perbene affittasi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12.
CAMERINO soleggiato affittasi. Escluso donne. Gatteri 29, porta 9. 25627 F
MATRIMONIALE, bagno, comodo cucina; altra piccola una persona, affittansi presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 25601 F
MATRIMONIALE, attiguo bagno, telefono, volendo una persona, affittasi, anche soggiorno. Ginnastica 2, secondo.
MOBILIATA nuova ingresso scale, acqua corrente, riscaldamento, affittasi. Impero 8, porta 9. 41354 F
MOBILIATA con o senza pensione libera subito. Rivolgersi portineria San Nicolò 13. 72578 F
MOBILIATA tipo salotto affittasi a distinti, scrupolosa pulizia. Galileo 5, secondo, porta 5. 41332 F
MOBILIATA una-due persone affittasi, anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo. 25614 F
SIGNORILE bagno telefono volendo vitto, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 25628 F
STANZA moderna, eventualmente vitto conveniente, affittasi. Vasari 17, porta 18. 72562 F
STANZA bella affittasi a distinto. Timeus 3, primo, sinistra. 72546 F
STANZA mobiliata elegante affittasi, centro. Zonta 5, Stefani. 72567 F
STANZA vuota con poggiuolo, ingresso scale, anche per ufficio, escluso cucina. Fonderia 10, primo. 41362 F
VUOTA soleggiata presso coniugi giovani, distinti, vicino Politeama, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 72571 F
VUOTA indipendente, grande poggiolo, comodità, affittasi. Piazza Ponterosso 5, primo. 25610 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. MATEMATICA, latino, altre materie: preparazione individuale accuratissima 150 (di cui 50 esame superato). Studio: S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 25621 G
A. A. STENOGRAFIA: corso completo. Durata un mese. Cinque ore settimanali. Tassa unica 40. Dattilografia. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 25622 G
A. DIAZ 3, preparazione esami, lezioni individuali sorveglianza liberando familiari ogni preoccupazione. Tassa complessiva 150. 25623 G
A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Riparazione qualsiasi materia medie inferiori, superiori. Informazioni iscrizioni 8-20. 25588 G
DISEGNO pittura plastica. Ammissione R. Licei artistici. Accademie. Maturità artistica preparano professori. Esami riparazioni in poche lezioni. Informazioni dalle 18 alle 19: Studio, piazza Impero 14, terzo. 41389 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
GIOVANE medico cerca conversazione inglese ricambiando quella tedesca. Offerte Cassetta 25564 G, Unione Pubblicità. 25564 G
ISTITUTO «Dante Alighieri» prepara esami riparazione scuole medie. Geppa 2 (vicino Posta Centrale). 25356 G
MATEMATICA, scienze affini e tedesco istruisce professore. Modiche condizioni. Cassetta 25563 G, Unione Pubblicità. 25563 G
MATEMATICA, tedesco, altre materie maestra prepara esami medie elementari. Mite anche domicilio, Pala, Barcola Bovedo 368. 41353 G
RIPETIZIONI preparazione qualsiasi materia inferiori superiori esami settembre. Ricupero anni. Abilitazione magistrale. Besenghi 5 (scalinata), telefono 58-06. 25524 G
SPAGNOLO insegnante cercasi. Indicare onorario. Cassetta 25506 G, Unione Pubblicità. 25506 G
STUDENTESSA dà lezioni tutte materie medie inferiori. Ghega 9, terzo, 7. 41371 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita, onesto rinvenitore è pregato restituire foto documenti, trattenendosi il resto. 25604 H
CATENA uomo con ciondoli Duce e S. Antonio, smarrita; essendo caro ricordo, al portatore si darà equivalente importo. Marzari Gioielleria, piazza dell'Impero 13. 41367 H
GENTILE rinvenitore apparato fotografico dimenticato angolo via Barbariga, è pregato restituirlo via Barbariga 2, terzo, 12, mancia. 72583 H
PORTAFOGLIO smarrito, Verin. Pregasi, trattenendo denaro, imbucare documenti. 25585 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
APPARTAMENTI lussuosi 3 stanze, accessori, affittansi stabile nuovo Murat 8. 41370 I
APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, casa nuova, bagno, termosifone, ascensore, vista incantevole, affittasi primo settembre. Galleria 4. 72511 I
APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, stanzetta, bagno arredato, termosifone autonomo, rimessa, lisciaia, cantina e giardino, affittasi pressi Caserme via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 41369 I
APPARTAMENTO di 3 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, riscaldamento autonomo, bagno completamente installato, affittasi per 1.o settembre, via Piccardi 44. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, dalle 16 alle 19. 72556 I
APPARTAMENTO centrale 4 stanze, accessori, scambierei con altro tre stanze, stanzino bagno, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 25619 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 25590 I
CAMERA con focolaio parchettata, piazza Garibaldi, affittasi distinta pensionata sola. Offerte Cassetta 25577 I, Unione Pubblicità. 25577 I
LOCALE affittasi. Donadoni 20. 41093 I
LOCALE affittasi. Rivolgersi Rossini 14, Bonetti, dalle 15 alle 17. 41393 I
LOCALE affittasi. Rivolgersi Bonetti, Rossini 14, dalle 15 alle 17. 41391 I
LOCALE piccolo affittasi uso calzoleria, sartoria, ecc. Rivolgersi Rossini 14, Bonetti, dalle 15 alle 17. 41390 I
VENDESI urgentemente arredamento lussuoso. Cedesi assieme, volendo, l'affittanza convenientissima appartamento centralissimo tre stanze accessori. Telefonare 25587. 41385 I
VILLA mobiliata o vuota affittasi. Telefonare n. 25-667. 72552 I
STANZE tre, bagno installato, cucina, terreno, soleggiato, affittasi. D'Alviano n. 20. 72581 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA, camerino o due camere e cucina cercasi, con prezzo. Cassetta 25566 L, Unione Pubblicità. 25566 L
CAMERE due, cucina, accessori, cercasi, tre mesi anticipati. G. Marsi, via d'Alviano 42. 41358 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BAGNO legna, lavandino, Singer perfetta, binoccolo forte, ventilatore. Udine 19. 25596 M
BOLLITORE lire 25, bolero pelo nero, nuovo, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 41383 M
CAGNA spinona anni due e mezzo, ferma, porta, vendesi. Sciuca Antonio, guardiacaccia, Gabrovizza. 25578 M
CARRO quattro ruote, ottimo stato, vendesi. Via Geppa 10, magazzino carboni. 41360 M
LANA per due materassi vendesi, due crine animale. Diaz 10, terzo, porta 18. 25626 M
LAVAMANO marmi rosa, tela cocco per pareti, vendonsi. Salita Gretta 30. 25595 M
MACCHINA cucire perfetta vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 7. 25617 M
MACCHINA permanente «Vella», vendesi occasione. Caprin 10. 72561 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 25606 M
RADIO nuova trionda lire 580, altra trionda 480, medie 320-200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 25618 M
RADIO Phonola recentissima, cinque valvole, voce naturale, vendesi. Donizetti 1, dalle 12-15. 25583 M
SOTTANA nera seta, blusa, completo, normale, vendonsi 50 occasione. Crispi 41, terzo. 41382 M
SPECCHI cristalli lastre, sciensie, vendonsi. Via Valmaura 9, dirimpetto Stadio Littorio. 41357 M
SPECCHI molati due 170 per 80, 140 per 95, vendonsi occasionissima. Via Rismondo 2, quarto. 72563 M
UN paio stivaloni vendonsi. Piccolomini 6, portiere. 72554 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, comperansi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 24693 N
FORME ferro per tubi cemento acquisterebbersi d'occasione. Cassetta 25567 N, Unione Pubblicità. 25567 N
TORNI per ferro egalisier cercansi. Via M. Buonarroti 3, Ifiea. 41379 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. CAMERA pranzo, quercia nera, stile, quasi nuova, vendesi occasione. Vason, Corso Vittorio Emanuele III 39. 72520 NN
«ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi sempre: assortimento mobili bellissimi, massima convenienza. 41235 NN
ARMADIONE porte scorrevoli adatto tintoria, stireria, armadio portiera specchio, lettino ferro bambini, finimenti carrozza, vendonsi occasione. Via Media 32, corte. 41374 NN
ARMADIONE due porte, massiccio, vendesi. Mazzini 32, terzo, destra.
ATTACCAPANNI 130, cucine 480, salotti 580, matrimoniali, pranzo, prezzi vantaggiosissimi. Tarabochia 6. 25349 NN
CUCINA modello vendesi occasione. Via Raffineria 7, falegname. 25593 NN
CUCINA massiccia lavorazione perfetta ordinata vendesi straoccasione. Crispi 51, falegname. 25608 NN
LETTINO ottone bambini occasionissima. Rivolgersi Cerchioli, Largo Sartorio 5, secondo. 41372 NN
MATERASSI lana nuovissima 16 kg. 130, esclusivamente Tarabochia 6, Mobili. 25349 NN
MATRIMONIALE moderna occasionissima. Piazza Giacomo Venezian 6, secondo, porta 9. 72572 NN
MATRIMONIALE bellissima massiccia vendesi grande occasione sposi. Alfieri 9, mezzanino. 25586 NN
MOBILI per uso negozio caffè vendonsi. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 8. 72545 NN
PIANINO germanico rara perfezione vendesi occasione. Via Carducci 32, secondo. 25605 NN
PIANINO meccanico germanico, 750; matrimoniale, materassi lana, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 25624 NN
SALA pranzo ultimo stile, noce Caucase, vendesi causa trasferimento, occasione sposi. Canova 22, porta 8. 25621 NN
SALOTTO bellissimo fino, adatto stanza ricevimento medico, vendesi occasione. Vasari 6, porta 12. 72547 NN
TOELETTA moderna quasi nuova grande occasione vendesi. Toti 9, primo. 41364 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 41273 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORE per la Venezia Giulia cerca importante fabbrica specializzata foderami. Indicare referenze, pretese. Indispensabile residenza in loco. Scrivere: Cassetta 330 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5548 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA od altra utilitaria acquisterei se occasione. Offerte complete: Cassetta 25574 Q, Unione Pubblicità.
BALILLA tre marce perfetto stato vendesi in mattinata, esclusi mediatori. Visibile via Imbriani 7. 72573 Q
BARCA tipo pesca cercasi immediatamente. Cassetta 25572 Q, Unione Pubblicità. 25572 Q
BICICLETTA uomo vendesi dalle 13 alle 19. Romanin 6 (laterale Besenghi). 72584 Q
CAMIONCINO Ford tre litri vendesi, portata 10 quintali. Via Tesa 51. 72577 Q
MOTOCICLETTA Frera 250 vendesi prezzo bassissimo. Via Slataper 26, barbiere. 72558 Q
509 due posti sei ruote vendesi lire 1000. XX Settembre 1, portiere. 41386 Q
1100 ottimo stato, gommata nuova, vendesi. Garage Raci, via Manzoni. 41363 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A persona disponga 50 mila offresi ottima combinazione commerciali, forti guadagni. Cassetta 25492 R, Unione Pubblicità. 25492 R
BARBIERIA occasione vendesi causa partenza. Rivolgersi Ferraro, Aurisina. 41352 R
BUFFET spaccio vini centralissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 72550 R
MUTUO 65.000 prima interesse ottimo cedesi. Indirizzo Piccolo. 72549 R
PER sviluppo seria redditizia industria cercasi capitalista disponente 80 mila. Offerte Cassetta 25581 R, Unione Pubblicità. 25581 R
5000 abbisogna avviatissima azienda industriale. Massima garanzia. Cassetta 25609 R, Unione Pubblicità. 25609 R
50.000 prima buone seconde ipoteche disponibili. Cassetta 25611 R, Unione Pubblicità. 25611 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA con orto-campagna, acqua luce gas, bellissima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41376 S
CASA tipo villa 22.000 mq. terreno zona industriale Aquilinia (Zaule), vendesi sotto prezzo. Suraci, Zaule 14. 41325 S
CASETTA con camera, camerino, cucina e magazzino, vendesi Opicina. Informazioni S. Francesco 23. 72568 S
CASETTA nuova, giardino, 20.000; denaro intavolazioni. Palma, Goldoni 10, primo. 41366 S
CASETTE città, territorio 4-5 vani, prezzo basso, vendonsi. Maiolica, trattoria Nino. 72512 S
STABILE città conforto appartamenti 3 stanze accessori 150.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 25611 S
TERRENO 1500 mq. posizione incantevole Scorcola vendesi. Cassetta 25611 S, Unione Pubblicità. 25611 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

40-ENNE, distinta, moralissima, rendita dote, sposerebbe gentiluomo statale, laureato, discreto capitale. Cassetta 25580 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CANI qualsiasi razza persona competente assume a pensione, massima cura, posto salubre, prezzi favorevoli. Informazioni piazza Ponterosso, deposito uccelli. 72543 V

La mattina del 3 agosto, dopo lungo soffrire, circondata dallo affetto dei suoi cari, cessava di vivere a Venezia

Aurelia de Zeno Modugno Sandrini

Ne dànno parte, profondamente addolorati, il marito **dott. PAOLO de ZENO,** i figli **dott. ALDO MODUGNO** ed **ADA MODUGNO in PERETTI,** il genero **ten. col. FRANCESCO PERETTI** ed i parenti tutti.

La cara salma sarà benedetta alle 10.30 del 5 corr. nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo di Trieste e proseguirà diretta per il cimitero.

Trieste-Venezia, 4 agosto 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Edvige Vladovich
nata Saulig

si spense ieri, improvvisamente, lasciando nel più profondo dolore il marito **ANTONIO** (assente), i figli **LAURA** e **DARIO,** la **mamma,** i **fratelli,** le **sorelle** e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16.30, dall'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 4 agosto 1939-XVII.

AMEDEO BRESSANI

spirava ieri.

L'addolorata consorte **PALMIRA,** i **figli,** la **nuora,** il **fratello,** i **nipoti** e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 5 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, li 4 agosto 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri. S. Nicolò 27.

Aurelia ved. Genel

si è spenta il giorno 2 agosto, dopo lunga malattia.

Ne dànno il doloroso annunzio, a tumulazione avvenuta, i figli GEMMA, ODA ed ALESSANDRO, i generi cap. cav. NICOLA BRUNO e dott. RICCARDO GMEINER, i nipotini, anche a nome delle famiglie congiunte.

Trieste, 4 agosto 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Ieri l'altro, dopo brevi sofferenze, circondato dall' affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

ANTONIO COSMA

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA,** i figli **STANA** e **NINO,** che, in unione agli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 4 corrente, alle ore 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Nel contempo si ringraziano i medici primari dott. Coffieri e prof. Oliani per le amorose cure prodigategli onde lenire le sofferenze.

Trieste-Domio, 4 agosto 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri. via Zonta 3.

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

19 — ANDREA LAVEZZOLO

Improvvisamente il telefono squillò. L'ex-pugile staccò il microtelefono e immediatamente il suo viso assunse un'espressione grave e deferente, come se colui che stava all'altra estremità del filo avesse potuto scorgerlo. Il colloquio fu brevissimo, ma il compagno del suscettibile negro, trovò modo di intrufolare almeno dieci volte in esso il laconico monosillabo: «Sì!».

— E' lui? — chiese il negro, ma l'altro non rispose, facendogli invece segno con la mano affinchè tacesse.

D'un tratto il colloquio ebbe fine.

— «Ta gueule!» — rispose l'altro. E compose un numero col disco combinatore dell'apparecchio:

— Allò, Craft, il capo vi vuole...

Nel ricevitore risuonò la risposta: — Il capo? Sì!

— Conosci la strada?

— Sì!

Il pugile ripose il microtelefono.

— Il capo è arrivato: era lui!

Il pugile sedette e prese di sotto la tavola una bottiglia. Ne levò il turacciolo e bevve appoggiando l'orificio alla bocca. Quando ebbe finito strofinò con la mano il punto sul quale aveva appoggiato le labbra e porse la bottiglia al negro:

— Ne vuoi un sorso, Bamboulà?

L'altro la prese: — Ti ho già detto...

— Lo so! Lo so!

Il negro sputò e alzò la bottiglia verso la bocca.

Fuori era notte, una notte di nebbia, una di quelle notti in cui Parigi, vista dalla collina di Montmartre, sembra un acquario fosforescente con in distanza le luci nitide della torre Eiffel, della Tour Saint Jacques e del Duomo degli Invalidi. A tratti, nella via, si udiva risuonare un cupo brontolio sotterraneo che denunciava il passaggio di un treno sulle rotaie della metropolitana. Nella strada non si vedeva oltre sei metri di distanza. Talora un passo risuonava incupito dalla nebbia. Le luci stradali apparivano come gialli aloni: lune immobili, in alto, fra i due marciapiedi. A non molta distanza vi era il Quai de Bercy con gli immensi depositi di vini. Se ne sentiva l'odore nell'aria. Dal lato opposto della via la vetrina di un tabaccaio, con l'insegna al neon, metteva una strana fluorescenza.

⁂

Da dieci minuti, da che era cominciato il colloquio, lo svizzero Craft cercava invano di vedere chi gli stava di fronte. E non vi riusciva. Quella lampadina posta sulla scrivania pareva messa lì apposta per abbagliare. Di là del mobile non si scorgeva che un'ombra scura che si confondeva con la parete e due macchie bianche: una: il viso del misterioso «capo», l'altra: il suo sparato. Talora apparivano nella luce due mani diafane, dalle dita lunghe, che tracciavano segni, quasi a rafforzare quanto diceva la voce. Craft guardava quelle mani, cercava di imprimersi nella mente la loro forma. Esse avevano unghie tagliate a mandorla, un poco troppo splendenti per non essere state oggetto delle cure meticolose di una «manicure», e all'anulare della sinistra splendeva un grosso diamante incastonato in un anello di platino di forma strana. Sì: Craft pensava che se mai gli fosse capitato ancora sott'occhio quel gioiello non avrebbe potuto non riconoscerlo immediatamente. Ma intanto la voce continuava a pronunciar parole con tono ora suadente e ora impetuoso. E Craft non avrebbe saputo dire se essa appartenesse a un uomo o a una donna. Era quella la prima volta che egli si trovava in colloquio diretto col misterioso «capo», poichè prima d'allora era stato il fratello di lui a ricevere gli ordini. Ma ora questi era a Dieppe, steso sulla fredda lastra di marmo del nosocomio, tra i cadaveri di un annegato che nessuno aveva ancora identificato e di un vagabondo, morto di tumor maligno, il cui corpo doveva venir sezionato per permettere a un imberbe dottore di vedere dove il male aveva la sua sede e come si era diramato nell'organismo denutrito del disgraziato.

Una delle mani battè più volte sulla scrivania, poi la voce risuonò ancora:

— Dopo quello che è avvenuto a Dieppe credo che la miglior cosa per tutti sia che non vi facciate più vedere. Vi è un piroscafo in partenza a Marsiglia. Salperà dopodomani per l'America del Sud...

— Sì!

La mano bianchissima scomparve dal raggio di luce della lampadina, rimase per un istante invisibile. Quando ritornò nella luce, essa stringeva tra le dita un pacco di carta monetata.

— Prendete...

Il pacco volò verso il giovanotto che l'afferrò. Ma lo sguardo di lui non si soffermò su di esso per valutare la quantità di biglietti che lo costituiva. Non appena egli ebbe in mano il pacco, l'uomo riportò lo sguardo verso la scrivania. I suoi occhi azzurri, incredibilmente infantili nel volo roseo e grassoccio, cercavano di vedere ciò che la luce della lampadina nascondeva.

— Sono quindici biglietti da mille — riprese la voce. — Con essi potrete raggiungere il Sud America. A Buenos Aires chiederete di Concha Moreno. Chiunque ve la saprà indicare. All'isola di San Fernando è conosciutissima e tutti i maschi di Buenos Aires sono stati a San Fernando. Penserà lei a darvi lavoro. Ora, andate!

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata